



VIRUS

Ultime ore di "libertà". Poi sarà zona rossa

Corsa allo shopping, ma a Trieste e nel resto della regione si predispongono i controlli della Vigilia / DA PAG. 2 A PAG. 9

Trieste: via San Nicolò
affollata per shopping

IN ATTESA DELL'ANTIDOTO PFIZER

In Fvg altre dosi per il vaccino antinfluenzale

/ ALLE PAG. 5, 6 E 7



Natale anti-Covid: tutte le regole e i divieti per le festività

Domani un inserto di 8 pagine in regalo con

IL PICCOLO



SUICIDA IL MAGGIORE DEI CINQUE FIGLI DEL PUGILE TRIESTINO OLIMPIONICO E MONDIALE

Tragica fine di Benvenuti primo figlio del campione

Stefano, 58 anni, con il Coroneo svuotato causa Covid, stava scontando ai domiciliari la condanna per furto di preziosi ai danni dell'ex compagna. Una vita irrequieta. Il corpo nella boscaglia in Carso



Stefano Benvenuti alcuni anni fa

È morto tragicamente Stefano Benvenuti, primogenito del campione olimpico e mondiale di pugilato Nino. Una fine dettata dalla disperazione, dagli inevitabili segni lasciati sulle sue spalle dopo un periodo trascorso in carcere. Cinquantotto anni, Benvenuti era un uomo spavaldo, espansivo. In un gruppo di amici non passava di certo inosservato. Ostentava sempre molta decisione, ma in fondo nascondeva grandi insi-

curezze e fragilità. Una vita turbolenta, la sua, fatta di alti e bassi. «Un irrequieto», si limitano a dire quanti lo conoscevano e hanno appreso con sconcerto la notizia della sua scomparsa. Benvenuti stava scontando ai domiciliari la condanna per furto di preziosi ai danni dell'ex compagna. Non rientrava più al Coroneo causa l'infestazione da Covid che affligge il carcere. È stato trovato in Carso.

TONERO / A PAG. 24

BENVENUTI/IL RITRATTO

/ A PAG. 24

Con il padre Nino un rapporto difficile

Un rapporto difficile con il padre, conflittuale, finito anche per vie legali e che ha certamente segnato la personalità di Stefano Benvenuti.

BILANCIO DI FINE ANNO

Confindustria Alto Adriatico: «Forte ripresa in ogni settore»



Michelangelo Agrusti

L'industria regionale è stata complessivamente capace di resistere alla grande crisi da pandemia. E ora riparte con forze rinnovate.

BALLICO / A PAG. 16

TRIESTE: ACCUSATO DI STALKING E VIOLENZA SESSUALE

Molestava le commesse: arrestato un sacerdote

La polizia ha arrestato a Trieste padre Costantin Eusebiu Negrea, parroco della chiesa ortodossa romena di via dell'Istria. Il religioso, 47 anni, è finito ai domiciliari con l'accusa di violenza sessuale, stalking e re-

sistenza a pubblico ufficiale. Padre Negrea ha molestato, abbracciando e baciando, due commesse del negozio Unieuro che si trova nel centro commerciale Il Giulia.

SARTI / A PAG. 25



PATTO TRA ISTITUZIONI
PRO "SUMMER INSTITUTE"
PRESSING SUL PREMIER
BASSO / A PAG. 20

FINCANTIERI: RITO A MARGHERA

Consegnata Costa Firenze Bono: noi siamo solidi e resilienti

Il leader di Fincantieri commenta i rumors sull'aumento di capitale: «Portafoglio senza disdette».

/ A PAG. 17

CALCIO SERIE C: OGGI ALLE 12.30

Unione a Bolzano contro la capolista Pilon capirà se la squadra c'è

Turno infrasettimanale complicato per la Triestina: si gioca prima di pranzo a Bolzano, in casa della capolista Südtirol. Per Bepi Pilon l'occasione per capire davvero di che pasta è fatta la squadra che gli hanno affidato.

ESPOSITO E MIRIJELLO / A PAG. 34

BASKET SERIE A: STASERA ALLE 18.15

Allianz sul parquet della Reyer: derby insidioso che esalta Trieste

L'Allianz PallTrieste oggi al Talierno (palla a due alle 18.15) recupera il confronto con l'Umana Reyer Venezia rinviato in seguito ai casi di positività tra i veneti. Match insidioso, ma Venezia da sempre teme i biancorossi.

BALDINI, DEGRASSI, GATTO / A PAG. 35



CONTATTACI

Tel. 040 3220307

INFO@ANTICAGHIACCERETTA.COM

Antica Ghiaccieretta

ASPORTO E DOMICILIO

Prenota i pranzi o le cene della Vigilia, di Natale, di S.Stefano e la cena di Capodanno.

VE LI CONSEGNAMO NOI

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



È l'ultimo giorno di shopping in libertà Da domani i "pattuglioni" da zona rossa

In Fvg i controlli degli spostamenti concentrati sulle auto più che sui pedoni. A Trieste Municipale in campo con 8 "squadre"

Marco Ballico / TRIESTE

Attenzione all'autocertificazione. Da compilare «nella maniera più dettagliata possibile», precisa il prefetto Valerio Valenti. Da domani anche il Friuli Venezia Giulia sarà in zona rossa. Una novità per la regione, che sin qui ha conosciuto il giallo e l'arancione, ma non la fascia che più si avvicina alle condizioni del lockdown di primavera. Quelle di oggi sono le ultime ore in giallo prima del 7 gennaio, quando dovrebbero pure riaprire le scuole. Per quattro giorni di fila, Vigilia, Natale, Santo Stefano e domenica 27 dicembre, i cittadini non potranno uscire di casa se non per comprovati motivi di lavoro, salute o necessità, da dimostrare appunto via autocertificazione. E così sarà per le altre date colorate di rosso, il 31 dicem-



DAL GIALLO AL ROSSO IN UNA NOTTE
IL COMMISSARIO DI GOVERNO VALENTI
IN ALTO RECENTI CONTROLLI A TRIESTE

Il prefetto: «Decisiva la collaborazione dei cittadini che devono scrivere informazioni chiare nella certificazione»

bre, l'1, il 2, il 3, il 5 e il 6 gennaio. Nessuna possibilità di andare al bar per un caffè, al ristorante o in pizzeria, con le attività economiche che rimarranno chiuse fino al 6 gennaio, mentre saranno consentiti l'asporto e il servizio a domicilio. Stop anche ai negozi, grandi e piccoli, compresi i centri estetici. A poter tenere aperte le loro porte saranno esclusivamente supermercati, negozi di generi alimentari e prima necessità, farmacie e parafarmacie, edicole, tabaccherie, lavanderie, parrucchiere e barbieri.

Sono però feste di fine anno, e per questo il decreto del governo Conte ha previsto alcune deroghe. Dalle 5 alle 22, e dunque nelle ore non di coprifuoco, sarà consentita, all'interno della regione, pure verso comuni diversi da quello di residenza, la visita

ad amici o parenti, massimo due persone in auto, con l'aggiunta di figli minori (ma solo se under 14), persone con disabilità e non autosufficienti conviventi, che non verranno conteggiati. In caso di visita a parenti non autosufficienti, per la necessità di fornire loro assistenza, c'è il via libera anche allo spostamento fuori regione. Si potrà pure stare assieme a tavola, nelle occasioni delle visite, per un pasto in famiglia (con i limiti di presenza indicati), ma in non più di una abitazione al giorno. Vietato perciò pranzare con i cognati e cenare con i genitori nelle 24 ore.

Valenti spiega che i controlli saranno concentrati soprattutto sulle strade, «perché ci sarà più movimento di veicoli che di pedoni», con le forze dell'ordine che cercheranno quanto possibile di verificare

il rispetto dei limiti previsti dalle deroghe.

«Il margine è ampio, visto che si potrà andare anche dagli amici – commenta il prefetto – ma l'importante è che i cittadini collaborino scrivendo informazioni chiare nell'autocertificazione».

Nel capoluogo regionale, fa sapere il comandante della Polizia municipale di Trieste Walter Milocchi, «saranno impegnate otto pattuglie per turno, mattina e pomeriggio, il 24 dicembre, quattro nei tre giorni successivi, con l'aggiunta di due pattuglie nelle ore serali, oltre a una pattuglia in servizio congiunto quotidiano con le forze della Questura». I controlli? «Soprattutto sulle motivazioni degli spostamenti». Tra quelli permessi alle famiglie (ma un unico nucleo alla volta in caso di comproprietari) anche i viag-

gi verso le seconde case, dalle 5 alle 22, ma solo se all'interno dei confini della regione.

Ed è pure considerato legittimo ogni rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. Quando poi si vedrà sul calendario l'arancione, il 28, il 29 e il 30 dicembre e il 4 gennaio, giorni in cui potranno riaprire i negozi (ma non bar e ristoranti), ci sarà un'ulteriore deroga, quella agli spostamenti tra i comuni con popolazione non superiore a cinquemila abitanti e per una distanza non superiore a 30 chilometri dai relativi confini, ma evitando, perché vietato, di andare nei capoluoghi di provincia. E dunque un triestino potrà recarsi a Monrupino o Sgonico, ma chi abita invece in un piccolo comune non potrà prendere l'auto verso la città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dottoressa in servizio Usca fermata per 20 minuti dalla Polizia locale Usava il telefono per trovare l'indirizzo di una donna in crisi respiratoria

Multata per guida con il cellulare ma cercava la casa di una paziente

IL CASO

TRIESTE

Multata perché sorpresa alla guida col cellulare in mano e tenuta 20 minuti a fare il verbale. Peccato si trattasse di un medico in ser-

vizio Usca che stava cercando col navigatore la casa di una persona che in quel momento stava avendo problemi di respirazione a causa dal Covid.

La storia è venuta alla luce dopo la segnalazione della Fimmg Continuità assistenziale: «A nome dei medici Usca (la task force per affrontare l'emergenza pandemica

nelle Case di riposo e negli appartamenti) desideriamo esprimere un sentito ringraziamento alla Polizia Municipale di Trieste che lunedì scorso ha ritenuto suo inderogabile dovere multare, con conseguente ritiro dei punti della patente, una collega che stava cercando di raggiungere il domicilio di una signora sospet-

ta Covid che aveva chiamato le unità speciali in quanto aveva difficoltà a respirare».

La dottoressa stava tenendo il telefonino in mano per vedere il navigatore in quanto lo strumento non è in dotazione sulle macchine di servizio le quali non sono dotate neanche dell'apposito supporto. «L'urgenza della visita non ha impedito di tenere bloccato il medico per una ventina di minuti, necessari a redigere l'indispensabile verbale» denuncia la federazione dei medici.

«A dimostrazione del pieno spirito di collaborazione che ci contraddistingue – ironizza la Fimmg – segnaliamo che durante ogni turno di lavoro il medico che raggiunge i malati a domicilio per visite urgenti deve utilizzare il navigato-



MEDICIA DOMICILIO
UNA DOTTORESSA DELLA TASK FORCE
ANTI-COVID SUONA A UN CAMPANELLO

Fimmg all'attacco: «Era una visita urgente. Oltre a toglierle i punti l'hanno trattenuta per fare il verbale»

re, a volte il cellulare e non sempre trova parcheggio negli stalli preposti. Su richiesta forniremo le turnistiche del servizio in modo tale che si possa procedere a togliere 5 punti dalla patente ai medici per ogni turno svolto da marzo ad oggi. In aggiunta, sempre in pieno spirito di collaborazione, una soffiata: spesso le ambulanze non rispettano i limiti di velocità».

Infine l'appello al sindaco: «Davvero ritiene che il medico debba fare ricorso al Giudice di pace per ristabilire un principio di ragionevolezza o si può procedere diversamente, evitando procedure che ridicolizzano ulteriormente le istituzioni». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Il nuovo servizio risponderà all'800 909060
Intanto 549 contagi e 33 morti (13 pregressi)

Numero verde unico per le tutte le "info" sulla pandemia Si parte in gennaio

IL FOCUS

TRIESTE

Da gennaio il cittadino del Fvg avrà un nuovo strumento per ottenere informazioni su come gestire le situazioni di pandemia. È un numero verde, l'800 909060, che la Regione sta testando per fornire risposte chiare a un'utenza nell'incertezza. Dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20, esclusi i festivi, spiega il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, i volontari impegnati nel progetto, che vede protagonisti Protezione civile, direzione centrale Salute, Insiel e dipartimenti di Prevenzione, risponderanno ai dubbi su tutti gli argomenti che riguardano l'emergenza sanitaria: dagli spostamenti consentiti, come da decreti nazionali e ordinanze regionali, ai comportamenti da adottare in caso di contatto con persona positiva al virus, secondo le indicazioni delle Aziende sanitarie.

Un passo avanti, ricorda il M5s, già sollecitato via mozione, assieme al gruppo Misto, a marzo. Il Fvg, informa sempre Riccardi, è assieme a Lombardia, Campania, Trento e Molise, una delle prime cinque regioni in cui ha preso via il Servizio telefonico nazionale per lo sblocco dell'app Immuni. Negli sms inviati per comunicare l'esito del tampone, in caso di positività, sarà contenuto il Codice univoco nazionale (Cun), che andrà comunicato al call center nazionale per il tracciamento dei contatti, saltando la telefonata del Ssr.

Ieri in Fvg altri 549 contagi (24 nelle case di riposo tra ospiti, 13, e operatori, 11, 9 tra i sanitari di Asugi) su 8.324 tam-

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Positivi da inizio epidemia	45.984 (+549)
Totale	
di cui	
Trieste	9.671 (+68)
Gorizia	5.366 (+43)
Udine	20.505 (+232)
Pordenone	9.873 (+201)
Residenti fuori regione	569 (+5)

Attualmente positivi **13.883 (-20)**

Decessi	1.477 (+33)
di cui	
Trieste	426 (+2)
Gorizia	93 (+3)
Udine	657 (+23)
Pordenone	301 (+5)

Ricoverati in terapia intensiva	57 (+1)
Ricoverati in altri reparti	598 (-9)
In isolamento domiciliare	12.561 (-23)

Clinicamente guariti	667 (+11)
Totalmente guariti	30.624 (+536)

Tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore
8.324 (5.561 in più rispetto al giorno precedente)

poni (6,6%), di cui 917 test antigenici. Diminuiscono gli ospedalizzati nei reparti (598, -9), mentre in terapia intensiva si sale a 57 (+1). Infettate sin qui 45.984 persone: 20.505 in provincia di Udine (+232), 9.873 a Pordenone (+201), 9.671 a Trieste (+68), 5.366 a Gorizia (+43), 569 residenti fuori regione (+5). Registrati ieri altri 33 decessi, 13 avvenuti dal 25 novembre al 20 dicembre. In tutto 1.477 vittime: 657 a Udine (+23), 426 a Trieste (+2), 301 a Pordenone (+5), e 93 a Gorizia (+3). Gli attualmente positivi sono 13.883 (-20), i totalmente guariti 30.624 (+536), i clinicamente guariti 667 (+11), gli isolamenti 12.561 (-23). —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERANI "ROSSA"

Allarme a Udine



Altri positivi alla Cavarzerani e di nuovo "zona rossa" decisa dal sindaco di Udine Pietro Fontanini nell'ex caserma che ospita i migranti. «A seguito del riscontro da parte del dipartimento di Prevenzione di ulteriori otto casi Covid 19 tra i richiedenti asilo – si legge in una nota del Comune friulano –, al fine di contrastare la diffusione del contagio, il sindaco Fontanini ha emesso un'ordinanza contingibile e urgente che prevede la proroga del divieto di ingresso e di uscita dalla struttura, per chiunque non sia debitamente giustificato, fino al 30 dicembre».

SHAURLI (PD)

«Troppi ritardi»



«Il numero unico sul Covid è un'ottima idea, peccato non sia stato attivato per tempo già quest'estate quando eravamo, secondo alcuni, "i migliori del mondo". Lo afferma il segretario regionale Pd Cristiano Shaurli. «Purtroppo i ritardi non riguardano solo le informazioni, ma – aggiunge Shaurli – tutta la partita dei tracciamenti, dei tamponi e dei trasporti scolastici. Tra i ritardi più incredibili ci sono quelli che affliggono le case di riposo, da cui pure doveva essere arrivato un chiaro avvertimento nella prima ondata».

LA CAPIENZA SUI MEZZI PUBBLICI SI ATTESTERÀ AL 50 %

Ingressi "distanziati" e 24 autobus in più per le scuole a gennaio

Pronto il piano per consentire il 75% in aula alle superiori
Accessi alle 7.45 e alle 9.15, uscite alle 12.45 e alle 14.15

Andrea Pierini / TRIESTE

Ingressi scaglionati e 24 corse in più di Trieste Trasporti. Il piano per garantire la ripartenza in presenza delle scuole dal 7 gennaio è stato presentato dal Prefetto di Trieste Valerio Valenti il quale ha sottolineato il grande impegno di tutte le realtà coinvolte – Regione, Tpl Fvg, Istituti e Trenitalia – per riuscire a raggiungere gli obiettivi posti dal Dpcm del 3 dicembre scorso. «Noi siamo pronti e, al momento, non sono previste proroghe» ha confermato il rappresentante dello stato. Le lezioni, per volontà del Governo che ha fornito anche risorse economiche, dovranno riprendere dopo le festività natalizie con il 75% degli studenti delle superiori in presenza a fronte di una occupazione dei mezzi del trasporto pubblico al 50%.

«Nonostante le perplessità iniziali nel cambio di orari – ha sottolineato Valenti – con le scuole della città c'è stata grande collaborazione e abbiamo individuato due fasce: ingressi alle 7.45 e alle 9.15 e uscite alle 12.45 e alle 14.15. Attraverso i dati forniti dalla Regione sono stati identificati cinque poli scolastici nei quali i numeri degli studenti sono particolarmente alti e in quattro di questi – liceo Oberdan e istituto Da Vinci; licei Galilei e Petrarca; istituto nautico Galvani e istituto Carli; istituti Volta, Deledda e Fabiani – gli accessi, e di conseguenza le uscite, avverranno in maniera alternata ogni 30 minuti sempre nella fascia 7.45 e 9.15. Il quinto polo è quello del Prešeren e



Studenti con mascherina a bordo di un autobus di linea

dello Stefan dove gli ingressi e le uscite dovranno essere scaglionati di almeno 20 minuti».

A predisporre il documento tecnico è stata Tt che potrà contare su quattro autobus turistici noleggiati dalla Regione, ne arriveranno 60 alla provincia di Udine, 30 a Pordenone e altrettanti a Gorizia. I pullman a Trieste, dove le caratteristiche del trasporto sono soprattutto urbane, verranno impiegati sui percorsi delle linee 13 (Cattinara-Raute), 47 (Domio-Muggia), 49/ (Cattinara-Muggia) e 43 (altopiano ovest). La Regione – con il vicepresidente Riccardo Riccardi e gli assessori alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, e della Scuola, Alesia Rosolen – fornirà inoltre

il personale della Protezione civile che, d'intesa con la Polizia locale e il coordinamento della Questura, avrà il compito di verificare i corretti accessi sui mezzi.

«Affianchiamo il Governo nella sfida della riapertura delle scuole dal 7 gennaio – ha aggiunto Riccardi –, consapevoli della delicatezza e della complessità che questo obiettivo comporta». Le corse aggiuntive, ha spiegato Valenti, saranno contraddistinte da indicazioni e dedicate soprattutto agli studenti: per legge non possono essere ad uso esclusivo. Tt conferma che «è stato messo a disposizione delle scuole un numero di corse ampiamente superiore a quelle ritenute necessarie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPANELLA

VACANZE DI NATALE SENZA CERTEZZE PER IL 2021



ROBERTO CARNERO

Eanche quest'anno sono arrivate le vacanze di Natale. Ieri ultimo giorno di scuola, a distanza. A distanza anche gli auguri che ci siamo scambiati, tra studenti e docenti. Mentre purtroppo non c'è

stato, neanche virtualmente, il brindisi tra colleghi, un'occasione che ogni anno ci riservavamo una volta che i ragazzi erano usciti. Ma abbiamo tutti tanti pensieri, e nessuno ha previsto di organizzare questo momento.

L'arrivederci che ho dato ai miei studenti è segnato da un margine di incertezza. Ci hanno detto che il 7 gennaio anche i licei torneranno a fare lezione in presenza, almeno al 50%. La ministra dell'I-

struzione, Lucia Azzolina, ha ribadito che questo è l'impegno del Governo. Ma sarà davvero così? Gli stessi ragazzi nutrono più di un dubbio. Capiscono che molto dipenderà da come evolverà la curva dei contagi proprio durante queste vacanze.

Intanto, però, dobbiamo pretendere dalla politica che faccia la sua parte, per garantire le condizioni di una riapertura delle scuole in piena sicurezza, per chi le frequenta e per chi ci lavora.

È stato detto e ripetuto che i contagi non avvengono a scuola, ma in altre situazioni di assembramento (trasporti, ingressi e uscite eccetera). Di questo, però, vorremmo essere sicuri, per capire che cosa è successo veramente dopo la riapertura di settembre.

Sulla base di un'analisi dei dati, si tratta di mettere in campo strategie adeguate. Per esempio gli ingressi scaglionati, che da settembre erano stati programma-

ti soltanto in minima parte. In ogni istituto scolastico una metà delle classi potrebbe fare lezione la mattina, le restanti nel pomeriggio. So che è una soluzione invisa a molti colleghi, perché in tanti casi significherebbe scombinare l'organizzazione familiare. Ma tornare a scuola come si è fatto prima della chiusura non credo sia una buona idea. Di fondamentale importanza sarà un efficace sistema di tracciamento e di test a tappeto su studenti

e insegnanti. Sono questioni concrete, che vanno affrontate una per una (insieme ad altre, come quella dei trasporti), se vogliamo davvero riaprire le scuole con la prospettiva di non richiuderle poco dopo. Sbagliare una seconda volta sarebbe imperdonabile.

Per parte nostra, ci congediamo temporaneamente dai gentili lettori che hanno avuto la bontà di seguire la rubrica in questi mesi. Il prossimo appuntamento sarà a gennaio, dopo la ripresa delle lezioni. A tutti i migliori auguri di buone feste. —

32 – continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione dell'Isontino

Monfalcone, positiva dà alla luce un bimbo

Primo caso alla maternità del San Polo di un taglio cesareo effettuato su una partoriente contagiata. Stanno tutti bene

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

I nuovi nati, c'è da scommetterci, non si adegueranno al coprifuoco che ha costretto perfino il Papa a rivedere l'orario della santa messa della vigilia. Verranno alla luce prima e dopo le 22 del giorno di Natale e di San Silvestro. Del resto nulla ferma il primo vagito, neppure se la mamma ha il Covid-19 ed è costretta a subire l'intervento chirurgico anziché affrontare un parto naturale. Lo si è visto nei giorni scorsi al reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale San Polo di Monfalcone, dove «è stato effettuato il cesareo di una donna contagiata, in piena sicurezza per lei e per gli operatori sanitari». Di norma le partorienti positive vengono indirizzate, per la fase conclusiva della gestazione, al Burlo, ma stavolta si è verificata l'eccezione. E tutto è filato liscio. A dare la notizia, nel corso di una riunione dei capigruppo consiliari dedicata all'aggiornamento dell'emergenza pandemica in città, il sindaco Anna Cisint.

Dunque un'operazione perfettamente riuscita, servita a mettere al mondo, in salute, un bel bimbo monfalconese, figlio di bengalesi, che ora sta facendo la gioia dei suoi genitori. Il piccolo, per i controlli, è stato portato al Burlo e ieri, assieme alla sua mamma, è stato dimesso. Da oggi saranno seguiti a domicilio dall'ostetrica del percorso nascita del San Polo. Il reparto è coordinato dal dottor Pierino Boschian Bailo, direttore della struttura complessa, che pure ha dovuto fare i conti, ai primi di novembre, con il coronavirus.

Quanto ai contagi, il numero dei positivi nella città del cantiere appare «in diminuzione» e la pressione che grava sull'ospedale, come riferito sempre da Cisint, e in particolare sul Pronto soccorso si è ridotta. «Al momento - chiarisce - su circa 300 positivi, sei risultano ospedalizzati, di cui cinque italiani e un bengalese. In pronto soccorso, dove peral-

tro si stanno ultimando i lavori di ampliamento, nei posti di osservazione Covid è ospitata al momento una sola persona». Quanto al meccanismo di pre filtraggio dei pazienti, per distinguere subito i percorsi virus free e non, «sta funzionando», inoltre è stata allestita un'area destinata alle donne incinte positive.

Nel corso della seduta la prima cittadina si è soffermata al-

Nel complesso dati incoraggianti in città Cala la pressione al Pronto soccorso

tresi sulla situazione della casa albergo di via Crociera, dove nelle passate settimane almeno un anziano su due del Blocco 2 era risultato infetto: «Grazie alla grande professionalità degli addetti ai lavori la struttura è stata capace di riorganizzarsi e di far fronte a tutte le criticità emergenti, creando tre "bolle" isolate. Due sono attualmente gli ospiti positivi, mentre gli operatori risultano tutti negativi. Sia degenti che lavoratori vengono comunque sottoposti regolarmente al tampone».

È imminente invece il rientro in via Crociera dei pazienti contagiati in precedenza trasferiti nelle rsa di Cormons e Pineta del Carso a Duino, nel frattempo guariti. Tra le nuove dotazioni della casa di riposo comunale figura la stanza degli abbracci, voluta dall'amministrazione per «alleviare la lontananza degli ospiti dai loro famigliari». Proprio l'importanza del ruolo rivestito dagli operatori dell'ospizio ha spinto il sindaco a promuovere un'istanza ben precisa ai vertici di Asugi: «Al momento è in corso la pianificazione della campagna di vaccinazione al Covid, per tanto ho richiesto che siano inseriti già nelle prime fasi anche gli operatori delle case di riposo». Proteggere gli anziani, prima di tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BUONE NOTIZIE A GRADISCA

La casa albergo Brovedani e la materna sono Covid-free

Luigi Murciano / GRADISCA

Difficile pensare, quest'anno, ad un regalo di Natale più gradito: sia per i bambini della scuola per l'infanzia che per gli anziani della Casa Albergo della Fondazione «Brovedani» è arrivato il responso negativo al tampone per il Covid.

Per la materna, il Dipartimento di Prevenzione di Asugi ha comunicato che tutti i bambini sottoposti al tampone il 19 dicembre e tutto il personale scolastico che ha fatto il test di controllo sono negativi. A causa della presenza di due casi positivi accertati, nel-

la scuola dell'infanzia, le misure cautelari sono state molto più stringenti che in precedenza, compresa la decisione di sottoporre tutti i bambini a test molecolare, che richiede almeno 36 ore per l'esito, e il personale della scuola a doppio test per maggior precauzione. Da qui i tempi più dilatati per la ripresa delle attività scolastiche, che comunque subiranno dei disagi a causa dell'assenza di alcune unità, non sostituibili con personale di altri plessi per ridurre il rischio di diffusione del virus.

Venendo alla «Brovedani», tutti gli anziani ospiti sono ri-

sultati negativi al test, compresi coloro che nelle settimane scorse erano risultati contagiati dal virus, una quindicina, che erano stati in parte trasferiti alla Rsa di Cormons e in parte nell'Unità Covid allestita in una palazzina indipendente della struttura. Tutti hanno fatto o stanno progressivamente compiendo il ritorno alla normalità.

In quest'aria di festa è stato allestito il mercatino realizzato dagli stessi ospiti, sempre ricordando che se è solidale - e mai come quest'anno lo deve essere - è ancora più Natale. Ogni anno gli ospiti della Ca-



IL REPARTO

Nascite in netta crescita

Le ostetriche del San Polo di Monfalcone e, sopra, il primario Pierino Boschian Bailo, peraltro rimasto contagiato dal virus ai primi di novembre. Le nascite all'ospedale cittadino sono in costante crescita, a dispetto del Covid-19. —

sa Albergo dedicano il loro mercatino a un'associazione del territorio. Solitamente durante il cenone della vigilia veniva allestito uno spazio apposito in cui esporre gli oggetti realizzati, a disposizione di tutti i parenti e amici per le donazioni. Per mantenere il distanziamento alle bancarelle si è ricorsi all'insegnamento del fondatore, Osiride Brovedani, deportato nei campi nazisti, che invitava a fare di ogni momento difficile un'opportunità. Il mercatino è quindi online. L'offerta è libera: ognuno può decidere quanto valore dare agli oggetti, che sono tutti realizzati dalle sapienti mani dalle ospiti della struttura. Quest'anno i proventi verranno destinati all'associazione «La Ginestra» per il progetto Nonsolodoposcuola. Il mercatino è visibile sul sito www.fondazionebrovedani.it/mercatino —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA

L'Ater torna alla normalità Dipendenti di nuovo negativi

Francesco Fain / GORIZIA

«I nostri dipendenti che erano risultati positivi al coronavirus, oggi sono "negativizzati". E quasi tutti sono rientrati al lavoro. Stiamo tornando alla normalità. Il peggio sembra essere passato».

Lo dice, tirando un sospiro di sollievo, il direttore dell'Ater di Gorizia, Alessandra Gargiulo. Nelle scor-

se settimane, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale aveva dovuto fare i conti, suo malgrado, con questo nemico subdolo e imprevedibile: erano stati una decina i dipendenti risultati positivi ai test. Immediati erano scattati i protocolli e, come spiegò a «il Piccolo» il presidente Fabio Russiani tutti gli ambienti vennero «opportunamente sanificati e igienizzati. In-

somma, abbiamo messo a punto tutti i provvedimenti per limitare al massimo il contagio», furono le sue parole tranquillizzanti in un momento molto difficile per tutti.

Inoltre, l'ex Iacp si è organizzata, autonomamente, per effettuare i tamponi e monitorare così la situazione praticamente in tempo reale. Tramite la modalità dei gruppi d'acquisto, Ater

Gorizia ha acquisito 400 tamponi. E si appoggia a un ambulatorio privato che effettuava i test a scadenza programmata.

«Una prima tranche di tamponi - spiega ancora il direttore Gargiulo - è già stata effettuata e ha dato l'esito che ci auguravamo: tutti negativi. Sono stati "tampognati" i nostri quaranta dipendenti e, ogni dieci giorni, andremo a ripetere i test».

In pratica, verranno effettuati dieci cicli di controlli. I prossimi test sono programmati fra Natale e Capodanno. «Vale la pena di sottolineare che i dipendenti hanno apprezzato l'iniziativa e si sono sottoposti, di buon grado, ai tamponi. Si tratta

di tutelare la loro salute ma anche quella dei nostri familiari e della nostra utenza», rimarca il direttore. Da qui, la decisione di essere autosufficienti, acquistando in autonomia i 400 test che consentono e consentiranno di avere il quadro aggiornato e in tempo reale della

L'ex Iacp ha acquistato 400 tamponi e procede autonomamente con i controlli

situazione. Buone notizie, dunque.

Sull'argomento intervengono anche Massimo Bevilacqua, segretario generale re-

gionale della Cisl Funzione pubblica che parla anche a nome degli altri sindacati. Conferma che la situazione si sta normalizzando. Finalmente.

«Ma l'inizio - scandisce, con chiarezza, il rappresentante sindacale - non è stato certo facile. L'importante, adesso, è che la cosa stia rientrando. Dobbiamo però fare tesoro di quanto è successo e di come è stata gestita l'intera vicenda. Chiediamo maggiore trasparenza da parte dei vertici dell'Ater: tutte le sigle vorrebbero essere più coinvolte. E chiediamo ancora di seguire il protocollo e sanificare sempre gli ambienti per l'incolumità di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Antinfluenzale: nuove dosi, vecchie attese

L'Asugi: «Dopo Natale altre 1.200 fiale per i medici di base». La Fimmg: «Ma ci sono ancora pazienti che aspettano»

Andrea Pierini / TRIESTE

L'obiettivo della copertura del 75% degli aventi diritto, cioè la soglia dell'immunità di gregge, è stato quasi raggiunto: dunque 100 mila persone resteranno escluse. Il percorso del vaccino antinfluenzale, dopo un avvio in pompa magna e la difficoltà in tutto il Paese nel reperire le dosi, si sta avviando alla conclusione in Friuli Venezia Giulia, anche se per avere i dati bisognerà attendere i numeri definitivi che dovrebbero arrivare a febbraio. Nei giorni scorsi Maurizio Andreotti, di-

rettore sanitario Arcs, l'Azienda di coordinamento, aveva confermato di aver ricevuto tutte le 352 mila dosi del vaccino previste su scala regionale dalla gara chiusa il 17 giugno.

L'obiettivo era di riuscire ad averne ulteriori 60 mila dalle aziende farmaceutiche, ma la richiesta non potrà essere soddisfatta se non per una piccola parte quantificata in circa un migliaio di vaccini. Come detto il quantitativo di vaccino è sufficiente per il 75% (il valore dell'immunità di gregge) degli aventi diritto: una platea che in questo

2020 è stata allargata agli over 60, lo scorso anno erano gli over 65, e i bambini dai sei mesi ai sei anni. A queste due fasce si aggiungono le persone con patologie ritenute a rischio. In pratica delle oltre 470 mila persone che rientrano nella categoria a rischio 100 mila era previsto restassero fuori. Lo scorso anno si era sottoposto alla profilassi il 60% degli aventi diritto, una platea comunque inferiore rispetto al 2020.

L'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina ieri ha informato che, come da comunicazione ricevuta da



L'inoculazione di un vaccino

Arcs, sono in arrivo ulteriori 1.200 dosi che saranno distribuite ai medici di medicina generale dell'area giuliana a partire dalla settimana dopo Natale, indicativamente fra il 28 e il 30 dicembre. Sempre l'Asugi conferma anche di aver dato risposta tramite il Dipartimento di prevenzione alle richieste pervenute da chi non era riuscito ad effettuare la profilassi dal proprio medico di base, il quale magari non aveva aderito alla campagna regionale.

A lamentare una totale mancanza di comunicazione tra Asugi e Medici di medici-

na generale è Francesco Franzin della Fimmg: «Apprendo che arriveranno ulteriori dosi dalla stampa e questo mi spiace. Al momento non ho avuto comunicazioni ufficiali e ho alcuni pazienti che stanno ancora attendendo. Da parte dei Medici di medicina generale c'è stata grande collaborazione anche nello scambio delle dosi cercando di rispondere a tutte le richieste. Alcuni assistiti dopo le difficoltà iniziali hanno rinunciato nonostante fossero stati inseriti nelle categorie degli aventi diritto e questo dispiace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSUNTIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE



Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin

Zanin: «L'epidemia non ha fermato l'attività dell'aula»

Il presidente tira le fila dell'anno che va a concludersi: «Abbiamo mantenuto i livelli degli anni scorsi, lavorando in presenza per dare un segno»

TRIESTE

Formazione e sfida demografica. Sono queste le sfide del futuro rilanciate dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin nel corso della consueta conferenza di fine an-

no. «Il 2020 è stato condizionato dall'emergenza sanitaria – ha evidenziato Zanin – ma l'aula è riuscita a mantenere i livelli di attività degli scorsi anni scegliendo di lavorare in presenza anche per dare un segnale».

In numeri: 74 sedute di cui 3 a Udine e 2 telematiche, 202 riunioni delle Commissioni permanenti, per arrivare all'approvazione di 27 leggi sui 40 progetti presentati. Non è stata la III Commissione, quella

che si occupa di tematiche sanitarie, quella a riunirsi di più ma occupa il terzo posto con 28 sedute contro le 45 della IV Commissione (Lavori pubblici). «Sono state però riunioni molto lunghe e dettagliate» ha sottolineato Zanin. Ritiene che il Consiglio «debba avere un ruolo di primo piano della costruzione della ripartenza. Su proposta del Pd, che ringrazio, abbiamo portato avanti l'idea di arrivare a un documento di tutta l'aula, che diventerà così un luogo di garanzia e di confronto tra i diversi gruppi politici». Attenzione anche sui temi della criminalità organizzata e la biblioteca del Consiglio in accordo con l'Osservatorio regionale antimafia creerà una sezione dedicata all'antimafia. Zanin ha evidenziato come nel dramma della pandemia l'Ue abbia abbandonato leggi «lontane dalla gente» per lavorare a un supporto concreto dei singoli stati. «Le sfide future – ha concluso – passano per la capacità di formare e creare competenze che guardino ai prossimi 50 anni». Infine il difensore civico Arrigo De Pauli ha evidenziato come il Comune di Trieste sia stato l'unico a non aderire alla convenzione per supportare il cittadino nelle dispute con l'amministrazione pubblica. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI AGGIORNATI A FINE NOVEMBRE RISPETTO AL 2019



L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen

Occupati in crescita Il Fvg nel Paese va controcorrente

L'assessore al Lavoro Rosolen: «Pur di pochissimo il saldo è positivo. Il sistema ha tenuto grazie pure al nostro sostegno a chi muove l'economia»

TRIESTE

Alessia Rosolen mette in fila le elaborazioni di Banca d'Italia, Cgia di Mestre, Istat e Ires Fvg sui numeri del mercato del lavoro e riassume: «Il quadro regionale, rispetto ai dati

nazionali, è incoraggiante». A confortare, sottolinea l'assessore, è il fatto che proprio il Fvg è l'unica regione ad avere un saldo positivo sugli occupati nel confronto tra gennaio-novembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Differenza minima, non più di 200 unità (510.878 contro 510.690), «ma la piccola crescita conferma che, in un anno mai così difficile causa pandemia, abbiamo retto». Una solidità di si-

stema, rimarca la stessa Rosolen, fermo restando che il blocco dei licenziamenti incide sui numeri in assoluto (tanto che le nuove assunzioni, 176.369, superano le cessazioni, 162.643): «La nota della Banca d'Italia dello scorso 18 dicembre ribadisce che siamo sulla buona strada e i dati Istat dimostrano che siamo gli unici in Italia a non avere un saldo negativo. Diminuisce poi la disoccupazione e, seppur leggermente, anche l'inattività. Soffre invece il lavoro indipendente, quello meno strutturato ad arginare i colpi di questa situazione». Il coronavirus, spiega ancora l'assessore, ha imposto flessibilità: «Abbiamo accettato la sfida di dare liquidità immediata a chiunque contribuisse a muovere l'economia. Questa scelta può piacere o meno, ma abbiamo reagito a una crisi tremenda e lo abbiamo fatto in tempi rapidi».

Il 2021? «Sono intanto già messi a bilancio 10,8 milioni sul fronte incentivi alle assunzioni, ai quali potranno seguire innesti nel corso dei mesi. Non cambia il principio: la Regione c'è e non si limita a enunciazioni, mentre i numeri certificano che il tessuto produttivo sa reagire ai colpi, pesanti, della pandemia». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA COLDIRETTI

Il grazie al personale sanitario con 1.500 stelle di Natale

La cerimonia di consegna a Cattinara. Il delegato federale Benedetti: «Così portiamo un po' di serenità a chi cura i malati»

Luigi Putignano / TRIESTE

Millecinquecento stelle di Natale in omaggio al personale sanitario del Fvg. Un gesto con il quale Coldiretti Fvg ha voluto ringraziare tut-

ti gli operatori che nel corso di quest'anno sono stati in prima linea sul fronte pandemico. E ieri pomeriggio è avvenuta la cerimonia di consegna simbolica al nosocomio di Cattinara.

Cerimonia a cui hanno partecipato il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, il direttore sanitario, Andrea Longanesi, il delegato federale di Coldiretti Fvg, Giovanni Benedetti,

quello della sezione triestina, Alessandro Muzina, il direttore presso la struttura complessa di anestesia e rianimazione, Umberto Lucangelo e il dirigente della struttura complessa direzione infermieristica e ostetrica, Consuelo Consales.

«Con l'omaggio delle stelle di Natale – ha spiegato Benedetti – cerchiamo di portare un po' di serenità a medici e infermieri impegnati nella



La consegna delle Stelle di Natale a Cattinara. Foto Silvano

cura dei malati».

«Un piccolo gesto non è un gesto piccolo – ha rimarcato Riccardi – questa è l'ulteriore dimostrazione di vicinanza e sensibilità verso tutti quelle donne e uomini in prima linea durante tutta la pandemia. Questa occasione è propizia anche per insistere sulla necessità di responsabilizzare tutti al mantenimento di comportamenti fondamentali per frenare il virus».

«Comportamenti adeguati che – ha concluso Riccardi – sono il principale ingrediente di contrasto di questo fenomeno: utilizzo corretto delle mascherine, distanziamento sociale e rispetto delle regole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia

Sì dell'Aifa, in arrivo 9.750 vaccini Speranza: «Abbiamo un'arma in più»

I primi saranno 5 dipendenti dello Spallanzani di Roma. A gennaio si arriverà a un milione di italiani. Dosi affidate ai soldati

Niccolò Carratelli / ROMA

Ora va solo iniettato. Il vaccino anti Covid targato Pfizer/BioNTech, nome commerciale Comirnaty, ha ricevuto anche l'ultimo via libera alla distribuzione, quello dell'Agenzia italiana del farmaco: «È approvato per tutta la popolazione sopra i 16 anni e non ha controindicazioni assolute», ha detto il direttore dell'Aifa, Nicola Magrini. Quindi può essere fatto, ad esempio, agli immunodepressi, a chi ha problemi di coagulazione del sangue e anche durante la gravidanza o l'allattamento. Ma i controlli dell'Aifa continuano, ha precisato, assicurando «programmi di farmacovigilanza attiva con richiamo dei pazienti e sms nel corso del 2021, con capacità di analisi a 3, 6 e 9 mesi per capire la risposta immunitaria nella popolazione italiana». Il monitoraggio servirà anche a confermare come i vaccini, oltre a proteggere dalla malattia Covid, evitino l'infezione asintomatica e, quindi, rendano il soggetto non contagioso.

Nell'ambito di uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità, basato su 2700 interviste, emerge che l'84% degli anziani è disponibile a vaccinarsi subito, mentre tra gli adulti è pronto a farlo il 67%. Secondo le previsioni, nel mese di gennaio si arriverà a un milione di italiani, in larga parte operatori sanitari. I primi, domenica prossima, saranno cinque lavoratori dell'ospedale Spallanzani di Roma, dove sarà avviato il Vaccino Day, concordato a livello europeo.

Si comincerà con un'infermiera, due medici, una ricercatrice e un operatore sociosan-



Il simbolo della primula scelto dall'architetto Stefano Boeri per le strutture che ospiteranno i punti vaccino anti-Covid 19

VITTIME, CONTAGI E RICOVERI: LA SITUAZIONE IN ITALIA

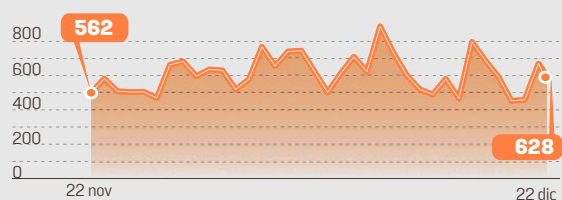
I DATI DI IERI (e quelli da inizio epidemia)

Nuovi casi	Guariti
+13.318 (1977.370)	+20.315 (1.301.573)
Morti	Numero tamponi
+628 (69.842)	166.205 (25.383.219)

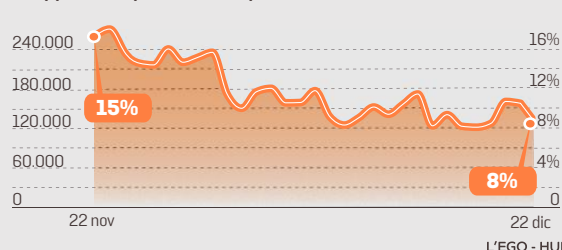
QUANTI SONO I MALATI (ieri e in totale)

Ricoverati con sintomi	Ricoverati terapia intensiva	Isolamento domiciliare
-197 (24.948)	-44 (2.687)	-7.386 (578.320)

MORTI NELL'ULTIMO MESE (variazione giornaliera)



Il rapporto tra positivi e tamponi fatti nell'ultimo mese



tario di reparti Covid.

PRIMI VACCINI IN ARRIVO

Le prime 9.750 dosi spedite dalla Pfizer, probabilmente le uniche che riceveremo nel 2020, arriveranno a Roma domani: saranno custodite per poche ore allo "Spallanzani" e poi verranno smistate nelle Regioni, così da far partecipare tutti alla partenza simbolica. Un'operazione che sarà affidata all'esercito, con l'obiettivo di completare il trasferimento delle fiale nei 21 siti regionali. Il ruolo «prezioso e fondamentale delle Forze Armate nelle attività connesse alla campagna vaccinale» è stato sottolineato anche dal presidente del-

la Repubblica, Sergio Mattarella, nel consueto collegamento natalizio con i militari in missione all'estero. «Il 27 dicembre, in tutte le Regioni, inizieranno le prime vaccinazioni al personale sanitario e agli anziani delle Rsa. È ancora dura, ma ora abbiamo un'arma in più», ha invece scritto sui social il ministro della Salute, Roberto Speranza.

TASSO POSITIVITÀ IN CALO

A infondere ottimismo anche gli ultimi dati sull'andamento dell'epidemia: ieri 13.318 contagi registrati in Italia a fronte dei 10.872 di lunedì, ma con quasi il doppio dei tamponi eseguiti, quindi con un tasso di positività che scende dal 12,4 all'8%. Un buon segnale al quale si affianca quello ancora una volta negativo dei morti: 628 in 24 ore, un rialzo rispetto al trend degli ultimi giorni.

CONTROLLI CON "BUON SENSO"

Sispera di ridurre i numeri grazie alle misure del Dpcm natalizio. Dal Viminale è stata inviata una circolare ai prefetti per chiarire alcuni punti del decreto. Saranno sempre consentiti gli spostamenti per attività di volontariato e sarà possibile andare in chiesa per partecipare alla messa, a patto di tornare a casa entro le 22. Il ministero sollecita i prefetti a predisporre controlli «lungo le arterie di traffico e in ambito cittadino». Ma dal capo della Polizia, Franco Gabrielli, arriva anche l'invito a «sensibilizzare il personale affinché svolga i propri compiti con l'attenzione doverosa verso i cittadini, con un approccio comprensivo ed improntato al buon senso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monica Meucci sarà il primo medico a vaccinarsi in Valle d'Aosta
«Serve una larga adesione, bisogna avere una visione anche sociale»

«Credo nel potere della scienza Il beneficio supera i problemi»

L'INTERVISTA

Francesca Soro / AOSTA

L'arma che potrebbe abbattere la pandemia sparerà i primi colpi il 27 dicembre. La data è quella del «V-day», la giornata dove in tutta Europa partirà la campagna di vaccinazione contro il Covid. Giornata simbolo, declinata in ogni regione d'Italia con un numero di dosi somministrate a operatori



Monica Meucci, è medico rianimatore all'ospedale Parini di Aosta

sanitari emblematici della guerra in trincea contro il virus. Le dosi, scortate dalle Forze armate, raggiungeranno i maxi freezer di cui ogni regione si è dovuta dotare (le fiale vanno conservate a 80 gradi sotto zero). In cima alla lista delle somministrazioni nel «V-Day» in Italia ci saranno medici, infermieri, Oss e ricercatori dell'Istituto Spallanzani di Roma, centro di riferimento nazionale per fronteggiare l'emergenza della pandemia. Monica Meucci, medico rianimatore all'ospedale Parini di Aosta e coordinatore regionale per la donazione di organi e tessuti, sarà la prima ad essere vaccinata in Valle d'Aosta.

Dottoressa, cosa l'ha spinto a candidarsi tra chi nella sua regione (e in Europa) allungherà per la prima volta il braccio al vaccino anti Covid?

«Faccio parte dei medici che

credono nel vaccino. Naturalmente, come ogni atto medico e terapia ha dei vantaggi, ma anche delle controindicazioni. Il rischio non è azzerabile. Ne sono consapevole. Ma penso che il beneficio della vaccinazione su larga scala superi di gran lunga le problematiche eventuali. È importante che aderisca il maggior numero di persone. Dobbiamo avere una visione medica, ma anche sociale.

La decisione è arrivata questa mattina (ieri, ndr).

«Sì. Il dottor Montagnani (coordinatore sanitario dell'emergenza Covid, ndr) mi ha parlato di questa possibilità del 27 dicembre chiedendomi se fossi interessata. Io avevo programmato di andare a Pisa a trovare mia mamma che ha 86 anni e soffre di patologie gravi. Per me è stato un motivo in più». **Oggi l'Usl della Valle ha comunicato il dato della pri-**

ma adesione al vaccino: il 50 per cento degli operatori sanitari dell'azienda ha detto sì, circa un migliaio di lavoratori. È un numero che la stupisce in negativo o che la sorprende la in positivo?

«Ci sono colleghi che hanno bisogno di informazioni più ampie. In ogni caso alcuni di noi avevano già chiesto della possibilità di vaccinarsi ancor prima che l'azienda mettesse in campo questa ricognizione

Percepisce diffidenza?

«Diffidenza e timore per una cosa nuova ci saranno sempre. Tutto quello che riguarda il Covid crea tensione e paura. Siamo già passati alla seconda ondata, ma si tratta di un virus che non conosciamo ancora bene e questo crea insicurezze mediche e sociali».

Ha parlato della seconda ondata. Quali differenze ha visto rispetto alla pri-

Coronavirus: la situazione in Italia

Partenza in salita tra le Regioni dove non è chiaro chi seguirà il complicato iter per le iniezioni. Tra i camici bianchi c'è chi svela l'impreparazione e chi si preoccupa delle strutture periferiche.

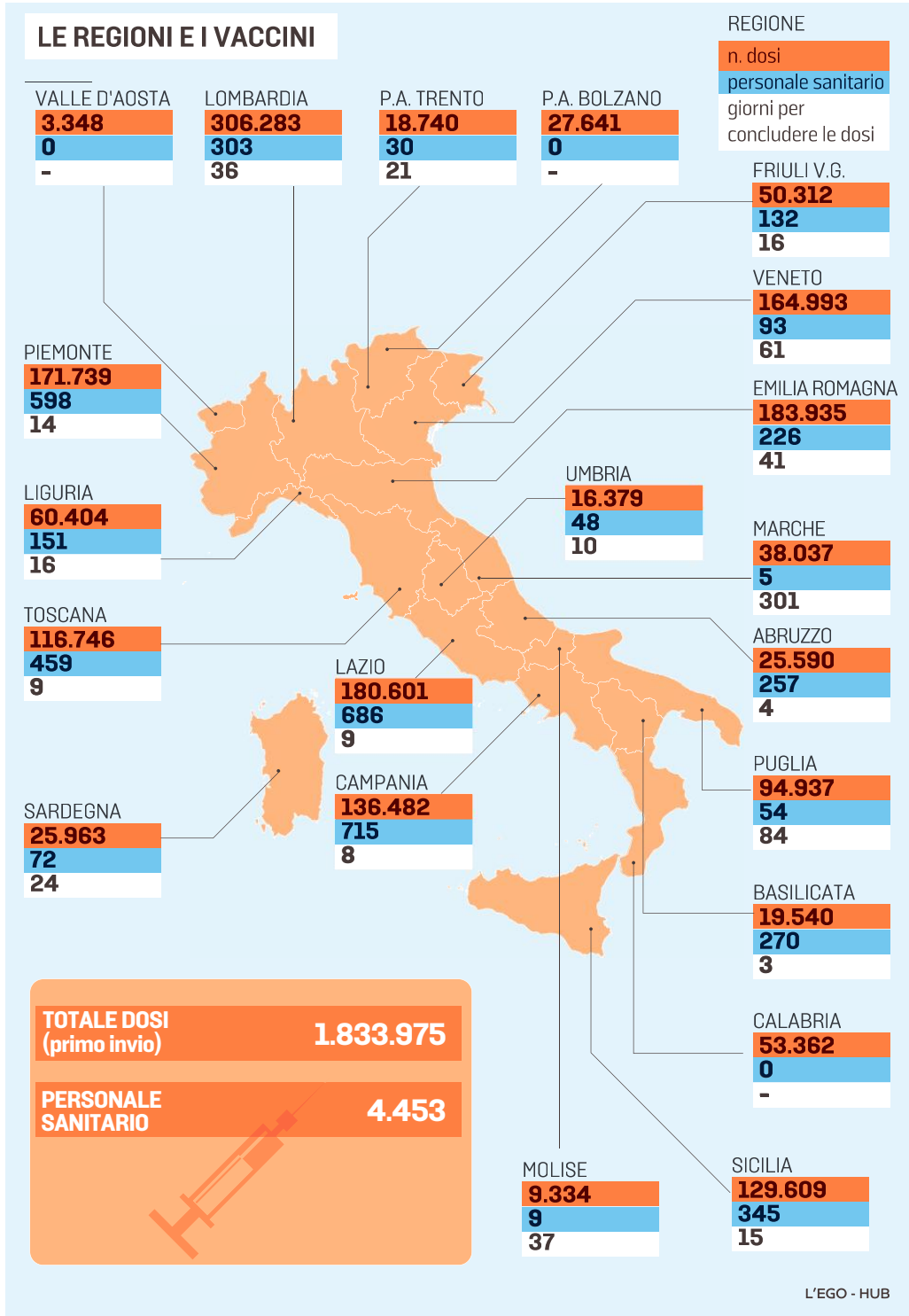
Pochi medici e zero formazione «Non sappiamo preparare le dosi»

IL CASO

Paolo Russo

La corsa contro il tempo è appena iniziata ma Asl, ospedali e Rsa sono già in affanno. Perché nella maggior parte dei casi l'unica cosa certa è l'elenco di chi si vaccinerà a partire dal 27 dicembre, quando un primo manipolo di 9.750 infermieri e medici mostrerà il braccio a beneficio di telecamere per immortalare l'inizio della campagna vaccinale più imponente di sempre. Per il resto, raccontano le testimonianze dei camici bianchi ospedalieri che abbiamo raccolto sul campo, nella maggior parte delle regioni non si è individuato ancora il personale che dovrà somministrare il vaccino né quello che avrà il compito di preparare le siringhe. Una procedura così complicata che il manuale d'uso del servizio sanitario britannico adottato anche da noi sintetizza in ben sette passaggi. Perché le fiale della Pfizer vanno prima scongelate in 3 ore, poi capovolte delicatamente 10 volte prima di essere diluite con 1,8 ml di soluzione iniettabile, «con tecniche asettiche». Dopo occorre «uniformare la pressione del flaconcino prima di rimuovere l'ago», capovolgere ancora una volta per 10 volte la soluzione diluita, che va contrassegnata con la data e l'ora della diluizione perché poi va utilizzata «immediatamente ed entro 6 ore».

Finita qui? No, perché la fiala contiene 5 dosi da 0,3 ml che vanno prelevate con la siringa sterile. «Chi è presbite avrà dei problemi», prova a scherzarci su Gabriele Gallo-



L'immunologo americano Anthony Fauci vaccinato con "Moderna"

ne, medico all'ospedale San Luigi di Orbassano, in Piemonte. «Per il 27 siamo pronti, perché i nostri farmacisti ospedalieri sanno come preparare le dosi e da loro partirà ogni due ore una staffetta che consegnerà i vaccini nei locali scelti per somministrarli. I veri problemi - aggiunge - arriveranno quando bisognerà somministrare il vaccino nelle strutture periferiche, come Rsa e centri psichiatrici dove sarà necessario fare formazione». Ma l'indagine che abbiamo condotto tra i medici responsabili regionali del loro sindacato più rappresentativo, l'Anaao, raccontano difficoltà anche per la partenza del 27. «Non sappiamo nulla, né chi deve preparare le dosi, né chi deve somministrarle e la formazione è nelle informazioni che sono circolate nelle nostre chat», è il quadro del Lazio fornito dal dottor Guido Coen. «Nessuna indicazione su chi deve preparare le fiale e nemmeno sui locali da utilizzare», gli fa eco in Campania Pierino Di Silverio. «Siamo fermi alla ricognizione su chi intende vaccinarsi, nulla di più», è la cartolina siciliana spedita da Antonino Palermo. «In Lombardia la Regione ci ha spiegato a grandi linee il piano, ma tutto è ancora in divenire, con alcune aziende sanitarie che hanno iniziato a raccogliere le adesioni e altre no», riferisce Giovanni Magnone. Che mette il dito nella piaga delle Rsa, quasi tutte private, «dove molti infermieri sono passati nel pubblico accentuando il problema della carenza di organi-

ci che farà richiedere molto più tempo per vaccinare gli anziani ospiti».

Torniamo al sud, in Puglia. «Oggi siamo stati convocati per la prima volta in Regione, se hanno identificato qualche procedura la cosa sicura è che noi medici fino a ora siamo stati tenuti all'oscuro di tutto. Siccome non ci chiamano mai non vorrei che fosse per coinvolgerci in un concorso di colpa», è la lettura fornita da Giosafatte Pallotta, primario di nefrologia all'ospedale di Altamura. «L'unica cosa attiva e funzionante - aggiunge - è il servizio di prenotazione on line sul sito della Regione, che fino a ora sembra abbia raccolto un 70% di adesioni tra il personale sanitario». La Liguria sembra invece essersi ben organizzata. «Per ciascuno dei 15 presidi ospedalieri individuati abbiamo composto e formato una squadra di preparazione del vaccino, composta da un farmacista e più tecnici, più un'altra squadra di somministratori, con un medico e 4 assistenti sanitari o infermieri», spiega il direttore della sanità ligure, Walter Locatelli. Pronta al via anche la Toscana. «Le fiale arrivano scongelate in ospedale poi le frazioni qui il personale già formato, mentre la somministrazione spetterà a squadre di tre, un medico, un infermiere e un amministrativo, rivela il responsabile Anaao toscano, Franco Civitelli. Buoni esempi di una sanità alla quale però nemmeno la pandemia ha fatto smettere gli abiti di Arlecchino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma?

«Soprattutto nel personale, stanco e provato dall'esperienza non ancora risolta della primavera. In particolare c'era un carico emotivo accumulato: nel nostro mestiere, in Rianimazione, siamo abituati a trovarci di fronte alla morte, ma normalmente è molto più diluita. Con il Covid si è concentrata e amplificata dall'isolamento dei pazienti e della famiglia».

Ora la paura è per la terza ondata.

«Mi aspetto un percorso prolungato con alti e bassi che dipenderanno da vari fattori, dal clima a quanto verranno rispettate le norme di sicurezza».

Cosa le ha detto suo figlio Giacomo di 10 anni quando gli ha comunicato che si sarebbe fatta vaccinare?

«Mamma lascia che lo faccia qualcun altro per primo. Non era molto contento». —

DIECI GIORNI DI RESTRIZIONI

Scatta l'ultima corsa al regalo Da domani Italia in zona rossa

ROMA

Ultima corsa allo shopping di Natale: domani scatta il lockdown previsto dal decreto del 18 dicembre che vieta ogni spostamento nelle giornate festive e prefestive dal 24 dicembre al 6 gennaio. Negozi, bar e ristoranti saranno aperti ancora oggi e sarà possibile circolare liberamente nella propria regione; poi, a partire dalla mezzanotte, tutta l'Italia andrà per 10 giorni in zona rossa: sarà necessaria l'autocertificazione e gli spostamenti saranno consentiti solo per comprovate esigenze di lavoro, salute e necessità. In attesa del

Vaccine Day il 27 dicembre, le strade e le piazze delle città si sono riempite anche ieri di centinaia di migliaia di italiani impegnati negli ultimi acquisti di Natale. Vuote, invece, le località sciistiche, da Cervina a Cortina fino a Corvara in Badia con gli impianti chiusi fino al 7 gennaio, anche se è molto probabile che l'inizio della stagione slitti ulteriormente: «Aprire il 7 gennaio è un'utopia - ammette il presidente dell'Associazione nazionale esercenti funiviari Valeria Ghezzi - con una situazione così compromessa non ha senso pensare di riaprire. Se cala il contagio possiamo



Oggi negozi ancora aperti

ipotizzare un'apertura tra il 20 e il 30 gennaio, non prima». In tutta Italia non si sono verificati però particolari assembramenti o problemi, come confermano i dati sui controlli del fine settimana: da ve-

nerdi a domenica sono state sanzionate poco meno di 2.400 persone su un totale di quasi 245mila controllate, mentre sono state oltre 40mila le verifiche sulle attività commerciali che hanno portato alla chiusura di 46. Il Viminale, come avevano già fatto le Faq di palazzo Chigi, ricorda anche le deroghe previste ai divieti. Una, in particolare: quella voluta fortemente dal premier Giuseppe Conte che per tutte le feste dà la possibilità di andare a casa di parenti o amici una volta al giorno. In tutta Italia, scrive il ministero, tra il 24 e il 6 gennaio «è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata, ubicata nella medesima regione, una sola volta al giorno, in un arco temporale compreso tra le 5 e le 22 e nei limiti di due persone» oltre ai figli minori di 14 anni e «le persone disabili o non autosufficienti con esse conviventi». Il divieto di spostamento non varrà

anche per altre due categorie di soggetti: i volontari e coloro che vogliono andare a messa o in un qualunque luogo di culto. La circolare ricorda infatti che sono sempre «consentiti, senza limiti di orari», gli spostamenti di chi svolge «attività assistenziali, nell'ambito di un'associazione di volontariato, anche in convenzione con enti locali, a favore di persone in condizioni di bisogno o di svantaggio». Unico limite previsto, quello imposto dal coprifuoco. Tutti gli altri potranno uscire di casa solo per motivi di lavoro, salute e necessità, oppure per fare una passeggiata vicino casa, attività sportiva da soli o andare nella seconda casa (ma sempre all'interno della regione). Nei giorni 28, 29 e 30 dicembre e 4 gennaio si potrà invece circolare liberamente nel proprio Comune e i negozi saranno aperti, mentre per andare al ristorante o al bar bisognerà attendere il 7 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia e nel mondo

A Roma pronta un'ordinanza per autorizzare i voli speciali per il rientro: ma ci sarà l'obbligo di tamponi e quarantena

L'ira degli italiani rimasti senza voli
«Abbandonati a Londra dal governo»

IL CASO

Federico Capurso
Letizia Tortello / ROMA

Quarantotto ore di rabbia, paura di ammalarsi e sconcerto, ma nessuna risposta. Dovrebbe arrivare stamane un'ordinanza del ministero della Salute, d'intesa con quello dei Trasporti e la Farnesina. Ma per il rimpatrio ci vorranno giorni. Londra è nel panico, gli italiani come Josephine, che non riescono a tornare a casa, ancora di più. Domenica il nostro governo ha emesso un'ordinanza per bloccare i voli con il Regno Unito, per tentare di fermare la variante inglese del Covid-19, più contagiosa, più aggressiva, che sta spaventando il mondo.

Per le migliaia di cittadini in partenza da Heathrow e Gatwick, che avevano programmato di tornare a casa per le feste, la gioia di rivedere presto parenti e amici si è trasformata in una delusione da incubo: code interminabili ai gate, aerei cancellati fino al 6 gennaio, e molte persone come questa mamma di Milano con i suoi tre figli, di cui uno disabile, che non sapevano dove andare: «A un certo punto ci siamo messi a chiamare in trenta, tra me e i miei amici che mi aiutavano dall'Italia – dice –. La Farnesina e il Consolato non ci hanno risposto per ore». La prima notte, la famiglia Baker, l'ha passata in aeroporto, bar



Assembramenti e lunghe code all'aeroporto di Heathrow, a Londra, dopo il blocco dei voli AFP

chiusi e servizi igienici che erano quel che erano. «Ero spaventata per il mio bimbo, lui non si può ammalare. L'altro soffre di epilessia, non ho chiuso occhio per vegliarlo».

L'Italia, come molti altri Stati, ha adottato subito misure precauzionali, per chiudere il traffico in entrata e in uscita con il territorio britannico. Ma il provvedimento del ministero della Salute, Roberto Speranza, non è stato seguito da alcun altro atto ufficiale, che permetta il rimpatrio di chi si è trovato bloccato a Londra. «Mi

chiedo se il governo pensi alle conseguenze dei suoi atti, pur giustissimi», dice Josephine Baker. Lei sul suolo britannico non avrebbe neppure dovuto mettere piede. «Sono venuta a Londra per portare a casa i miei tre ragazzi di 6, 12 e 15 anni. Erano col papà, io venivo a prelevarli per Natale. Li aspettavo nell'area transiti di Heathrow, quando ho scoperto che il volo era stato cancellato».

La British Airways li avrebbe fatti imbarcare, ma senza poter atterrare in alcun aeroporto italiano. E ancora ieri se-

ra, dopo due giorni di incertezza, il governo non aveva comunicato quali scali aprirà al traffico da Londra, per accogliere i voli speciali che sta organizzando, per riportare in patria almeno i connazionali che devono rientrare con urgenza. «Probabilmente saranno Roma e Milano», spiega una fonte del ministero dei Trasporti.

L'ordinanza è attesa per stamattina, ieri sono arrivate le rassicurazioni. «Potranno tornare dalla Gran Bretagna solo i cittadini residenti in Italia o coloro che sono in condizioni



Josephine Baker, milanese



Camilla Alcini, romana

di criticità e urgenza», si legge in una nota della Farnesina.

Misure strette per viaggiare: tampone alla partenza e all'arrivo, sarà obbligatorio fare la quarantena di 14 giorni una volta atterrati. I voli non saranno dell'unità di crisi, ma commerciali, dunque il governo deve contrattare con le varie compagnie aeree, un'operazione che richiederà giorni.

L'ordine di partenza sarà dettato dalle priorità, sulla base di chi segnalerà il proprio caso al Consolato e all'Ambasciata. L'altro problema che il go-

verno deve risolvere è il rientro al domicilio dei passeggeri, «in sicurezza rispetto al virus».

Dalla mezzanotte di ieri, dopo due giorni di traffico in tilt al porto di Dover, la Francia, ha riaperto i confini ai propri cittadini, sempre previa tampone negativo: via libera ad aerei, navi e treni Eurostar. L'odissea per gli italiani, invece, si fa più lunga e complicata. «Il mio tampone, pagato 200 pound, ormai è scaduto, durava 48 ore – spiega infuriata Camilla Alcini, 21 anni –. Dovevo rientrare a Roma dalla mia famiglia, per fortuna ho le chiavi di casa di un'amica, altrimenti sarei stata sotto un ponte». Lei vive a Londra e studia Filosofia politica ed Economia al King's College, ma ha lasciato l'abitazione perché è prossima a trasferirsi a Parigi. Una volta rimasta a piedi, domenica sera, ha organizzato il gruppo Facebook «Azione collettiva italiani bloccati in Gran Bretagna». In poche ore ha ottenuto oltre un migliaio di follower, viaggiatori disorientati e infuriati, e ha fatto da interfaccia con il ministero degli Esteri per ottenere le informazioni.

La stima dei passeggeri che devono rientrare potrebbe raggiungere le 15mila persone, anche se ci sarà chi alla fine cambierà programma e resterà nel Regno Unito. «Molti di noi hanno dovuto bivaccare in aeroporto, molti studenti non avevano neppure i soldi per pagarsi un albergo – continua –. A due giorni dal Natale non sappiamo neppure dove lo passeremo». Disagi notevoli, in un anno già stravolto, a partire dai viaggi. Ma quel che più fa infuriare i passeggeri italiani bloccati nel Regno Unito, come Marco Turolla, rimasto intrappolato all'aeroporto di Edimburgo, è che «nessuno per giorni si sia interessato a noi. Siamo cittadini italiani, possiamo essere abbandonati così dal nostro governo alla disorganizzazione totale?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il medico che diagnosticò il Covid a Mattia, primo paziente italiano
«Domenica mi vaccinerò a Pavia, così sarà l'inizio della fine»Bruno: «Stretta utile ma non basta
Servirà un altro lockdown»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli

«Domenica mi vaccinerò e sarà l'inizio della fine, una data da ricordare». Raffaele Bruno, 54 anni, professore associato di Malattie infettive e primario al San Matteo di Pavia, dopo aver guarito Mattia, il paziente uno, vuole essere tra i primi a testimoniare l'utilità del vaccino.

Vuole essere il vaccinato uno?

«Domenica a Pavia ci vaccineremo in 50 e se non sarò il primo, sarò il secondo o il terzo. La prima fase della vaccinazione è dedicata agli operatori sa-

nitari e nel mio reparto si vaccineranno tutti i colleghi degli ospedali della provincia».

Avete dosi sufficienti?

«Non lo so, perché è un lavoro in continuo aggiornamento. Le prime 1620 dosi arriveranno domenica mattina all'Ospedale Niguarda di Milano e da lì saranno distribuite in ogni provincia. A Pavia ne perverranno 50 in giornata, ma non so cosa succederà da lunedì».

Con Fabio Vitale di Sky ha scritto per Harper Collins il libro "Un medico" i cui ricavi vanno alle famiglie degli operatori sanitari morti nella pandemia. Ci si è dimenticati di loro?

«Il mio è un diario di bordo della pandemia. A Pavia siamo entrati nella tragedia dal secondo giorno e da allora in Italia

RAFFAELE BRUNO
PRIMARIO DI MALATTIE INFETTIVE
AL SAN MATTEO DI PAVIA

All'inizio della pandemia mi sentivo un medico dell'Ottocento che sperimentava le terapie sui pazienti

sono morti oltre 250 medici e 60 infermieri. Non penso che il nostro libro guadagni chissà quali cifre, ma spero aiuti a ricordare chi è morto sul lavoro cercando di aiutare gli altri».

Perché la curva scende tanto lentamente?

«Ci sono ancora molti ricoveri e solo ieri 628 morti, il virus circola. Le misure prese sono state utili, ma non risolutive».

Come si può fare?

«Capisco che si debbano conciliare le misure con l'economia, ma l'unica soluzione è il lockdown».

Cioè zona rossa dopo il 6 gennaio?

«Bisognerà vedere i numeri tra due settimane, ma temo che questo periodo giallo, rosso e arancione non sarà sufficiente. La strategia apri e chiudi va sostituita con quella chiudi e apri, cioè prima si abbassa il contagio e poi si riaprono le attività. Non bisogna inseguire il virus, ma prevenirlo».

Qual è la soglia che consente la convivenza col virus?

«Non c'è un numero di contagi preciso, ma quando l'indice Rt è sotto l'1 in tutte le regioni e gli ospedali sono liberi».

La variante del virus preoccupa in qualche modo?

«Le varianti sono tante e normali in una pandemia. Quest'ultima al momento non desta particolare preoccupazione. Il Sars-Cov-2 sembra molto stabile e meno mutevole di altri virus».

È una buona notizia?

«Sì, perché così i vaccini funzionano».

Quanti italiani hanno preso la variante?

«Che si sappia uno solo a Roma. In ogni caso, è stato prudente chiudere i voli».

È vero come sospetta Zaia che la variante potrebbe avere influito sul contagio in Veneto oltre all'alleggerimento della zona gialla?

«Non so quali elementi abbia in merito, ma il Veneto è rimasto in zona gialla grazie al sistema sanitario efficiente. Solo che il livello del contagio meritava la zona arancione. Al contrario la Calabria è diventata rossa non per il numero di infettati, ma per la fragilità del sistema sanitario».

Lei ha guarito il paziente uno, ma non si tratta più del primo dopo la scoperta del bambino contagiato a Milano a dicembre?

«Mattia è stato il primo paziente diagnosticato e curato, men-

tre il primo vero contagiato non si scoprirà mai. Con lui ci telefoniamo spesso, anche per gli auguri. Mi sente come un papà, che purtroppo ha perso per il Covid».

Lei cura i pazienti oggi come allora?

«All'inizio mi sentivo un medico dell'800 che sperimentava le terapie sui pazienti, poi si sono capite tante cose e la mortalità è diminuita».

Per esempio?

«La doppia componente virale e infiammatoria, per cui il cortisone aiuta. L'antivirale Remdesivir, usato entro 6-9 giorni dall'inizio dei sintomi, funziona altrimenti no. E le terapie sperimentali col plasma».

E per curarsi a casa?

«Bisogna andare in ospedale, ma se non si riesce dopo aver parlato col medico e solo se manca l'ossigeno si può prendere il cortisone in compresse, e per la febbre paracetamolo».

A che punto sono le cure monoclonali?

«Negli Usa sono state approvate e hanno guarito Trump. In Italia sono ancora in fase di studio: sono utili all'inizio della malattia, ma al momento sono molto costose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione nei Balcani e in Istria e Dalmazia



Prelievi anti-Covid in una postazione drive-in: la Slovenia ha lanciato una massiccia campagna di test antigenici di massa Foto d'archivio

Tutti in coda per il tampone

La Slovenia avvia la stretta

Test di massa nel Paese con lunghe code a Lubiana. Dal 24 dicembre annunciate nuove misure per combattere il contagio. Croazia fuori dal tunnel

STEFANO GIANTIN / BELGRADO

Non più affollamenti davanti ai negozi, all'interno dei grandi centri commerciali o sulle piste da sci o di pattinaggio, come in un periodo natalizio normale. Ma lunghissime code, rispettando il distanziamento, davanti ad ambulatori, gazebo e camion bianchi, dove medici e infermieri in tuta protettiva, con mascherine e visiere d'ordinanza, infilano pazientemente un tampone nel naso di migliaia di persone, desiderose di sapere se sono state o meno contagiate dal virus. Sono le scene che sono state osservate ieri e saranno a lungo ricordate in Slovenia, che ha lanciato una massiccia campagna di test antigenici di massa, volontari e completamente gratuiti, a Lubiana e in una decina di altre località del Paese, da Novo Mesto

a Celje. Campagna di test che, nelle intenzioni delle autorità, potrebbero interessare addirittura un quarto dell'intera popolazione slovena e che si svolgerà in due fasi.

La prima, iniziata appunto ieri, durerà fino a giovedì – estendendosi anche ad altre città importanti come Nova Gorica e Maribor – e sarà aperta a chiunque voglia essere testato. La seconda, che dovrebbe partire subito dopo Natale, si focalizzerà invece sui lavoratori dei servizi essenziali, in testa insegnanti e forze di polizia. Prima fase che ha avuto grande successo, come hanno dimostrato le foto di centinaia di persone in fila, soprattutto nella centralissima Kongressni Trg, a Lubiana, dove in molti hanno atteso pazientemente per oltre due ore per sottoporsi ai test gratuiti. «Tutti nella mia famiglia si so-

no sottoposti al test Pcr e io ero l'unico non testato, sono venuto per non avere il timore di aver infettato qualcuno senza saperlo», «malgrado mi senta bene, voglio sapere se ho il virus», «ho un po' di malgola e mi sento un po' peggio del solito, voglio esser certo di non essere positivo prima delle feste», alcuni dei commenti raccolti dai media locali tra la gente in coda. Cittadini testati che «ricevono i risultati via sms entro quindici minuti» e se «vengono registrati come positivi» dovranno «andare a casa senza usare il trasporto pubblico, isolarsi immediatamente, evitando i contatti», ha ricordato Metka Petek Uhan, direttrice dell'ospedale di Ptuj. Ma i negativi non dovranno rilassarsi. «Negatività che è conclamata solo al momento del test, non cedete a un finto senso di sicurezza e

osservate le misure», aveva ammonito lunedì Marija Magajne, del ministero della Salute sloveno, specificando che i test di massa sono stati pensati espressamente per «contenere la diffusione del virus, ridurre il numero degli ospedalizzati e i decessi». Virus che, anche in Slovenia, continua a circolare, anche se in maniera meno violenta che nelle ultime settimane. Ieri le autorità hanno comunicato altri 1.474 nuovi contagi su 5.763 test effettuati, con un'incidenza al 25,6%, mentre gli ospedalizzati sono scesi a quota 1.261 (-0,8%), in terapia intensiva ci sono ora 209 pazienti; 39 i decessi registrati, per un totale di 2.418. Slovenia dove le autorità stanno monitorando con preoccupazione la nuova «variante inglese» che potrebbe portare a rendere più stringenti i controlli

confinari, mentre sono stati rinnovati gli appelli a non viaggiare all'estero.

Confermata anche la nuova stretta all'apertura dei negozi a partire dal 24 dicembre, dopo la momentanea ripresa pre-natalizia. Stretta che è severa anche in Croazia, Paese che ieri ha rilevato un ulteriore miglioramento della situazione epidemiologica, contabilizzando 1.595 contagi su 9.088 tamponi. Sono ancora 2.895 gli ospedalizzati, 292 collegati al respiratore, 71 i decessi. Croazia dove, da oggi fino all'8 gennaio, sono in vigore misure ancora più rigide, come il divieto agli spostamenti tra regioni senza speciale lasciapassare elettronico, concesso con estrema parsimonia dalle autorità. Su circa 35mila richieste, più della metà hanno ricevuto parere negativo. È una via obbligata, in tempi che sarebbero di festa, per «evitare i contatti», ha specificato il ministro degli Interni Davor Božinović, che ha sottolineato la necessità di evitare un peggioramento del quadro epidemiologico a inizio 2021. Meglio qualche restrizione, ha aggiunto, che un «lockdown totale» o il «copri-fuoco», misure che Zagabria ha subito respinto, anche quando l'epidemia era al suo acme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUADRO

In Istria meno contagi

È l'effetto lockdown

FIUME

Forse si intravede la luce in fondo al tunnel. Nelle due regioni nordadriatiche si assiste ad un significativo calo di contagi rispetto a pochi giorni fa. Probabilmente il soft lockdown decretato settimane orsono dalle autorità croate sta dando i primi concreti risultati. L'esempio della contea di Fiume è lampante: settimane fa il Quarnero e Gorski kotar registravano quotidianamente più di 400 casi, mentre ora questa asticella non viene superata da giorni. Ieri la task force regionale della Protezione civile ha parlato di 213 infezioni, emerse dopo 977 tamponi. A guarire sono state 422 persone, il che significa che i positivi al coronavirus in regione erano ieri 277.

Al Centro clinico-ospedaliero fiumano i pazienti Covid sono 164 e di 18 di essi risultano in terapia intensiva. Per quanto riguarda Fiume è stato precisato che delle prime 9759 dosi di vaccino Pfizer (arriveranno in Croazia il 26 dicembre), 623 saranno fatte pervenire al capoluogo del Quarnero e Gorski kotar. Saranno somministrate al personale medico del Pronto soccorso, ai lavoratori sanitari dei centri Covid e agli assistiti delle case di riposo per anziani e infermi.

In Istria ieri nuovi infetti erano 63, con 622 test eseguiti, per un tasso di positività del 10%. A guarire sono stati in 112 e dunque ieri la penisola istriana registrava 537 soggetti colpiti. Un'anziana di 82 anni, affetta da patologie croniche e contagiata dal virus, è deceduta all' Ospedale di Pola. È stato comunicato che le prime 400 dosi di vaccino giungeranno in Istria il 27 dicembre. A.M.

SVOLTA SANITARIA

La Serbia batte i concorrenti

Arrivate le prime dosi da Pfizer

Sono state consegnate le prime 4.800 fiale prodotte dal big farmaceutico con Biontech trasportate in aereo. Sono destinate a medici e infermieri

BELGRADO

Un primo importante passo verso la sicurezza e la salute pubblica, in anticipo rispetto ai Paesi vicini. È quello compiuto ieri dalla Serbia, che ha rice-

vuto le prime 4.800 dosi del vaccino Pfizer-Biontech, giunte nel Paese balcanico in aereo. Dosi che saranno utilizzate per immunizzare una parte del personale medico, mentre una frazione andrà anche agli anziani ospiti delle case di riposo serbe, dopo che la locale Agenzia del farmaco ha dato l'ok alla somministrazione a livello nazionale già lo scorso 18 dicembre. Per ora le dosi sono state stoccate al locale isti-

tuto Torlak, che possiede frigoriferi capaci di temperature oltre -70°C. Altre ventimila dosi dovrebbero arrivare a breve e comunque non oltre gennaio, hanno specificato i media locali, ricordando che Belgrado è in corsa anche per l'acquisizione di vaccini cinese e russo, che potrebbe addirittura essere prodotto in loco. «Abbiamo dimostrato ancora una volta che la "piccola" Serbia può ben figurare nel ristretto numero



Assistenza a un malato di Covid

di Paesi che in breve tempo sono stati tra i primi a ricevere il vaccino contro il covid-19», ha commentato il viceministro della Sanità serbo, Mirsad Džerlek, che ha anticipato che le prime vaccinazioni partiranno la prossima settimana.

Arrivo delle fiale che è anche un successo d'immagine per Belgrado, dopo che il presidente Vucic aveva promesso le prime dosi entro la fine del 2021. Si potrebbe dover aspettare di più, invece, in Paesi Ue come Romania, Bulgaria e Croazia, dove i vaccini sono attesi subito dopo Natale, mentre negli Stati balcanici extra Ue, dalla Bosnia al Montenegro, fino a Kosovo, Albania e Macedonia del Nord, si parla nelle migliori delle ipotesi di inizio primavera. S.T.G.

I nodi del governo

Pedaggi fermi fino a luglio

Allarme per la super-Imu

Revisionare un'automobile costerà 10 euro in più e il bonus non sarà per tutti. Aumentano le accise sulle sigarette elettroniche. Rincari in vista per treni e aerei

Sandra Riccio

La buona notizia di questa parte finale dell'anno è che non ci saranno aumenti sui prezzi delle autostrade. I tradizionali rincari dei pedaggi che, di solito, scattano sempre a fine dicembre, rimarranno congelati per sette mesi. Ci sarà tempo fino a luglio 2021 per «perfezionare» i nuovi piani economico-finanziari delle concessioni delle autostrade, cui sono legati gli «adeguamenti delle tariffe» e, quindi, l'eventuale aumento (ma anche il possibile calo) delle tariffe, che sarebbero altrimenti fioccati a fine anno.

Lo prevede la bozza del decreto Milleproroghe che dovrebbe arrivare oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri. Si tratta di un sollievo per milioni di famiglie.



Non sono previsti aumenti sui pedaggi autostradali

Se la voce pedaggi resterà ferma per buona parte del 2021, in arrivo c'è una serie di altri rincari. Nonostante la crisi e le difficoltà economiche con cui molti stanno facendo i conti, il nuovo anno porterà spese più salate in diversi ambiti.

Restando a quello degli automezzi e dei trasporti,

in arrivo c'è un incremento di quasi 10 euro (9,95 euro) sul costo della revisione periodica di auto e moto. Si tratta di un maggior esborso del 22%. È quanto prevede un emendamento alla manovra approvato in commissione Bilancio alla Camera. È stato previsto, però, un buono «veicoli sicu-

ri», ma non sarà disponibile per tutti.

RINCARI IN VISTA PER TRENI E AEREI

Su chi viaggia poi incombe il rischio di prezzi più salati per biglietti di treni e aerei. Le tariffe diventate più costose a ridosso delle partenze per la pausa natalizia, e su cui nel caso dei treni sta indagando l'Antitrust, potrebbero non tornare agli stessi livelli di prima.

Anche fumare costerà di più, ma solo per chi usa le sigarette elettroniche. Nel mirino di un emendamento inserito nella Legge di Bilancio sono finiti il tabacco riscaldato (le accise saliranno dal 10% al 25% portando il prezzo a circa 5 euro) e i liquidi per lo svapo (dal 5 al 20% facendo quasi raddoppiare a 10 euro il costo di una boccetta). L'incremento sarà distribuito su

tre anni. Non ci saranno, invece, aumenti per le sigarette tradizionali.

LA NUOVA SUPER-IMU

Anche la casa è nel mirino dei maggiori esborsi. Nel 2021 potrebbe farsi sentire il peso della nuova «Super-Imu» (Imu + Tasi). L'unione dei due tributi ha debuttato a giugno. Ai Comuni è stata lasciata la libertà di aumentare l'aliquota. Non tutti però hanno deciso prima che scadesse il pagamento del saldo di metà dicembre la seconda rata della tassa sulla casa. Ci potrebbe essere quindi una terza rata da pagare entro il 28 febbraio. Le amministrazioni locali potranno definire una Imu più alta rispetto al passato, perché dovrà contenere la Tasi. In molti casi è tutto fermo, ma ci sono Comuni a corto di fondi e potrebbero deliberare una tassa più alta.

La Legge di Bilancio 2020 prevede che i Comuni possano aumentare ulteriormente l'aliquota ordinaria massima dell'1,06% fino all'1,14%, in sostituzione della maggiorazione della Tasi. Nel caso di quei Comuni che avevano già definito una Imu vicina al tetto massimo, la differenza con la «Super-Imu» sarà minima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILLEPROROGHE

Alitalia, 6 mesi per restituire il prestito

Come ogni fine anno arriva puntuale il decreto Milleproroghe. Oggi il governo darà il via libera a un pacchetto di 22 articoli che rinviando l'entrata in vigore di norme e posticipano l'efficacia di leggi in scadenza. Il terribile 2020 avrà anche in uno degli ultimi provvedimenti dell'anno l'emergenza Covid come filo rosso. La risposta alla pandemia lega infatti parecchi interventi e prolunga le misure messe in campo all'inizio della lotta al virus che altrimenti si fermerebbero al 31 dicembre. La proroga, precisa la bozza, sarà valida fino alla cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 1° marzo 2021, poi servirà una nuova legge. Non poteva mancare Alitalia che ottiene sei mesi in più (fino al 30 giugno prossimo) per restituire il prestito ponte da 400 milioni concesso nel 2019, un'iniezione di capitale che la tenne in vita.



A NATALE SCEGLI LOCALE

CON IL PESCE DELLA NOSTRA REGIONE

Il pesce è un prodotto fresco e sostenibile. **È buono e lo sei anche tu:** se compri un prodotto ittico del nostro mare e delle lagune sostieni gli operatori e la comunità di pesca locale.

Ordinalo nella tua pescheria di fiducia e cucinalo tu. Per leggere le ricette e i suggerimenti seguici su Facebook [fb.com/fishverygood](https://www.facebook.com/fishverygood)

QUESTO MESE CONSIGLIAMO

ANGUILLA

BISATO

Anguilla anguilla



- l'anguilla è un pesce tipico delle nostre lagune. Fino a poco tempo fa veniva anche allevata nelle valli da pesca regionali
- in base all'età, presenta due diverse colorazioni: gialla nello stadio giovanile e di maturazione, argentina in fase adulta, quando può riprodursi e migrare
- per deporre le uova affronta un incredibile viaggio lungo 6000 Km: scende dai fiumi, attraversa il Mediterraneo e l'Oceano Atlantico fino al Mar dei Sargassi
- nella nostra laguna le anguille gialle sono presenti tutto l'anno. In questo periodo è possibile catturare anche quelle argentine, che attraversano la laguna lungo il loro percorso migratorio
- è una specie tutelata, grazie a un piano di gestione regionale che definisce periodi e quantità massime per garantire la pesca sostenibile
- le sue carni grasse vengono esaltate da una cottura lenta allo spiedo o alla griglia. Tra le preparazioni tradizionali anche la cottura in umido (boreto).

Azione finanziata da PO FFAMP 2014-2020 Friuli Venezia Giulia - PIA F - AG GAC FVG Misura 4.6.3.1

Flag GAC FVG è un partenariato pubblico-privato che delinea una strategia di sviluppo locale per le zone di pesca in Friuli Venezia Giulia e un relativo Piano d'azione locale. I principali obiettivi sono la valorizzazione del prodotto ittico, la tutela ambientale, la diversificazione turistica, lo sviluppo di infrastrutture del settore pesca e l'aumento di competitività degli operatori economici.



Lo scontro politico

Conte-Renzi, la crisi per ora è congelata

Ma il premier e il Pd temono che il leader di Italia Viva voglia rinviare tutto al semestre bianco, quando non si potrà votare

Carlo Bertini / ROMA

Forse il peggio è superato: a fine giornata Giuseppe Conte tira il fiato, pensa di aver sminato la crisi di fine anno. Renzi fuori dal ring non molla la presa, ma i toni sono meno aspri dopo il vertice con lo stato maggiore di Italia Viva sul Recovery plan. «Finalmente abbiamo avuto le carte, ora le valuteremo e faremo le nostre proposte sui progetti», dice Ettore Rosato, che ha guidato la delegazione di ministri e capigruppo a Palazzo Chigi. Iv pretende di «scrivere insieme» questi progetti, senza lasciare la palla solo in mano a Conte, Amendola e Gualtieri. E così sarà. Da lunedì riunioni al Mef e poi in Parlamento. Dunque più collegialità. E se ieri è andato in scena «un ruvido colloquio», tutto sommato è finito «bene», a detta di tutti.

La mano tesa di Conte a ridiscutere la struttura che dovrà monitorare l'attuazione del Recovery plan fa dire a Matteo Renzi di aver vinto il primo round. «L'Europa chiede che vi sia una struttura per monitorare l'attuazione del piano, ma non sostituirà affatto i ministeri», chiarisce Amendola, per far capire come non vi sia stata una marcia indietro sulla task force.

Crisi nel «semestre bianco» Renzi però va dicendo che non c'è ancora nessuna schiarita e che «la verifica vera si farà dopo il varo della legge di bilancio»: la partita si giocherà sulla delega ai servizi segreti che il premier deve moltiplicare e sul Mes sanitario, che invece deve prendere, con buona pace dei grillini.

Quindi il premier non può dormire sonni tranquilli. I ministri dem lo avvertono del rischio che Renzi tema il voto anticipato e rinvii dunque la crisi alla vigilia del «semestre bianco». Ovvero alla prossima primavera, visto che nel semestre prima dell'elezione del nuovo capo dello Stato – che scatta il 3 agosto – è inibito lo scioglimento delle Ca-

mere e tutto può succedere tranne un voto anticipato.

Conte conosce questo rischio, ma ora intende riavviare al più presto i bulloni della sua maggioranza. Ci prova sfoderando le sue doti dialettiche. Quindi, se i renziani hanno idee diverse su come su come strutturare la governance per il Recovery plan, (ovvero che non debba essere una cabina di regia a tre col premier e due ministri, con i sei manager), se ne discuterà senza preclusioni. Anche il timing per approvare il piano sarà meno incalzante: «Passata la legge di Bilancio, ci saranno i documenti da tutte le forze politiche», dice Amendola. Da lunedì al Mef cominceranno le riunioni e la previsione di Renzi e compagni è che potranno lavorarci su, perché prima del 10 gennaio non se ne discuterà in Parlamento. A riprova della voglia di collegialità, Conte dice «non vedo l'ora di incontrare le parti sociali e le categorie», ma questa sua disponibilità non placa la voglia di rivalsa dei renziani.

Ne è la riprova la sequela di frecciate lanciate da Maria Elena Boschi e da Rosato nelle due ore di colloquio a palazzo Chigi. A Conte che provava a serrare i tempi «ci rivediamo, discutiamo e facciamo il consiglio dei ministri», Boschi ha risposto caustica: «Forse non ti sei reso conto che nel frattempo stiamo approvando una manovra e sarebbe poco serio mettersi a discutere di altro. E poi, vuoi dare un'accelerata tu che hai convocato un CdM l'8 dicembre e da quel giorno sul Recovery non ci hai più convocati...». Al premier che parlava di «un fraintendimento, perché non è vero che sulla governance era tutto prestabilito», la capogruppo ha rinfacciato l'intervista a *Repubblica* in cui annunciava la task force. Insomma, anche se il premier è più ottimista, i nervi restano tesi e la crisi per ora appare solo congelata. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e, a fianco, la ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova



La ministra: «Conte? Il capo di una maggioranza composita Ha l'onore di trovare una sintesi. Non stiamo parlando di Napoleone»

Bellanova: «La verifica prosegue Per durare serve una visione»

L'INTERVISTA

Amedeo La Mattina / ROMA

«Un primo passo è stato fatto. Si è avviato un percorso sul Recovery Fund. Non è però la fine della verifica che si farà dopo l'approvazione della legge di bilancio sull'impianto complessivo dell'azione di governo: se vuoi arrivare alla fine della legislatura devi avere una visione strategica. E siccome non stiamo parlando di Napoleone ma di un premier sostenuto da una maggioranza composita, lui ha l'onore e l'onore di trovare una sintesi». La ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova non fa sconti, precisa che le divergenze non si risolvono con «le battute di alcuni yesman che brandiscono le percentuali di Italia Viva come una clava per farci stare zitti». È preoccupata perché alcuni non si rendono conto a

cosa andiamo incontro quando le aziende cominceranno a licenziare. «C'è in rischio di trovarsi di fronte a una questione di ordine pubblico.

La crisi di governo è scongiurata?

«Dipende dal lavoro che vorrà fare il premier».

Tra gli yesman che brandiscono le percentuali dei sondaggi c'è il suo collega e coregionale Francesco Boccia?

«Non solo lui. Come si fa a non capire che noi stiamo ponendo problemi reali. Non stiamo assolutamente parlando di rimpasto: non abbiamo nessuno da piazzare ma proposte da discutere».

Lei ha detto che la task force su Recovery Plan non c'è più. Il premier ha fatto dunque un passo indietro?

«Sulla governance avevamo visto giusto nell'indicare il rischio di un commissariamento dei Ministeri, delle Regioni, del Parlamento, rilevando criticità e profili di incostituzionalità. Nella Legge di bilan-

cio all'attenzione delle Camere la norma che si voleva introdurre, anticipata dallo stesso Conte con un'intervista a poi illustrata nel dettaglio nel CdM di lunedì 7 dicembre, è del tutto assente. Oggi (ieri per chi legge ndr) abbiamo fatto «solo» un primo giro di tavolo. L'analisi di dettaglio, punto per punto, sarà oggetto di un documento che invieremo a Conte entro la prossima settimana. Esamineremo quanto il Piano, inviatoci nella nuova versione solo ieri, contiene e soprattutto cosa ancora manca. Il che, anche ad una prima lettura, è tanto ed è rilevante. Diciamo che quanto manca pesa di più di quanto è presente».

Non sembra soddisfatta di quello che vi ha detto Conte.

«C'era una domanda a cui bisogna dare da tempo una risposta: qual è il metodo che ha orientato la selezione dei progetti presenti nel Piano. Io lo ignoro. A questa domanda Conte non ha risposto nem-

meno a questo incontro. Mi auguro che prima o poi lo faccia. Il confronto e l'impianto per la definizione del Piano deve essere collegiale e condiviso, fino alle singole virgola. IV non è disposta né a fare numero né a fare tappezzeria. Quello che sconsiglia la crisi non è una petizione di principio o l'appello ai buoni sentimenti, ma la qualità del confronto di cui deve essere garante Conte».

È soddisfatta dello spazio nel PNRR per il suo settore?

«Agricoltura e filiera agroalimentare sono strategiche. Il Piano deve avere un cuore agricolo. Da quello che mi è dato vedere, siamo ancora molto lontani da questo riconoscimento ad un settore parte che in questi mesi ha garantito cibo al Paese».

È vero che il ministro Gualtieri ha detto durante l'incontro di non avere letto una parte del Recovery Fund?

«Lo ha detto o, meglio, ha risposto a Conte di ignorare la parte sulla riforma della Giustizia. Il che avvalorava quanto dico da giorni: quel documento non è il frutto di un lavoro condiviso. Che tra tutti i ministri a non conoscerlo alla lettera sia anche uno dei tre indicati dal presidente Conte nel gruppo apicale, a capo del dicastero con responsabilità di monitoraggio sulla spesa, mi sembra restituisca, in modo grave, il polso della situazione».

Boccia ha detto: apprendo dalla Bellanova che la task force non ci sarà.

«È sufficiente conoscere la Legge di bilancio per saperlo. Oggi, sbagliando, Boccia dice che per la Sanità nel Piano ci sono 15 miliardi. Non è così: sono 9 più 6 per l'efficientamento energetico. Non discuto l'importanza delle energie rinnovabili. Ma siamo proprio sicuri che al bisogno di salute degli italiani si risponda con più pannelli fotovoltaici? Il Mes è necessario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A gennaio il regolamento, per i piani nazionali c'è tempo fino a febbraio Lunedì o martedì prossimi al Tesoro si discuteranno i primi 52 progetti

Recovery, i partiti vogliono pesare L'Ue impone un coordinatore

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

I refrain «ce lo chiede Bruxelles» è sempre poco apprezzato. In questo caso però la risposta vale 200 miliardi di euro fra contributi a fondo perduto e prestiti a tassi risibili. Linee guida del

Recovery Plan, pagina 33: «Per assicurare un'effettiva implementazione dei piani, occorre individuare responsabilità precise: un ministro o un'autorità come unico punto di riferimento per la Commissione europea». Il ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova, incaricata da Matteo Renzi di piegare le resistenze del premier, dice che



Il ministro Roberto Gualtieri

«la task force a Palazzo Chigi non c'è più», eppure le linee guida dicono chiaramente che occorre qualcosa di molto simile. Tutti i partiti – nessuno escluso – hanno bocciato l'ipotesi di affidare quel compito al premier e ai due ministri competenti, Roberto Gualtieri (Tesoro) e Stefano Patuanelli (Sviluppo economico). Nessuno ammette di voler lasciare l'ultima parola ad una Troika compatta e distante dai partiti. Ciascuno vuole mettere il naso nella distribuzione delle risorse, eppure una volta presentata la lista delle priorità il problema sarà seguire i progetti e portarli a termine in tempi rapidi. Se i lavori di questo o quel ponte non procederanno nei tempi concordati, Bruxelles ha il potere di interrompere l'erogazione dei fondi.

L'esecutivo comunitario chiede di individuare un «coordinatore responsabile con uno staff, esperienza istituzionale, il mandato e l'autorità di esercitare tutti gli obiettivi». Ai partiti italiani non va giù la composizione e i poteri di quella struttura: l'ipotesi fatta da Conte prevedeva tutti i poteri in mano a sei manager che avrebbero agito con ampi poteri di delega. «Una struttura di missione siamo stati i primi a chiederla», spiega il presidente (renziano) della Commissione Finanze Luigi Marattin. «Una struttura di missione ci sarà», precisa il ministro degli Affari europei Enzo Amedola. Lo schema iniziale cambierà, i

ministri saranno maggiormente coinvolti, ma la verità inconfessabile riguarda anzitutto la destinazione dei fondi. Lo si intuisce dall'agenda decisa da Conte con i partiti. Lunedì o martedì della settimana prossima un tavolo al Tesoro discuterà i 52 progetti individuati da Palazzo Chigi e da Amendola. Verranno coinvolti enti locali, sindacati, terzo settore. Ciascun partito promette di presentare una propria proposta. Solo dopo, attraverso un decreto, si deciderà la composizione della struttura di missione. A gennaio il Parlamento europeo voterà il regolamento sul Recovery, entro metà febbraio occorrerà essere pronti con i piani nazionali. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO UN'ISTRUTTORIA DI 9 MESI

Il Garante mette TikTok nel mirino «Violata la privacy dei minorenni»

È la prima contestazione europea al social network cinese
Sotto accusa anche l'uso opaco dei dati e la visibilità dei post

Giuseppe Salvaggiolo

Secondo il Garante della privacy, TikTok, il social network di video musicali amatoriali che spopola tra i giovani, viola sistematicamente la privacy dei minori. Non è l'unico. E quindi la contestazione formale, prima in Europa, apre un nuovo fronte destinato ad allargarsi.

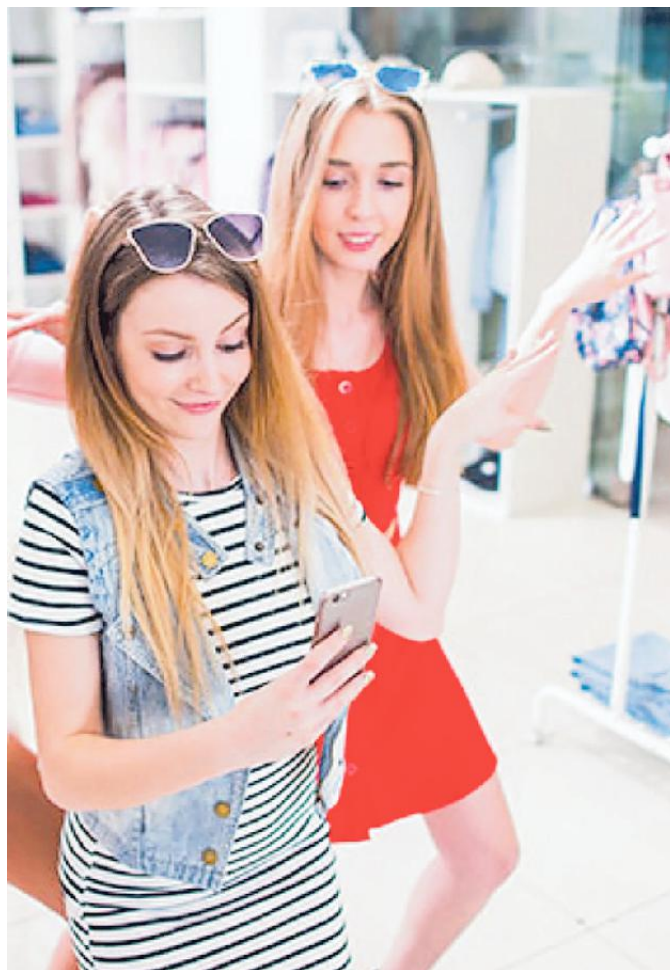
Da quasi un anno TikTok è nel mirino del Garante, che a fine gennaio aveva chiesto un'iniziativa comune a tutti i Paesi dell'Ue e a marzo aveva aperto un'istruttoria. Dopo nove mesi, in attesa degli esiti europei, il Garante «ha avvertito l'urgenza» di un'iniziativa autonoma «a tutela dei minori italiani».

MILANO

Ipotesi suicidio per il ginecologo trovato sgozzato

Non ci sarebbero impronte sul coltello che era accanto al cadavere di Stefano Ansaldo, il ginecologo campano di 65 anni trovato sgozzato vicino alla stazione Centrale di Milano. Gli inquirenti non escludono il suicidio. Ansaldo è arrivato a Milano con un biglietto di sola andata: gli esami autotipici faranno luce sul taglio alla gola del ginecologo che portava guanti in lattice.

Quattro le accuse. Prima: l'autorizzazione dei genitori per l'iscrizione di under 14, prevista dalla legge, è «facilmente aggirabile» utilizzando una falsa data di nascita. In assenza di filtri e controlli (eppure i dati per la profilazione non mancano), «TikTok non impedisce ai più piccoli di iscriversi né verifica che vengano rispettate le norme italiane sulla privacy». Seconda: l'informativa sulla privacy data agli utenti è «standardizzata e non prende in specifica considerazione la situazione dei minori» con «una sezione apposita scritta con un linguaggio più semplice» in modo da segnalare «i rischi ai quali si espongono». Terza: uso opaco dei dati, «i



La app di TikTok dice Apple è stata la più scaricata nel 2020 in Italia

cui tempi di conservazione risultano indefiniti rispetto agli scopi per i quali vengono raccolti». Non indicando «le modalità di anonimizzazione che il social network afferma di applicare» né le regole «sul trasferimento dei dati nei Paesi extra Ue», non si sa dove finiscono, chi li usa e come, con quali standard di sicurezza. Quarta: l'impostazione predefinita del

profilo è pubblica, con «la massima visibilità dei post». Al contrario la legge impone di garantire sempre e comunque «la possibilità di scegliere se rendere o meno accessibili dati personali a un numero indefinito di persone».

Nel 2019 TikTok aveva subito una multa di 5,7 milioni di dollari negli Usa perché, pur sapendo che «i bambini stava-

no usando l'app, ha continuato a non richiedere il permesso dei genitori prima di raccogliere nomi, indirizzi email e altre informazioni personali». L'associazione Altroconsumo, verificato che anche in Italia le norme a tutela dei minori erano facilmente aggirabili, l'aveva segnalato al Garante. Gli approfondimenti del Dipartimento tecnologie digitali hanno evidenziato «carenze e violazioni oggettive».

Nato in Cina, in due anni TikTok si è affermato in 150 Paesi come il social network emergente per la formula vincente tarata sulla «generazione Z»: niente testo, solo «un flusso infinito di brevi video» con effetti speciali facilmente replicabili con lo smartphone. Nel mondo si stimano almeno 2 miliardi di utenti attivi; oltre 100 milioni in Europa. TikTok non fornisce dati italiani, le stime variano tra 5 e 8 milioni di utenti, in rapida crescita.

Non avendo ancora stabilito una stabile base in Irlanda, può essere messa sotto accusa dal Garante italiano. TikTok ha reagito dichiarando di «non concordare con diversi aspetti dell'analisi e su alcune delle conclusioni» e rivendicando l'impegno a «garantire privacy e sicurezza degli utenti, soprattutto i più giovani». Ora ha 30 giorni per chiedere un'audizione e rispondere alle contestazioni. L'eventuale sanzione pecuniaria, benché milionaria, inciderebbe poco su un colosso che, dice l'agenzia Reuters, l'anno scorso fatturava 1,5 miliardi al mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Papa: Livatino è un martire perché fu ammazzato "in odio alla fede"
Da Wojtyla il primo attacco alle cosche dopo aver letto i suoi scritti

Sarà beato il “giudice ragazzino” ucciso dai clan su cui indagava

IL CASO

Francesco La Licata

Avrà l'onore degli altari e starà fra i santi, il giudice ragazzino. Così è stato deciso dalla Chiesa, riconoscendo che il magistrato Rosario Livatino, assassinato dalla mafia il 21 settembre 1990, fu martire «in odium

fidei». Cioè ucciso in odio alla fede e a causa della propria rettitudine morale che lo rendeva «inavvicinabile» e, dunque, non corruttibile. E per questo motivo sarà beato, come hanno voluto ben due papi: Giovanni Paolo II e Francesco. È la conclusione di una delle vicende più toccanti della storia delle vittime di mafia.

Quando venne ucciso, sulla strada fra Canicattì e Agri-

gento, Rosario Livatino aveva 37 anni e rappresentava uno dei pochi presidi di legalità istituzionale del suo territorio.

Era giovane, ma aveva dimostrato una buona perizia professionale districandosi in un ambiente ad altissima densità criminale e arrivando a collaborare con Giovanni Falcone e Paolo Borsellino in una delicatissima inchiesta sulla finanza

mafiosa tra il Canada e l'Argentina.

OMICIDIO VOLUTO DALLA STIDDA

A uccidere il giovane magistrato fu la Stidda, una variabile impazzita di fuorusciti da Cosa nostra che utilizzarono l'omicidio anche per affermare la supremazia sul territorio. In quel momento quella regione era particolarmente pericolosa perché la Stidda agiva con grande aggressività.

E la convivenza sociale non era per nulla facile. Basti pensare che nello stesso edificio dove abitava il giudice coi suoi genitori aveva casa anche il boss del paese. Livatino, per incontrarlo il meno possibile, si era fatto costruire un'entrata indipendente.

Il nomignolo di giudice ragazzino, che ha ispirato un



ROSARIO LIVATINO
AVEVA 37 ANNI QUANDO FU UCCISO
IL 21 SETTEMBRE 1990

Abitava nello stesso palazzo del boss del paese. Collaborò con Falcone e Borsellino

film di Alessandro Di Robilant, gli venne da un «infortunio» occorso a Francesco Cossiga che puntò il dito contro quei magistrati giovani e inesperti che pretendevano di giudicare la politica.

A mettere le cose a posto ci pensò Giovanni Paolo II, colpito da un incontro con i genitori del giudice durante il quale gli furono mostrati gli scritti della giovane vittima. Il Papa lanciò il primo anatema contro i mafiosi («Un giorno verrà il giudizio di Dio. Pentitevi»). Il resto è opera di Papa Francesco e della sua chiara e inequivocabile scomunica per gli «uomini della mafia» e la concessione dello status di beato per un uomo retto che non volle abiurare alla propria fede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il nostro caffè, una storia da assaggiare

Dal 1967,
noi facciamo Espresso.



love coffee. make it good.

caffegoriziana.com
shopcaffegoriziana.com

*capsule compatibili Nespresso®**
*capsule compatibili Nescafé DolceGusto®**
*capsule compatibili Fap
*cialde pod Ese

**questo marchio non è di proprietà di Torrefazione Goriziana o di aziende ad essa collegate

Sede aziendale e Negozi - Via III armata n.91 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/522132 - Mail. info@caffegoriziana.com



Auguri di Buone Feste



for home use**

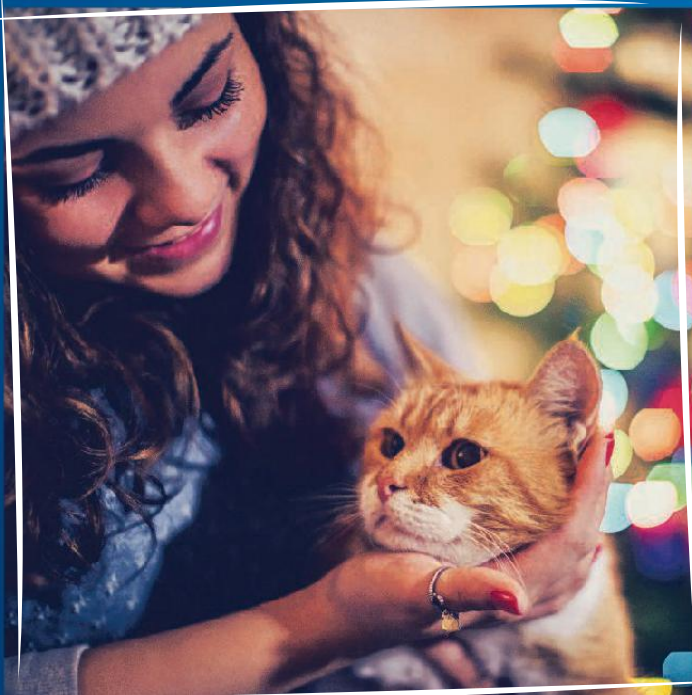
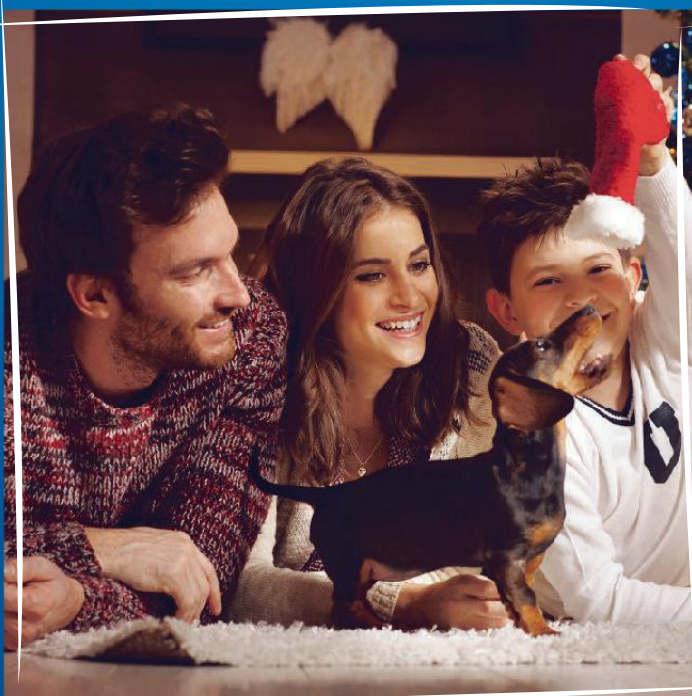
UN TESORO SCONOSCIUTO

VIDEOPRESENTAZIONE
DELL'OPERA

Palazzo della Regione, Piazza dell'Unità d'Italia, Trieste
10 dicembre 2020 – 6 gennaio 2021



Alessandro Varotari detto il Padovanino
*Madonna con il Bambino tra la Giustizia
e San Marco Evangelista*, 1626,
Olio su tela, 213x272cm, Pordenone,
Museo civico d'arte



LE DIFFICOLTÀ
SI SUPERANO INSIEME!

BUONE FESTE

*Un mondo di auguri a voi e ai vostri amici a 4 zampe
dalla famiglia Monge.*

MONGE
La famiglia italiana del pet food

DOPO IL VETO DELLA CORTE COSTITUZIONALE DI PRISTINA

Sfiducia “illegale” al governo: scontro istituzionale in Kosovo

Annullata la fiducia votata dal Parlamento in giugno al governo guidato da Hoti
Per il presidente del Parlamento serbo, Ivica Dacic, difficile trovare una soluzione

Stefano Giantin / BELGRADO

Le regole non vengono rispettate, ma il sistema di contrappesi istituzionali funziona e rivela anticorpi forti dimostrando molto coraggio. Il risultato, l'annullamento del voto di fiducia e un Paese che va potenzialmente verso molte elezioni anticipate. Si tratta del Kosovo, nazione in cui ha provocato un vero terremoto politico una decisione della Corte costituzionale di Pristina, che ha decretato di fatto la non validità della fiducia votata dal Parlamento nazionale lo scorso giugno al governo guidato dal premier Avdullah Hoti. Consulta che ha espresso il suo giudizio in risposta a un ricorso presentato dal movimento Vetevendosje (Autodeterminazione), che aveva contestato l'illegittimità delle procedure parlamentari, sostenendo che Hoti avrebbe ottenuto la fiducia solo grazie al voto di Etem Arifi, un deputato “indegno” che non avrebbe potuto



L'ex premier kosovaro Albin Kurti

sedere sul suo scranno, secondo Vetevendosje. Arifi, in effetti, era stato condannato nel 2019 per corruzione a un anno e tre mesi di reclusione, ma al momento della fiducia era a piede libero e aveva dunque potuto esprimere la

propria preferenza. La Corte costituzionale ha però avallato il ricorso, annullando il voto del deputato, perché «una persona condannata» per un reato penale «negli ultimi tre anni non può essere candidata alle elezioni od ottenere un manda-

to all'Assemblea della Repubblica del Kosovo», hanno stabilito i giudici. Voto di Arifi che era stato decisivo, perché l'esecutivo Hoti aveva conquistato solo 61 voti a favore nel Parlamento formato da 120 rappresentanti, solo uno oltre la mag-

gioranza minima. La Corte ha così richiesto a Vjosa Osmani, presidentessa del Parlamento e capo dello Stato ad interim – dopo le dimissioni di Thaci, messo in stato d'accusa per crimini di guerra -, di indire nuove elezioni entro quaranta giorni. «Considerato che il governo non è stato eletto seguendo i dettami della Costituzione», si vada a elezioni anticipate, ha stabilito la Consulta nella sua sentenza. Sentenza che è stata rispettata. Già ieri pomeriggio Osmani ha dato il la alle consultazioni in vista del voto anticipato. Il primo a essere ricevuto è stato proprio l'ex premier e leader di Vetevendosje, Albin Kurti, il cui partito potrebbe sfruttare la débâcle di Hoti per riconquistare il potere, in quello che potrebbe essere il terzo cambio di governo a Pristina nel giro di meno di due anni. «Abbiamo aspettato questa decisione della Consulta» per mesi, ha esultato Autodeterminazione, ma ora si aprono nuovi problemi, dato che pure molti deputati di Kurti sono stati condannati per gli incidenti e il lancio di lacrimogeni in Parlamento, nel 2015, e potrebbero non avere il nulla osta per partecipare al voto in veste di candidati.

Voto che apre sicuramente una stagione, potenzialmente lunga, di instabilità politica. E spiana la strada a un possibile lungo stop al dialogo con Belgrado. E proprio di «nuove tensioni» ha parlato ieri l'ex ministro degli Esteri e oggi presidente del Parlamento serbo, Ivica Dacic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONO AL MINISTRO RUSSO

Dodik furioso sul caso icona: «Sono falsità gratuite»

BELGRADO

«Falsità e macchinazioni» per gettare cattiva luce sui serbi di Bosnia. È la linea di difesa adottata dal membro serbo della presidenza bosniaca, Milorad Dodik, a proposito del caso dell'icona donata al ministro degli Esteri russo Lavrov, che sarebbe stata trafugata in Ucraina e poi portata illegalmente nei Balcani. Tutto falso, ha assicurato però ieri il gabinetto di Dodik, sostenendo che l'icona non sarebbe affatto stata «rubata» ma sarebbe parte di una serie di icone «di famiglia» consacrate. Caso che sarebbe stato montato ad arte e «una settimana dopo non ci sono ancora conferme» che l'oggetto sia stato trafugato dall'Ucraina. «Nessuno e niente, neppure queste disgustose falsità, possono rovinare le relazioni fraterne tra due popoli ortodossi e le relazioni tra la presidenza bosniaca e la leadership russa», la dura chiosa. Ieri anche l'Interpol ha precisato di non aver ricevuto richieste di indagare sull'origine dell'icona, né dalla Bosnia né dall'Ucraina. ST.G.

DOPO LE ELEZIONI



Dopo le elezioni il centrodestra che governa la Romania si appresta a restare al governo

Il centrodestra rumeno verso la guida del Paese Citu premier incaricato

I liberali (Pnl) al potere sono decisamente favoriti per la formazione di una nuova coalizione dopo il verdetto delle urne

BELGRADO

Tutto come da programma, malgrado la vittoria a sorpresa dei socialdemocratici alle elezioni legislative del sei dicembre. È lo scenario che si

sta avverando in Romania, Paese che va verso una riconferma di un esecutivo conservatore, di indirizzo europeista. Lo suggerisce la sigla di un accordo di coalizione tra tre partiti di centrodestra, il Partito Nazionale Liberale (Pnl) dell'ex premier Ludovic Orban, l'Usr-Plus “macroniana” e l'Udmr, il movimento che rappresenta la folta minoranza ungherese di Romania. Pnl, Usr-Plus e Udmr che han-

no concordato di lavorare insieme e «senza indugi per dare alla Romania un governo che continui sulla strada delle riforme, per migliorare la qualità della vita e modernizzare il Paese», ha informato il leader del Pnl, Orban. Orban che non ritornerà a sedere sulla poltrona di primo ministro, ma sarà presidente della Camera dei deputati. Il premier designato è invece Florin Citu, ex banchiere e già mini-

stro delle Finanze, formalmente nominato ieri sera dal presidente Klaus Iohannis, che ha detto di aver scelto per garantire alla Romania «un governo stabile e duraturo», quanto mai necessario in tempi difficili come quelli attuali. Citu, 48 anni con percorso di formazione negli Stati Uniti, è il cavallo su cui i tre partiti della maggioranza hanno deciso di puntare con determinazione.

Sarà lui, moderato e riformista d'indirizzo conservatore, a guidare l'esecutivo. Il suo programma, chiaro e semplice. «Avremo una governabilità stabile e a lungo periodo, focalizzata sugli interessi dei cittadini», ha promesso Citu, che ha messo l'accento anche sulla necessità di stabilizzare l'economia, duramente colpita dalla crisi provocata

dalla pandemia. Papabilissimo primo ministro che dovrà fare anche i conti con la rimessa in sesto dei conti pubblici, minacciati da decisioni controverse dei socialdemocratici, come l'aumento delle pensioni e dei sussidi per i figli, misure popolari ma di difficile realizzazione in un contesto di fragilità economica e finanziaria provocata dal Covid. Citu è la persona giusta e rappresenta un «compromesso responsabile per il futuro della Romania», ha assicurato anche Dan Barna, leader dell'Usr-Plus, che ha anticipato che Bucarest potrebbe veder insediato un nuovo governo già prima di Natale, con il voto di fiducia che potrebbe essere messo in agenda già stasera. «Abbiamo una grande responsabilità, quella di governare per quattro anni», ha fatto eco il leader dell'Udmr, Kelemen Hunor.

Di umore totalmente opposto la leadership del Partito socialdemocratico, ancora scottata dalla vittoria di Pirro alle urne - associata all'impossibilità di forgiare però una maggioranza in parlamento. Marcel Ciolacu, numero uno del Psd, ha accusato infatti il presidente Iohannis di aver inscenato una farsa invece di avviare reali consultazioni per la formazione del governo, con il solo intento di mettere in un angolo i socialdemocratici. Socialdemocratici che si sono detti «delusi» dalla maniera in cui sono state condotte le consultazioni per il nuovo governo assicurando che non voteranno la fiducia, dopo che sarebbe stata «tradita» la fiducia degli elettori romeni. E hanno promesso una durissima opposizione in Parlamento. ST.G.

Grazie per esserti donata a noi con amore

La figlia, il figlio con la moglie e l'amata nipote piangono l'adorata

Liliana Zambon

ved. Farano

I funerali saranno celebrati giovedì 24 dicembre alle ore 11.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Anna in Gorizia.

Gorizia, 23 dicembre 2020

La pace ha accolto

**Lidia Riboldi
Vedova Spinazzi**

La saluteremo domani alle ore 11.00 nella cappella dell'ospedale di San Polo. Le ceneri saranno tumulate successivamente nel cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 23 dicembre 2020

23/12/1996 23/12/2020

ANDREA NORBEDO

Dolcissimo figlio. Ci accompagna sempre il tuo sorriso.

Mamma e papà

Trieste, 23 dicembre 2020



ECONOMIA

IL BILANCIO DI FINE ANNO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Agrusti: mantenere acceso il motore delle fabbriche

Dalla ripresa definita «strepitosa» del settore casa alla forza del settore manifatturiero che «è riuscito a resistere alla frenata imposta dalla pandemia»

Marco Ballico / TRIESTE

È andata molto meglio di quanto si potesse ipotizzare in tempi di pandemia. E il 2021 sarà, anzi, «un anno straordinario». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico (Trieste, Gorizia, Pordenone), distribuisce ottimismo nella conferenza stampa di fine anno, presenti il dg Massimiliano Ciarocchi e il direttore operativo Giuseppe Del Col. La risposta alla prima ondata del virus, spiega Agrusti, è stata di notevole «resilienza». A reagire in fretta, in particolare, il settore della casa, tanto da concretizzare «una ripresa strepitosa». La conferma arriva da ordinativi «in crescita per ogni singolo settore manifatturiero anche per il prossimo trimestre, col wellness che consegue risultati straordinari, tra cui marchi mondiali come Jacuzzi e Albatros, che per evadere le richieste hanno atteso di 7 mesi». A soffrire, invece, l'automotive, «per il quale siamo persuasi che gli incentivi governativi alla rottamazione possano far ripartire il mercato». Più in generale, servirà mantenere acceso il motore fondamentale delle fabbriche.

Per riuscirci, «continuiamo a sviluppare l'azione di contenimento dentro le imprese con accordi stringenti concepiti e sviluppati assieme alle organizzazioni sindacali, un rapporto la cui qualità è stata fondamentale nella predisposizione di protocolli preventivi per poter continuare a lavorare in sicurezza». In autunno Confindustria Alto Adriatico



Il presidente Confindustria Alto Adriatico Agrusti con il direttore generale Ciarocchi

ha pure avviato una campagna vaccinale antinfluenzale per gli over 60, con dosi recuperate in Svizzera vista la carenza sul territorio. Sul fronte Covid, in collaborazione con Confindustria Udine, e col sistema Farminindustria, è stato

I vertici delle imprese di Venezia Giulia e Pordenone fiduciosi sulla ripresa nel 2021

parallelamente avviato uno screening di massa, 40 mila tamponi circa, che sarà ripetuto nel tempo. L'argomento sanità, tra l'altro, sarà seguito «con sempre maggiore passione», perché la crisi «ha messo

in evidenza limiti dei sistemi locali e di quello nazionale che in tempi di cosiddette vacche grasse erano meno visibili. Pensiamo che un ripensamento complessivo sia ragionevole e ci sentiamo di offrire un nostro contributo». Altra questione chiave la formazione. Confindustria Alto Adriatico si sta preparando assieme a player come il Polo Tecnologico di Pordenone, ora Alto Adriatico nel ruolo di gestore dell'Urban Center di Trieste, e la Fabbrica Modello di San Vito al Tagliamento, che sarà inaugurata ad aprile. «Saranno, assieme agli Its, i principali presidi per la formazione del capitale umano necessario alla transizione digitale».

A dare un supporto, non secondario, il Recovery fund:

«Soprattutto in quella direzione, garantirà un'enorme quantità di denaro in conto capitale. Ecco perché eserciteremo una fortissima moral suasion sul tessuto delle Pmi – anticipa il presidente di Confindustria Alto Adriatico –, attuativa di una trasformazione che non è un'opzione ma una necessità, un obbligo paragonabile a una nuova rivoluzione industriale. Una transizione possibile solo attraverso la formazione del capitale umano, quindi grandi investimenti sugli Its a beneficio dei più giovani. Ma, anche, in favore di chi è già sul mercato del lavoro e che, diversamente, verrebbe espulso dal sistema produttivo per incompetenza digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICONOSCIMENTO

Wärtsilä Italia premiata con il Global Mike Award

TRIESTE

Wärtsilä Italia è stata premiata con il Global Mike Award 2020. Il Mike Award nasce nel 1998 a Londra con l'obiettivo di unire mondo accademico e manageriale, in uno sforzo volto ad identificare le migliori pratiche manageriali utilizzate per coltivare e convertire la conoscenza aziendale in innovazione, sia in termini di processo che di prodotti e servi-

zi. Dopo essere stata selezionata tra le migliori aziende a livello nazionale Wärtsilä Italia è stata insignita del premio e inserita tra le 20 migliori aziende al mondo nel riuscire ad implementare pratiche manageriali che consentano di creare un percorso di innovazione. Soddisfatto il presidente Andrea Bochicchio: «È un successo di tutte il personale di Wärtsilä Italia che mi riempie di orgoglio».

IN BREVE

Siderurgia

Parte il tavolo sindacale sull'ex Ilva di Taranto

Parte il tavolo sull'ex Ilva tra il governo e l'azienda con i sindacati, dopo la firma dell'accordo di investimento tra ArcelorMittal e Invitalia del 10 dicembre scorso, che apre le porte all'ingresso della società del Mef inizialmente al 50% (per poi salire al 60% nel 2022) nel polo siderurgico. L'obiettivo del confronto, che proseguirà a gennaio è arrivare ad un nuovo accordo con i sindacati che dia garanzie sulla piena occupazione.

Lavoro

A causa della pandemia i Neet superano il 20%

Con la pandemia in Italia sono aumentati gli inattivi o i Neet, cioè i giovani che non studiano né fanno formazione né cercano un lavoro. Si legge nel rapporto trimestrale sull'occupazione pubblicato dall'esecutivo Ue.

Nel nostro Paese i giovani tra i 15 e i 24 anni che non lavorano né studiano hanno raggiunto il 20,7% nel secondo trimestre del 2020, seguono la Bulgaria (15,2%) e poi la Spagna (15,1%).

lingotti monete preziosi stime / perizie

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

FINANZA E SOCIETÀ

Nasce la Fondazione Cassa Depositi e prestiti «patrimonio del Paese»



La sede della Cassa depositi e prestiti

MILANO

Dall'impegno del Gruppo Cdp per supportare la crescita del Paese nasce la nuova Fondazione Cdp, costituita per perseguire specifiche finalità di sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico, con particolare attenzione alle iniziative a favore delle giovani generazioni e a sostegno del capitale umano. Nell'anniversario dei 170 anni del Gruppo, Fondazione Cdp - si legge in una nota - sarà la piattaforma operativa per progettare soluzioni innovative assieme alle migliori energie dell'Italia, all'insegna dell'inclusione, della cultura e della crescita, per rispondere con coraggio alle grandi sfide del presente.

La Fondazione Cdp, già operativa su diversi progetti, promuoverà azioni ad alto impatto sociale in quattro principali ambiti di intervento. Nel campo della formazione ed inclusione sociale verranno attivati progetti di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, supportando la formazione dei giovani con un'alta specializzazione nelle discipline più richieste per l'ingresso nel mercato del lavoro come quelle tecnico-scientifiche con un focus

sul digitale. È prevista la promozione di percorsi di crescita per colmare il divario tra la domanda e l'offerta, la lotta alle disuguaglianze educative e la promozione della formazione del capitale umano d'eccellenza.

Insieme alle principali istituzioni culturali del Paese, verranno promosse azioni di valorizzazione delle eccellenze del patrimonio culturale e artistico italiano, supportando i giovani talenti. Verrà valorizzato, inoltre, il patrimonio archivistico e immobiliare del Gruppo Cdp, diffondendo la conoscenza e l'approfondimento dei valori e dei luoghi della cultura di impresa. Nel board direttivo della Fondazione siederanno Pasquale Salzano in qualità di Presidente, Mario Vitale Direttore generale, Manuela Sabbatini, Davide Colaccino, Federico Delfino (quest'ultimo in rappresentanza delle fondazioni bancarie) e Riccardo Barbieri Hermitte (in quota Ministero dell'Economia e delle Finanze). Per il presidente di Cdp, Giovanni Gorno Tempini «la storia di Cdp si intreccia con una parte significativa della crescita economica italiana, coniugando la cultura del saper fare impresa con una spiccata dimensione sociale e civile».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 6.00
NISSOS SERIFOS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 8.00
STORIONE	DA VENEZIA A ORMEGGIO 56	ore 8.00
NISSOS THERASSIA	DA ARZEW A RADA	ore 16.00
MSC NILGUN	DA ANCONA A RADA	ore 18.00
ASPENDOS SEA	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32	ore 18.00
NSEXPLORER	DA ST NICOLAS A RADA	ore 21.30
OLYMPUS SEA	DA MERSIN A ORMEGGIO 39	ore 22.45
IN PARTENZA		
IONIC ALTHEA	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 6.00
PRIMERO	DA SIOT 2 PER NOVOROSSIYSK	ore 7.00
STORIONE	DA ORMEGGIO 56 PER MONFALCONE	ore 14.00
NS CHAMPION	DA SIOT 2 PER NOVOROSSIYSK	ore 15.00
PERGAMON SEA	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 PER CESME	ore 20.00
MOVIMENTI		
DREPANOS	DA RADA PER SIOT 4	ore 8.00
NISSOS THERASSIA	PER SIOT 2	ore 16.00

IERI LA CONSEGNA DELLA COSTA FIRENZE DURANTE UNA CERIMONIA DA REMOTO

Il Rinascimento di Fincantieri Bono: siamo solidi e resilienti

Il ceo del gruppo non commenta i rumors sull'aumento: «Nonostante la crisi legata alla pandemia abbiamo mantenuto il portafoglio ordini senza disdette»

TRIESTE

Costa Crociere, compagnia italiana di Carnival Corporation & Plc ha preso ufficialmente in consegna da Fincantieri la nuova nave Costa Firenze, progettata e costruita nei cantieri di Marghera, che trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino. L'appuntamento si è svolto in modalità full digital. Con una stazza di 135.500 tonnellate lorde e una capacità di oltre 5.200 ospiti, Costa Firenze fa parte di un piano di espansione che comprende un totale di 7 nuove navi in consegna per il Gruppo Costa entro il 2023, per un investimento complessivo di oltre 6 miliardi di euro, di cui tre devono essere ancora consegnate. Nella flotta di Costa Crociere, 11 navi delle 14 attualmente in servizio sono state realizzate da Fincantieri, una testimonianza della solida relazione tra le due realtà, oltre a rappresentare un contributo significativo all'economia italiana. «La con-



I fastosi interni di Costa Firenze, consegnata ieri a Marghera

segna della nuova Costa Firenze è un segno di speranza per tutto l'ecosistema crocieristico e turistico» ha dichiarato Michael Thamm, Group Ceo, Costa Group e Carnival Asia e Direttore Generale di Costa Crociere. «La situazione finanziaria ed economica di Fincantieri non ha subito significative variazioni rispetto a quanto comunicato nei trimestri precedenti. La società ha dimostra-

to una resilienza eccellente evitando la cancellazione di ordini e rafforzando la relazione con i clienti del settore crocieristico». Così Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, in una nota sulla consegna della nave dopo che nei giorni scorsi sono circolate indiscrezioni di stampa, non commentate dal gruppo controllato da Cdp, secondo le quali Fincantieri starebbe pensando a lanciare un aumento

di capitale nel 2021.

Fincantieri nonostante la crisi legata alla pandemia è riuscita a mantenere il portafoglio ordini delle navi da crociera senza registrare disdette da parte degli armatori. Oggi ha consegnato a Costa Crociere la nave Costa Firenze, progettata e costruita nei cantieri di Marghera. «La consegna è un fatto importante perché è il segno tangibile che l'azienda sta tornando alla normale attività produttiva» commenta Bono che aggiunge parlando di Fincantieri come l'azienda abbia dimostrato «una resilienza eccellente, evitando la cancellazione di ordini e rafforzando la relazione con i clienti del settore crocieristico. Siamo un'azienda in crescita, che ha acquisito una reputazione e credibilità internazionali che ne faciliteranno tale crescita, e possiamo fare affidamento su un orderbook che ci assicura una visibilità di lungo periodo e l'opportunità di aumentare efficienza produttività».

FRA I 45 POLI NEL PAESE

Fvg promosso dal Mise come hub digitale

TRIESTE

Industry Platform4 Fvg (IP4Fvg), il digital innovation hub del Fvg è uno dei 45 poli di innovazione digitale candidati dal Ministero dello Sviluppo Economico a diventare European Digital Innovation Hub. La prima fase della selezione si è svolta a livello nazionale nei singoli Stati Membri. In Italia, una commissione del Mise ha valuta-

to circa sessanta progetti, scegliendo quelli più idonei a partecipare alla fase europea. Nella prima metà del 2021 sarà la Commissione Europea a decretare i soggetti che costituiranno la rete di European Digital Innovation Hub (Edih), una rete che farà da catalizzatore per la diffusione e l'adozione di tecnologie digitali avanzate. Per l'Italia gli hub scelti dovrebbero essere tra 14 e 28.

LA COMPAGNIA GUIDATA DA CAMPORA

La campagna di Allianz: gli elfi in smart working

TRIESTE

Allianz Spa, la compagnia guidata dall'amministratore delegato Giacomo Campora, ha lanciato uno spot natalizio di 40" in onda sulle principali emittenti televisive.

Lo spot riprende la metafora dello scorso anno che vedeva protagonisti piccoli elfi al lavoro durante la magica notte di Natale.

Ma l'ambientazione quest'anno è totalmente diversa: non più all'ultimo piano del-



la Torre Allianz, sede della Compagnia, ma - in una logica di lavoro da remoto sempre più diffuso a causa della pandemia -, i piccoli elfi lavorano ciascuno nella propria abitazione.

DA OPEL È GIÀ SUPER ROTTAMAZIONE / FINO A 9.000€ DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA.

CROSSLAND X /
da 13.450€

CORSA /
da 10.900€
anche 100% elettrica

GRANDLAND X /
da 19.500€
anche Ibrido Plug-In

SCOPRI LA GAMMA.
SIAMO APERTI IN TOTALE SICUREZZA.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Esempi di offerte: Corsa 1.2 75 CV SS MTS Edition al prezzo promo di 10.900 €, oltre oneri finanziari; anticipo 1.200 €; importo tot. del credito 11.661,64 €. L'offerta **SCelta OPEL** include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.392,24 €; interessi 1.945,61 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.764,24 € in 35 rate mensili da 149,00 € oltre a rata finale pari a 8.392,24 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,60%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo mesi 1. Crossland X 1.2 12V Start&Stop Advance al prezzo promo di 13.450 €, oltre oneri finanziari; anticipo 3.200 €; importo tot. del credito 12.296,94 €. L'offerta **SCelta OPEL** include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.775,76 €; interessi 2.044,82 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 14.498,76 € in 35 rate mensili da 159,00 € oltre a rata finale pari a 8.775,76 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,50%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo mesi 1. Grandland X Business Edition 1.2 130 CV S&S MT6 al prezzo promo di 19.500 €, oltre oneri finanziari; anticipo 5.600 €; importo tot. del credito 16.217,78 €. L'offerta **SCelta OPEL** include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 11.988,11 €; interessi 2.735,33 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.110,11 € in 35 rate mensili da 199,00 € oltre a rata finale pari a 11.988,11 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,02%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo mesi 1. Offerte valide sino al 31/12/2020 con rottamazione auto e immatricolazione dal 1 Gennaio 2021 in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini delle offerte finanziarie e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3,3 a 9,0. Emissioni CO2 (g/km): da 86 a 233. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5-17,8* kWh/100. *Valore massimo preliminare riferito a Nuova Mokka-e; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,5 a 1,7. Emissioni CO2 (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

IERI A PALAZZO CHIGI, SI ALLUNGANO I TEMPI PER L'OFFERTA

Autostrade, vertice tra Conte e Cdp

Teodoro Chiarelli

Prima un lungo colloquio a Palazzo Chigi tra il premier, Giuseppe Conte e l'ad di Cassa Depositi e prestiti, Carlo Palermo. Poi la riunione del cda di Cdp che, insieme ai fondi Blackstone e Macquarie hanno lavorato al contenuto della lettera che avrebbero dovuto mandare ad Atlantia (ieri a tarda ora non era ancora partita). In quel testo ci dovrebbe essere l'aggiornamento dello stato della due diligence sulla base della quale verranno decisi i prossimi passi. I tempi,

manco a dirlo, si profilano non brevi. L'offerta vincolante da parte di Cdp e soci dovrebbe arrivare, come era stato già ipotizzato, il 31 gennaio, ma non è escluso che si possa anche andare oltre. Il nuovo passaggio è stato indicato in una lettera recapitata alla holding infrastrutturale controllata dai Benetton attraverso Edizione.

Ieri il cda di Cdp ha ribadito che la due diligence su Aspi prosegue anche alla luce delle ultime risultanze delle indagini della Procura di Genova sul crollo del ponte Morandi e sul-

la grave carenza di manutenzioni all'intera rete durante la precedente gestione di Aspi guidata dall'ex amministratore delegato Giovanni Castelletti, recentemente arrestato insieme ad altri ex dirigenti. Al di là dei passaggi procedurali, Cdp ha confermato una variazione dei pesi all'interno della compagine azionaria che dovrebbe rilevare l'88,06% di Aspi detenuto da Atlantia. Lo schema prevede, rispetto a quello iniziale con Cdp al 40% e Blackstone e Macquarie entrambi con il 30%, una newco con Cdp al

51% e i due fondi con il 24,5% ciascuno. In questo modo verrebbe garantita, così come gradisce il governo, la maggioranza in mani italiane. In un secondo momento Cdp potrebbe cedere un 10% ad altri soggetti, sempre italiani.

Cassa e partner avevano già evidenziato nelle scorse settimane ad Atlantia la necessità di avere più tempo per arrivare alla formulazione di un'offerta e di approfondire alcuni aspetti, tra cui il nodo delle garanzie e delle manleve sulle future richieste di risarcimento. Sul prezzo si starebbe ipotiz-

zando un valore intorno a 7,5 miliardi. Alla valutazione che si farà dell'asset, poi, è legato anche il tema del ritorno sugli investimenti, che a questi livelli salirebbe oltre il 12%, quindi ben più alto del 7,09% indicato dall'Art.

In questo scenario, i prossimi passaggi si intrecceranno al processo di scissione di Aspi che Atlantia sta portando avanti. Il 15 gennaio gli azionisti in assemblea voteranno l'operazione. Cdp o altri investitori potranno farsi avanti con una nuova offerta prima del 15 gennaio, e in questo caso il cda di Atlantia la esaminerà e le valutazioni andranno al vaglio dell'assemblea. Oppure – come sembra più probabile – anche dopo, ma non oltre il 31 luglio 2021. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-12-2020

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Acqa	18,77	0,24	12,4	21,8	-9,06	120168
Accotel Group	3,43	7,19	2	4,18	19,93	29074
Acsm-Agam	2,28	-0,44	1,7	2,8	14	761
Addas ag	290,8	1,04	171	315,35	0,02	340
Adv Micro Devices	74,9	-0,94	36,87	79,2	84,46	4418
Aedies	0,61	0,33	0,52	1,8	-43,78	27972
Aeffe	1,136	2,71	0,693	2,03	-43,03	238251
Aegion	3,058	2,14	1,6005	4,139	-25,31	3850
Aeroporto Marconi Bo.	8,4	1,2	5,58	12,1	-30,89	8274
Ageas	42,3	-	25,31	53,1	-20,34	-0
Ahold Del	23,07	0,22	18,494	26,4	1,41	50
Air France Klm	4,753	5,62	2,751	10,005	-51,89	58786
Air Liquide	132,8	0,61	99,2	142,7	5,4	215
Airbus	87,45	0,48	48,82	139,12	-32,96	5770
Alerion	10,35	9,18	3,09	10,35	236,04	227485
Algowatt	0,343	0,88	0,257	0,434	-14,46	87452
Alkerm	6,78	-1,17	3,91	8,86	-22,95	2665
Allianz	195,68	0,96	120,5	231,0	-10,65	1234
Alphabet d'A	1.416,4	1,01	967,4	1516,6	18,43	75
Alphabet Classe C	1.423,4	2,07	948,6	1527,4	18,93	2
Amazon	2.817,5	-0,1	1523,8	2966	58,81	590
Ambiethesis	0,696	-1,14	0,44	0,8	47,15	15230
Amgen	181,7	-	161,18	231,05	-15,55	27
Amplifon	33,73	1,63	16,32	36,07	31,55	418411
Anheuser-Busch	56,48	-0,39	30,34	75	-23,59	225
Anima Holding	3,894	0,72	2,034	4,83	-15,38	849301
Apple	107,14	5,08	50,95	110,6	68,33	45269
Aquafil	4,83	0,42	2,7	6,56	-23,33	102339
Ascoplave	3,515	1,01	2,72	4,61	-7,86	50128
ASML Holding	392,6	4,14	189,16	392,6	48,49	134
Astaldi	0,306	-0,33	0,306	0,5825	-45,31	606028
Astm	20,18	-	12,38	26,9	-25,15	65883
Atlantia	14,585	3,15	9,82	23,03	-28,85	1268150
Autogrill	5,265	0,19	3,15	9,825	-43,57	1184373
Autos Meridionali	18,8	0,27	15,9	30,7	-38,16	600
Avio	11,52	1,95	10,08	15,94	-16,88	95967
Axa	19,242	0,53	12,486	25,49	-23,64	3503
Azimut	17,74	3,93	10,7	24,27	-16,64	947457
A2a	1,25	1,75	1	1,896	-25,24	6891862

B						
B Carige	1,5	-	1,5	1,5	-0	-0
B Carige Rsp	50.500	-	50500	50500	-0	-0
B Desio Bria Ric	2,28	-0,87	1,93	2,88	4,59	1028
B Desio e Brianza	2,47	0,41	1,86	3,23	-2,76	18110
B Ifis	9,105	0,39	6,745	15,69	-34,96	88680
B Intermobiliare	0,047	-	0,041	0,1066	-41,54	802500
B M Paschi Siena	1,05	-0,38	0,996	2,11	-24,89	2453363
B P di Sondrio	2,186	1,21	1,21	2,74	2,75	535282
B Profilo	0,2125	1,92	0,126	0,248	-1,53	168705
B Sistema	1,582	0,13	1	2,14	-14,39	354205
Banca Farnafactoring	4,53	0,67	3,9	6,13	-15,17	199870
Banca Generali	26,7	1,37	16,86	33	-7,8	178351
Banco Bpm	1,786	3,24	1,043	2,456	-11,93	13069440
Banco Santander	2,53	2,68	1,4766	3,7806	-29,6	29060
Basf	64,11	1,12	39,5	68,26	-7,06	945
Basinet	3,95	2,33	2,82	5,55	-24,04	38075
Bastogi	0,808	-0,25	0,7	1,17	-25,53	3759
Bayar	48,33	2,82	40,905	78,18	-32,54	15882
BB Biotech	67,6	2,27	43,95	67,6	10,82	10153
BBVA	3,98	1,82	2,17	5,311	-21,03	98
BBC Speakers	10,55	0,48	7,5	14,6	-24,91	2949
Bca Fimrat	0,227	-	0,202	0,349	-19,79	21143
Bca Mediolanum	7,03	1,44	4,078	9,115	-20,61	1244368
Be	1,468	0,69	0,765	1,486	16,51	191932
Beghelli	0,222	-0,08	0,148	0,25	2,78	245714
Beiersdorf AG	91,6	-2,37	90,1	107,55	-14,15	53
B.F.	3,58	-1,82	2,71	3,96	-7,97	37415
Bialetti Industrie	0,1095	1,39	0,0958	0,1985	-44,27	50304
Biancamano	0,182	4	0,1535	0,297	-22,22	96868
Blesse	18,71	0,86	7,1	19,28	25,99	72275
Bloera	0,254	1,6	0,25	0,701	-61,74	99812
Bmw	72,2	0,42	37,43	76,47	-1,12	929
Bnp Paribas	42,45	1,51	24,615	54,16	-19,62	2815
Borgosesia	0,665	2,31	0,37	0,665	42,7	109882
Borgosesia Rsp	1,25	-	0,9	1,39	-8,76	-0
Bper Banca	1,425	2,26	1,017	3,1434	-53,04	9611406
Brembo	10,75	0,68	5,91	11,21	-2,8	249957
Brioschi	0,0706	-	0,0594	0,1125	-19,77	101002
Brunello Cucinelli	36,92	2,58	23,8	38,54	16,98	77361
Buzzi Unicem	19,48	2,53	13,515	23,55	-13,23	397290
Buzzi Unicem Rsp	12,92	2,05	7	14,16	-6,65	60275

C						
Cairo Communication	1,19	-0,17	1,012	2,78	-56,17	174813
Caleffi	0,71	0,71	0,51	1,27	-41,8	9008
Callagione	3	-0,99	1,9	3,14	3,45	73539
Callagione Editore	0,922	-1,71	0,714	1,11	-16,18	16831
Campari	9,204	0,22	5,535	9,85	13,07	1492437
Carel Industries	18,76	0,75	8,84	20,5	35,35	63259
Cararo	1,558	1,17	1,06	2,225	-29,82	19890
Carrefour	13,505	1,5	12,255	16,77	-11,24	5244
Cattolica Assicurazioni	4,516	0,58	3,426	7,5	-37,88	303731

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
C						
Cellularline	4,35	1,64	3,96	7,02	-37,86	15785
Cembre	18,65	-3,37	13,3	23,85	-22,29	14379
Cementir Holding	6,67	-0,45	4,3615	7,16	-0,8	50827
Centrale del Latte d'Italia	2,34	0,86	1,785	2,66	-3,31	4400
Cerved Group	7,37	2,15	4,794	9,68	-15,24	1349902
Chl	0,0046	-	0,0046	0,0046	-0	-0
Cia	0,088	-	0,0828	0,127	-26,67	31000
Cir	0,453	-0,77	0,37	0,597	-17,34	755347
Class Editori	0,107	-1,38	0,076	0,201	-39,89	174232
Cnh Industrial	10,035	1,53	4,8	10,065	2,5	4178882
Caixa Ries	6,18	-	4,44	9,48	-29,93	58507
Commerzbank	5,072	-	2,88	6,748	-7,95	-0
Conafi	0,254	-	0,244	0,338	-16,72	-0
Continental AG	118,2	2,78	54	120,06	2,78	142
Cose Belle D'Italia	-	-	0,1635	0,351	-0	-0
Covivio	72,4	-1,96	41	111,3	-29,84	273
Cr Valtellinese	11,48	-0,91	3,65	11,648	61,24	335721
Credem	4,36	0,46	3,24	5,42	-15,99	119857
Credit Agricole	10,1	0,9	6,072	13,66	-22,01	5850
Csp International	0,43	1,9	0,327	0,612	-28,81	1216

D						
Daimler	56,6	0,18	21,78	58,89	14,18	5794
D'Amico	0,0893	1,25	0,0662	0,1532	-35,48	372087
Danielli & C	14,06	-1,13	8,54	16,92	-14,18	37045
Danielli & C Rsp	9,64	1,58	5,55	10,32	-4,55	141858
Danone	53,54	1,75	46,36	74,34	-27,96	352
Datalogic	14,38	1,2	9	17,41	-14,76	167838
Dea Capital	1,138	1,61	0,8916	1,3787	-15,19	56636
De Longhi	26,88	0,75	11,43	31,54	42,6	93810
Deutsche Bank	8,766	1,34	4,904	10,25	26,86	18000
Deutsche Borse AG	136,7	-	101,75	168,6	-1,51	-0
Deutsche Lufthansa AG	9,492	1,76	7,064	16,775	-42,44	32844
Deutsche Post AG	39,96	0,15	19,336	41,9	16,28	275
Deutsche Telekom	14,635	-0,34	10,8	19,716	-0,48	498
Diasorin	170,2	-0,87	101	209,4	47,49	104034
Digital Bros	21,9	6,83	8,5	25,65	75,48	243433
doValue	9,38	0,54	4,92	12,62	-23,74	40760

E						
Edison Rsp	0,996	0,61	0,83	1,155	-3,3	60348
Eems	0,0814	-1,51	0,082	0,182	58,13	392700
El En	27	0,37	13,9	33,48	-18,28	26412
Elica	3,085	1,98	1,956	3,855	0,82	25826
Emak	1,088	2,26	0,564	1,126	18,3	44142
Enav	3,472	-1,64	2,898	6,145	-34,74	373499
Enel	8,071	2,74	5,226	8,586	14,13	28294568
Enervit	3,24	-0,31	2,67	3,5	-4,89	9618
Engie	12,265	0,82	8,74	16,89	-15,91	4071
Eni	8,36	1,41	5,885	14,32	-39,62	13150428
E.On	8,744	0,37	7,839	11,498	-8,15	6083
Eprice	0,0739	1,93	0,0515	0,2	-56,63	1979018
Equita Group	2,41	0,42	1,975	2,99	-15,44	5762
Erg	21,86	-0,55	13,89	23,22	13,74	288181
Espinet	10,72	0,19	2,785	10,72	106,95	283644
Essilorluxottica	128,9	2,14	93,26	144,65	-4,73	1333
Eukedra	1,12	-1,75	0,79	1,14	9,8	156120
Eurotech	5,345	-0,09	3,15	8,76	-36,6	1382953
Evonik Industries AG	26,75	-	16,63	26,93	-0,67	-0
Exor	65,36	5,18	35,68	75,76	-5,39	461223
ExpriVia	0,81	3,32	0,507	0,856	-2,53	33401

Facebook	0.632	0.32	0.24	0.8	118.69	21101
Fardolf Health Care	5.16	0.78	3.705	6.08	-10.42	16305
Fas Plus	1.83	-0.54	1.355	2.45	-24.38	1918
Fefran	5.56	2.96	3.7	6.88	-18.48	16791
Fenercell	1.41	1.51	10.385	18.88	-23.35	3155988
Fenox	0.797	1.92	0.465	1.19	-32.57	238586
Fidelity	0.0244	-	0.0218	0.041	-18.12	-350.6
Figlio group	2.385	-	1.495	3.82	-15.72	214733
Filinvest Sciences	47.075	-0.95	47.075	76.97	-20.43	5090
Fipi	7.8	0.26	4.9	7.98	-6.17	340
Fisacna Closures	8.25	-	4.65	8.28	13.32	57002
Fivis	15.23	1.13	9.78	15.52	-0	51034

LE IDEE

BREXIT SENZA ACCORDO? MOLTI DANNI, QUALCHE PRO

FRANCO A. GRASSINI

Come andranno a finire le trattative tra Regno Unito e Unione europea sull'uscita del primo dalla seconda non è molto facile prevedere, dati i rapidi mutamenti in materia del primo ministro inglese Boris Johnson. L'esito più probabile è quello di una rottura senza accordi. Questo ha un notevolissimo significato, dato che il punto fondamentale del dissenso è il mantenimento di regole comuni. Vale, quindi, la pena di esaminare le conseguenze dell'uscita inglese.

MA QUANTO MI COSTI

I costi, infatti, non saranno solo quelli sopportati dai pescatori francesi che non potranno far navigare le loro imbarcazioni vicino al Regno Unito. Questi, per quanto stiano a cuore a Emmanuel Macron, sono modesti, se non trascurabili, per la Francia e ancora di più per gli altri Paesi europei. La maggior parte degli osservatori attribuisce alla Gran Bretagna il peso maggiore. Alcune stime, forse un pochino estremiste, valutano che il reddito nazionale inglese calerà, oltre ai danni provocati dalla pandemia da Covid-19, di un ulteriore -6%.

STERLINA DEPREZZATA

Se, come sembra, la sterlina si svaluterà rispetto all'euro, i prezzi di molti prodotti importati, in specie ma non solo quelli alimentari, aumenteranno e i consumatori ne pagheranno le conseguenze, riducendo gli acquisti non solo di vini francesi, spagnoli e italiani. Per non dire delle altre conseguenze. Molti ritengono che il mercato finanziario di Londra sarà piuttosto indebolito dalle difficoltà di raggiungere anche fisicamente la capitale britannica, e questo avrà conseguenze negative per l'occupazione e sulle relative retribuzioni.

TERREMOTO SULL'ISTRUZIONE

Ancora peggio potrebbe andare per le prestigiose istituzioni educative inglesi, che non sono solo le università di Cambridge e Oxford. Basti pensare che attualmente ci sono ben 12.500 studenti italiani nel Regno Unito: di fatto rappresentano una piccola minoranza. Il pericolo, quindi, non è solamente economico, ma ferisce quei valori di prestigio culturale e di memoria imperiale che il primo ministro Boris Johnson dichiara di voler potenziare grazie all'uscita dall'Unione europea. Tutto questo senza tener presen-



Un primissimo piao del premier inglese Boris Johnson

te che sono molti a ritenere assai probabile la separazione e l'indipendenza della Scozia.

CONSEGUENZA PER IL CONTINENTE

Ovviamente ci saranno danni economici, se pur consistentemente meno gravi, anche per chi resta nell'Ue. Le esportazioni potranno essere ridotte, oltre che per la menzionata debolezza della sterlina, per varie possibili forme di concorrenza sleale, dal non rispetto della vera origine dei beni, a sussidi pubblici e regole non conformi a un'economia di mercato.

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA

Se, dunque, siamo tutti a pagare le conseguenze della Brexit, non c'è nulla di positivo? Ve ne sono almeno due aspetti. Il primo è che, vedendo i danni che provo-

ca a chi lascia, l'abbandono dell'Ue, gli Stati, pensiamo a Ungheria e Polonia, che molto di frequente mal sopportano le regole della stessa e spesso cercano di aggirarle, comincino a temere una possibile espulsione per il loro mancato rispetto. Ovviamente lo stesso auspicio si estende ai consistenti movimenti populistici, non solo Matteo Salvini, che non hanno compreso il significato di un'Europa realmente unita.

Il secondo non piccolo aspetto positivo è che il Regno Unito quasi sempre ha ostacolato regole veramente europee. Speriamo di superare le previste difficili conseguenze della Brexit ed arrivare presto a un'Europa che aiuta a crescere in un mondo post Covid-19 piuttosto ignoto e difficile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

LE SBARRE E UN NATALE SENZA AGGETTIVO

Un Natale senza la dolcezza dell'aggettivo a tutti i detenuti, per loro solo il peso dell'aggettivo scuro. Va bene così, questo è previsto dalla condanna e questo bisogna pagare. Però nessun Codice penale stabilisce che la condanna sia un castigo, o peggio, che la pena assomigli più a una vendetta che all'estinzione del reato, altrimenti non si spiega l'abbandono che circonda le carceri. A marzo è stato annun-

ciato il Covid, con tutta la confusione di raccomandazioni da prendere, un messaggio per tutti, meno che per le carceri. Lì è scoppiato un inferno nell'inferno, e il tutto accompagnato dal silenzio sociale e istituzionale, come se il virus fosse un normale supplemento alla condanna. Solo adesso, a distanza di mesi e dopo migliaia di infezioni, ci si è accorti del problema. E allora, un Natale senza aggettivo anche ai protagonisti dell'indifferenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VACCINO C'È ORA SERVONO INFORMAZIONE E TRASPARENZA

MARCO ORIOLES

L'ora X per i cittadini europei è scoccata alle tre del pomeriggio del 21 dicembre, quando l'Agenzia Ue per il farmaco (Ema) ha certificato la sicurezza del vaccino Pfizer-Biontech, autorizzandone la distribuzione nel Vecchio Continente. Circa tre ore dopo, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, poteva annunciare così il via libera finale alla commercializzazione dell'antidoto nei 27 Paesi dell'Unione: «Iniziamo a voltare pagina, altri vaccini arriveranno». E ha ricordato come il passaggio all'Ema per il vaccino Moderna è atteso per il 6 gennaio e quello per AstraZeneca il 12 gennaio.

Nel complesso, grazie a questi e ad altri contratti con le case farmaceutiche negoziati da Bruxelles, l'Ue può contare su un potenziale di due miliardi di dosi del prezioso farmaco. All'Ema fanno notare la straordinaria rapidità del processo con cui si è arrivati alla messa a punto del vaccino: «Risultato senza precedenti». La campagna vaccinale può ora partire, seppur in ritardo rispetto a Regno Unito, Canada e Usa: un ritardo strettamente legato a esigenze di sicurezza implicate dalla scelta dell'autorizzazione condizionata che richiede un processo scientifico rigoroso e indipendente che passa attraverso un controllo accurato dei dati della sperimentazione. Le prime dosi saranno somministrate simbolicamente in contemporanea in tutta Europa nel giorno di domenica 27; verrà così avviato in Italia il piano vaccinale gestito dal commissario Arcuri seguendo il criterio della somministrazione prioritaria alle categorie a mag-

L'Unione europea ha approvato il farmaco di Pfizer-Biontech. S'inizia il 27, obiettivo l'immunità di massa

gior rischio: personale sanitario e ospiti delle Rsa. Seguiranno gli anziani con oltre 80 anni e poi a cascata tutta la popolazione.

Gli scienziati dell'Ema hanno confermato che l'antidoto si è dimostrato efficace al 95% nell'inibire il Covid 19: quanto alla preoccupazione dell'ultima ora, ossia che il vaccino non copra la variante inglese del virus, il capo della sezione vaccini dell'Ema, Marco Cavaleri, ritiene «molto probabile che il vaccino manterrà la sua protezione anche contro questo ceppo».

Per il nostro Paese la vera sfida consiste nell'indurre il maggior numero possibile di cittadini a vaccinarsi. Scartata per ragioni di opportunità la strada dell'obbligatorietà, nonostante vi fosse chi la invocava, la sola via da perseguire per raggiungere l'obiettivo cruciale dell'immunità di gregge consiste nel lanciare una massiccia campagna di informazione all'insegna della massima trasparenza. In questo modo si potranno arginare le spinte contrarie dei più riluttanti e recuperare magari qualche negazionista. Sarà opportuno nel frattempo monitorare attentamente il web per contrastare la circolazione di *fake news* sui vaccini che già ora abbondano. Il virus ci ha già costretto quest'anno a dolorosi sacrifici, non ultima la chiusura delle scuole, le serrate e la blindatura delle festività natalizie. Non vorremmo che qualche persona disinformata di troppo o qualche strampalata teoria del complotto compromettesse la tanto sospirata ripresa che gli italiani attendono nel 2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVITÀ “SOBRIE” E INTELLIGENTI

FERDINANDO CAMON

Ormai ci siamo: il Natale è qui, sta arrivando. Tutti dicono: «Sarà un Natale sobrio», e così intendono dire povero e triste. Ma perché? Perché spenderemo di meno? E con ciò? Erano forse felici i Natali spendaccioni di ieri? Il Natale in cui si stramangiava e si strabeveva era forse più Natale? Se, dopo aver stramangiato e strabevuto, ci sentivamo felici, era una felicità sensata?

IL SENSO PERDUTO

Avevamo rovesciato il senso del Natale: non

ricordavamo più una nascita che faceva ricominciare la storia, ma festeggiavamo la nascita nostra e dei nostri figli. Se riuscivamo a rimpiangere i nostri figli, voleva dire che ce l'avevamo fatta, avevamo raggiunto lo scopo della nostra vita. Da festa mistica il Natale era diventato una festa borghese. Come tale, la riuscita di quella festa si misurava sulla quantità di regali che arrivava nelle nostre case. Comprare e regalare erano diventati sinonimi di amare. Chi regalava poco, voleva dire che amava poco. Chi non riceveva regali, doveva auto-regalarsi qualcosa, se no voleva dire



che non amava se stesso. Il Natale era la festa degli affari, dei negozi, dei negozianti. La festa dei consumi. I bambini si sentivano più o meno amati, e dunque più o meno felici, rispetto agli amici coetanei, a seconda che ricevessero regali più o meno costosi. La fidanzata misurava l'amore del fidanzato da quanto quest'ultimo era disposto a spendere. Adesso, con la pandemia e con le conseguenti misure restrittive, tutto questo sistema entra in crisi. Non ci abboffiamo, non straspendiamo.

A TAVOLA CON CHI?

Non sappiamo più con chi possiamo passare

il Natale. Con i nipotini pare di sì, purché stiano seduti al lato opposto della tavola. Ma è lo “spirito” della legge che conta, e lo spirito dice che è meglio evitarsi, perché il contagio, che è sempre stato facilissimo, da tre-quattro giorni è diventato più facile, perché è arrivata la variante inglese del coronavirus. Mutando, lo stesso virus è diventato più contagioso. Ineo-contagiati di ieri dicevano: «State attenti, noi ce lo siamo presi senza sapere come». Se si poteva prendere il virus ieri, a maggior ragione si può prenderlo oggi.

LEGGEREZZE PERICOLOSE

Fare il pranzo di Natale stando allo stesso tavolo con i nipotini è una leggerezza che può davvero costare cara. Se gli vogliamo bene, per stavolta teniamoli lontani. Dicono che sarà un Natale “sobrio”. Sarebbe una grande prova di civiltà, se avvenisse per civiltà. Purtroppo avviene per la crisi. Siamo senza soldi e minacciati da un'epidemia. Ma se ne teniamo conto, diamo una prova di saggezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

IN PORTO VECCHIO DAL 2021



La firma della lettera d'intenti: da sinistra Dipiazza, Fedriga e Fantoni. In alto a destra l'intervento del premier Conte a Esf. In basso l'ex sottostazione elettrica: sarà il quartier generale del nuovo istituto. Fot o Lasorte



Summer Institute, patto tra le istituzioni Pressing su Conte per lanciare il progetto

Da Fedriga, Dipiazza e Fantoni lettera d'intenti a Roma: «Qui un ente di ricerca sulla sostenibilità unico al mondo»

Giulia Basso

È stata siglata ieri, nella sede della Regione, dal presidente Massimiliano Fedriga, dal sindaco Roberto Dipiazza e dal professor Stefano Fantoni la lettera d'intenti indirizzata al Governo in cui si chiede il sostegno per la fondazione a Trieste del North Adriatic Summer Institute (Nasi), il primo al mondo dedicato alla scienza della sostenibilità.

Grazie a questo endorsement territoriale si fa sempre più concreto il sogno dell'ex champion di Esf2020, che proprio in chiusura della kermesse scientifica che ha animato Porto Vecchio la scorsa estate aveva lanciato ufficialmente l'ambizioso progetto, con l'obiettivo di dare un seguito ai cinque giorni dell'EuroScience Open Forum, illustrandone i contenuti alle autorità allora presenti, dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli al ministro dell'Università e della ricerca Gaetano Manfredi, fino al premier Giuseppe Conte.

Per Fantoni l'idea è quella di dare vita, attraverso la Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, a un istituto sul modello di quello di Santa Barbara, in California, in grado di attrarre qui i maggiori esperti mondiali sui temi legati alla sostenibilità, per lo svolgimento

di seminari residenziali estivi con un'alta valenza scientifica, in un luogo fortemente attrattivo non solo per la concentrazione di enti di ricerca, ma anche per la sua bellezza dal punto di vista paesaggistico.

«Il Nasi – si legge nella lettera d'intenti – è un istituto di ricerca indipendente, di natura pubblico-privata, senza scopo di lucro, situato a Trieste e dedicato allo studio e alla promozione multidisciplinare dei principi fondamentali della Scienza della Sostenibilità e delle sue applicazioni nei sistemi fisici, computazionali, biologici e sociali. Opera principi

Il quartier generale nell'ex sottostazione elettrica. I meeting al Centro congressi

palmente, ma non solo, come un Summer Institute, cioè proponendo annualmente momenti di confronto e studio tra personalità internazionali di grande rilevanza nella forma di 3-4 seminari residenziali all'anno della durata di alcune settimane. I seminari coinvolgono esperti di diversi settori di rinomanza internazionale e sono dedicati ognuno a un tema specifico. Proposte di formazione e ricerca deriveranno da questo nucleo fondante di

attività». La sede dell'Istituto, che per Fantoni intende rappresentare un'area che include il Triveneto e i Paesi del Centro e dell'Est Europa, sarà in Porto Vecchio: «Come quartier generale manterremo la sottostazione elettrica, con la possibilità di organizzare meeting e conferenze nel nuovo Centro Congressi e non solo – racconta Fantoni –. Qui non ci sono problemi di spazio, piuttosto serve la presenza di persone e attività. È positivo che la Regione abbia deciso di portare qui la sede dei propri assessorati e speriamo che anche l'Università vorrà trasferire qui qualche sua attività. Serviranno inoltre strutture di carattere alberghiero o forestiere, per far diventare Porto Vecchio un autentico Campus».

Grazie al Nasi Porto Vecchio potrebbe trasformarsi da porto delle merci a porto delle idee e costituire il tassello di partenza della Trieste Valley: «Questo istituto – conclude Fantoni – farà da volano all'insediamento di imprese innovative: servono luoghi dove le idee possano nascere e prosperare. L'innovazione non nasce durante i congressi, ma nelle pause caffè: vogliamo creare i presupposti per far dialogare le menti migliori attorno a un tavolo, e quanto a cibi e bevande possiamo fare molto meglio di Santa Barbara». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FIORE ALL'OCCHIELLO
IL CONFERENCE CENTER, INAUGURATO PER ESOF, OSPITERÀ I MEETING DEL NASI

L'ex champion di Esf «Cosi attireremo imprese innovative Ricalchiamo il modello di Santa Barbara in California»

Previsti fino a quattro seminari all'anno che porteranno in città esperti mondiali in vari settori scientifici

I COMMENTI

«Piantato ora il seme da cui potrà nascere la nostra Silicon Valley»

«Con questa firma abbiamo piantato un seme che ci darà grandi soddisfazioni future: il professor Fantoni è un genio, perché l'idea della Summer School in Porto Vecchio è un'ottima opportunità per la nostra città, che è già luogo della scienza grazie ai tanti enti di ricerca e di formazione che qui hanno sede, dall'Area di Ricerca al Sincrotrone».

Un commento carico d'entusiasmo quello del sindaco Roberto Dipiazza per la firma di ieri, che aggiunge un importante tassello al percorso per la nascita del North Adriatic Summer Institute (Nasi). «Sarà una grande opportunità per la città e per Porto Vecchio, che potrebbe diventare il centro di una Silicon Valley triestina. È ora di lasciarci alle spalle quest'anno maledetto per guardare con speranza al 2021: sento che questa iniziativa sarà un successo» conclude il sindaco.

Proprio il 2021 sarà, per Fantoni, l'anno in cui il progetto del Nasi si materializzerà, in termini non solo contenutistici ma anche strutturali: «Stiamo pensando a un kick off meeting nel mese di settembre, un'edizione zero animata dai massimi esponenti internazionali sul tema della sostenibilità, utile per promuovere ulteriormente il progetto» spiega lo scienziato.

«Il nostro sogno – ha commentato alla firma il governatore Massimiliano Fedriga – è che Porto Vecchio diventi il luogo di incontro fra chi fa innovazione e ricerca ai massimi livelli mondiali e le piccole start-up del territorio. Per raggiungere questo obiettivo l'ex scalo portuale di Trieste deve però trasformarsi, grazie alla spinta di tutte le istituzioni, in un'area viva e ricca di opportunità».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE IMMOBILIARE

Casa universitaria da 372 posti pronta in via Bonomo nel 2023

Al via l'iter che porterà all'ex Telecom uno studentato con palestre e coworking. Investimento da 100 milioni col Fondo Housing Sociale Fvg gestito da Finint Sgr

Linda Cagliani

Il volto della città si arricchisce di un nuovo luogo a misura di giovani universitari. Si tratta dello studentato che prenderà vita in via dei Bonomo 2, all'ex sede Telecom, grazie al Fondo Housing Sociale Fvg gestito da Finint Sgr, che nei giorni scorsi ha acquistato il palazzo dalla Ferret, società immobiliare partecipata da Gabriele Ritos, Alessandro Pedone e Alberto Diasparra. La struttura darà spazio a 372 posti letto, ma comprenderà anche caffetterie, lavanderie, palestre, spazi di coworking e sale studio. Elementi che renderanno confortevole la vita degli studenti che sceglieranno Trieste per seguire le proprie carriere universitarie. «Nell'ambito di questo fondo che ormai è giunto al termine del suo percorso, come una delle ultime operazioni abbiamo scelto di realizzare un immobile dedicato ai giovani. Si tratta di una risanificazione immobiliare che stiamo esa-



Il complesso ex Telecom in via dei Bonomo, sopra il centro commerciale "Il Giulio". Andrea Lasorte

minando da molto tempo sul territorio – spiega Sara Paganin, Senior fund manager di Finint Investments Sgr –. Un campus ci sembrava il progetto ideale da sviluppare a Trieste, anche tenendo in considerazione le caratteristiche della città, che conta all'incirca 15 mila studenti universitari, la metà dei quali fuori sede».

L'immobile ha una superfi-

cie lorda di pavimento poco superiore a 16 mila metri quadrati e conta anche due piani interrati comprensivi di quasi 100 posti auto. L'obiettivo è procedere alla ristrutturazione completa, trasformando appunto gli uffici in uno studentato con tutti i comfort. La scelta del Fondo Housing Sociale Fvg si è basata su un'analisi di mercato, da cui è emersa la penuria

in città di alloggi adeguati a chi frequenta l'Università. Da qui, l'idea di puntare tutto su un nuovo spazio in cui studenti, ma anche giovani lavoratori, potessero sentirsi a loro agio. «Il mercato residenziale di Trieste è piuttosto vecchio, non esistono molte strutture di student housing che siano moderne e all'avanguardia. La gran parte degli alloggi è rap-

presentata da abitazioni private – prosegue Paganin –. Molti degli universitari che in futuro abiteranno lo studentato si troveranno per la prima volta a vivere lontano da casa. Per questo motivo abbiamo pensato a una struttura che avesse spazi e servizi adatti a soddisfare tutte le loro esigenze. Abbiamo scelto questo immobile perché è piuttosto grande ma anche perché è vicino all'ateneo».

Il piano per la realizzazione concreta del progetto è tutto in divenire, ma le tappe sono già fissate sul calendario. I prossimi sei mesi saranno dedicati alle varie fasi dell'iter amministrativo. Terminata quella fase, si darà il via ufficiale ai lavori, che si concluderanno nel settembre del 2023. «Il costo dell'operazione si aggira intorno ai 100 milioni di euro. Le risorse del Fondo Housing Sociale Fvg sono state date per l'80% da Cdp Investimenti Sgr SpA (Gruppo Cassa depositi e prestiti), attraverso il Fia (Fondo Investimenti per l'Abitare). La percentuale restante è stata garantita sia dalla Regione che dal circuito delle Banche di Credito Cooperativo del territorio, conclude Paganin –. Grazie all'accordo con le istituzioni locali tra cui il Comune e la Regione, il fondo Housing Sociale Fvg di Finint potrà realizzare questa nuova operazione. Con queste interlocuzioni, Finint si augura che le ultime operazioni del fondo possano essere realizzate in collaborazione con gli enti locali, anche per il recupero del patrimonio immobiliare della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OK AL PIANO TRIENNALE

Edilizia scolastica: interventi regionali in città da 19 milioni

Le conferenze territoriali di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste hanno approvato i piani triennali dell'edilizia scolastica che riguardano interventi sugli istituti superiori di secondo grado di competenza degli Enti decentrati regionali (Edr). «L'edilizia scolastica è una priorità per questa amministrazione regionale» hanno rilevato gli assessori all'Istruzione, Alessia Rosolen, e alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti.

Il totale delle risorse regionali assegnate agli Edr nel triennio per investimenti ammonta a 44 milioni. «L'obiettivo è mettere in sicurezza le scuole a partire dagli adeguamenti sismici e dall'efficientamento energetico, ma anche in risposta alle esigenze che emerse dalla pandemia in termini di spazi più adeguati e sicurezza sanitaria» hanno commentato gli assessori.

Il piano triennale dell'Edr di Trieste include opere di edilizia scolastica per 18,7 milioni con una ventina di interventi programmati tra cui manutenzioni straordinarie negli istituti tecnici commerciali Da Vinci-Carli-Sandrinelli, al liceo artistico Nordio, all'Isis Carducci – Dante, al liceo scientifico Galilei, al Conservatorio Tartini e all'Istituto tecnico industriale Volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

★ Dal 17 al 31 dicembre 2020 ★

Buon Natale

Qualità, bontà convenienza

Grana Padano DOP
16 mesi
al kg € 9,70



Cappelletti
al prosciutto crudo
Tortellini
alla carne
500 g al kg € 2,98



Zampone cotto
1 kg





La tua spesa vale di più

Olio Extravergine di Oliva
1 l



Spumante metodo classico Pata Negra Brut DOC
Colore giallo. Bollicine fini e persistenti. All'olfatto buona intensità con sentori di mela verde e agrumi. Buona struttura, vivace e facile da bere. Retrogusto pulito, fresco e durevole. Ottimo come aperitivo e con antipasti, salmone affumicato, primi e secondi a base di pesce. Servire a 6° C - 0,75 l al l € 3,72



Pandoro farcito triplo cioccolato
750 g al kg € 3,99



Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Conquistati i limiti di fabbisogno familiare. La fotografia serve solo a scopo illustrativo. Dedicare un pezzo di save anni 1899 del 100% di save.

www.d-piu.com
Seguici anche su:   Dpiuitalia

Natale nel cuore

Classico. Diverso. Conveniente.

famila

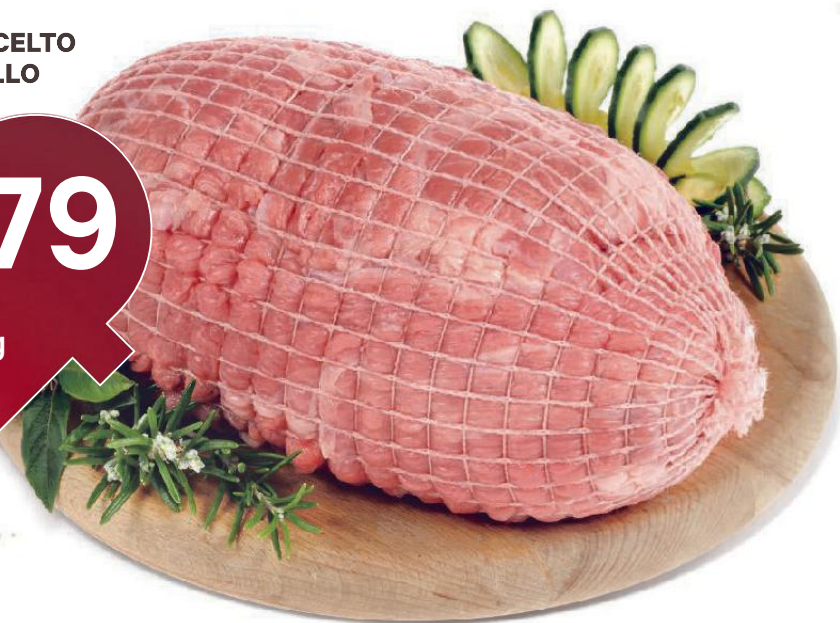
supermercati & superstore

fino al 31 dicembre 2020

ROTOLO SCELTO
DI VITELLO

8,79

al kg



PROSECCO
SUPERIORE
DI VALDOBBIADENE
DOCG TERRA SERENA
magnum - lt 1,5

6,90

al lt € 4,60

MAGNUM
1,5 LITRI



SPUMANTE BRUT
FERRARI
classico - cl 75
MASSIMO 3 BOTTIGLIE

7,90

al lt € 10,53



GRANA
PADANO DOP

0,79

all'etto



L'ITALIA IN TAVOLA
RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA FEDELTA'
GRANDE RACCOLTA BOLLINI
DAL 5 NOVEMBRE AL 17 GENNAIO 2021

PAGNOSSIN Mirabello livellara
L'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY

FINO AL 24 DICEMBRE 2020

ALBERI, LUCI, ADDOBBI

SCONTO

-20% IMMEDIATO
ALLE CASSE

Lo sconto viene applicato in cassa anche sui prodotti già in offerta

FINO AL 24 DICEMBRE 2020

SCONTO

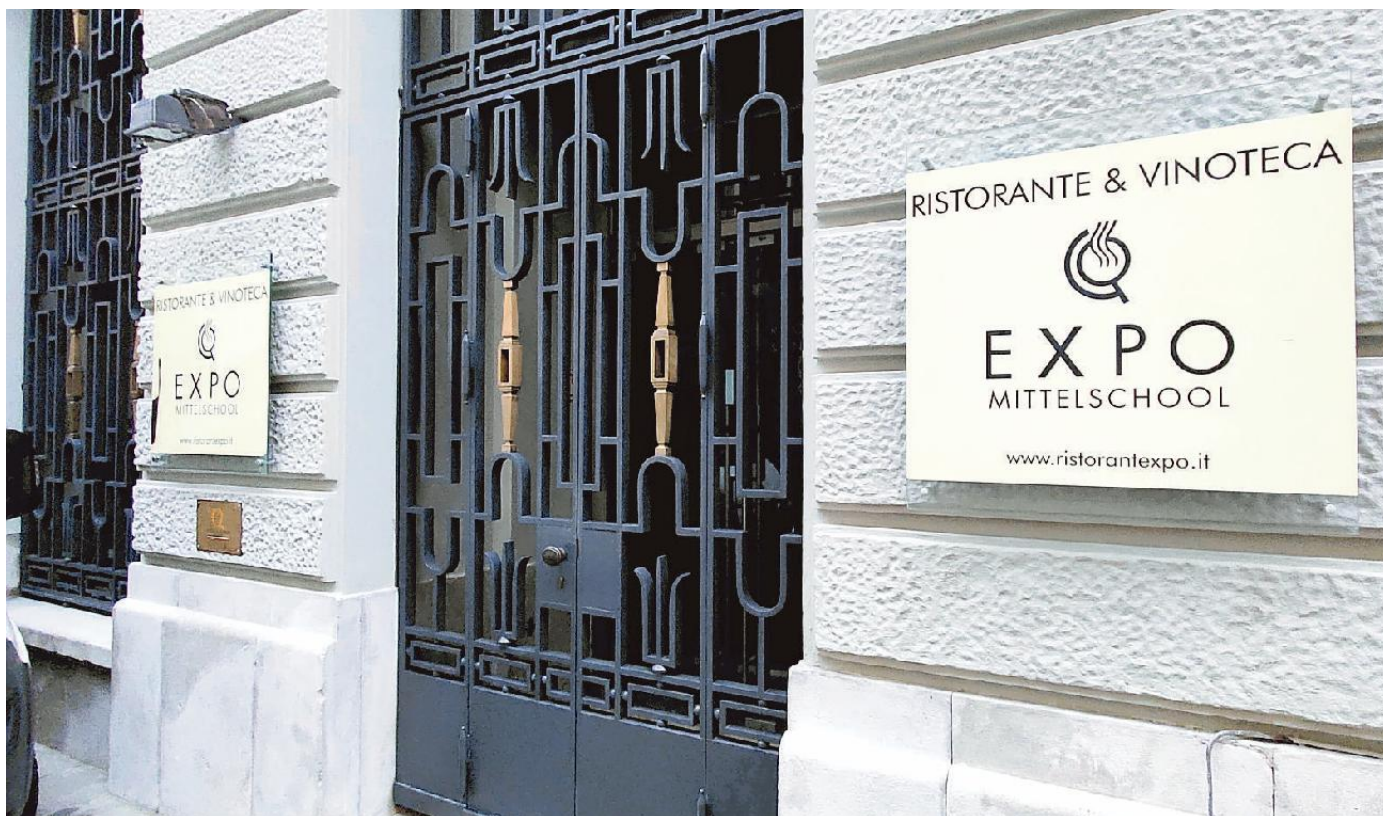
-20%

sui
Cesti Natalizi*

*salvo esaurimento scorte



La scommessa imprenditoriale



A sinistra Expo Mittelschool, il locale della Camera di commercio al pianoterra di palazzo Dreher. Foto Lasorte. In alto a destra il ristorante durante la precedente gestione. In basso Livio Amato, patron della Barcaccia

L'Expo Mittelschool torna alla ribalta A riaprirlo nel 2021 sarà la "Barcaccia"

La famiglia Amato ha affittato lo spazio in via San Nicolò. Si inaugura così la nuova era del restaurato palazzo Dreher

Massimo Greco

A cinque anni esatti, da quando a fine 2015 Bruno Vesnaver e Luca Morgan ne avevano abbassato le serande, rivive Expo Mittelschool, il locale della Camera di commercio ai piedi del restaurato palazzo Dreher, nella parte che si affaccia su via San Nicolò. Il grande edificio di inizio Novecento si accinge a scrivere una nuova pagina commerciale.

A raccogliere il guanto della sfida è la famiglia Amato, che gestisce la pescheria "Barcaccia" nell'ambito di Eataly all'ex Magazzino Vini. Sarà la figlia di Cristina e Livio, la dottoressa Giara, un insolito nome di dichiarata derivazione pirandelliana, a impostare e a condurre l'attesa riapertura. Trentadue anni, laurea in psicologia, madre di due bimbe, Giara Amato si è fatta le ossa nelle pescherie paterne, prima in piazza Peru-

gino poi sulle Rive.

Alle spalle veglia sempre l'esperienza dei genitori, per raggiungere in quei 250 metri quadrati tre obiettivi commerciali. Innanzitutto una "supergastronomia", non solo di pesce, ma aperta a carne e a verdure, puntando su un target di fascia alta. Poi un ristorante "informale", veloce, che abbia come riferimento il vittorioso modello di Eataly. Il terzo ingrediente, quello più innovativo, sarà una formu-

la enologica, sulla quale aleggia ancora un po' di suspense, per lanciare il calice di gran classe, che a Trieste non si ritiene sia così praticato.

Fish Accademy, il brand societario degli Amato, ha chiuso con Antonio Paoletti, presidente camerale, un contratto di 12 anni. Il "comandante" Livio non ha voluto parlare di cifre. Al tempo del duo Vesnaver-Morgan - che otto anni orsono aveva prevalso sulla concorrenza dell'Aquila d'Oro di Trussio (con qualche discussione interna alla Fipe) - la locazione era di 3800 euro/mese più Iva. Altre stagioni. Prima dei due ristoranti, dal 2007 al 2010 eventi, degustazioni, manifestazioni furono a cura di Rossana Bettini Illy e Francesco Razzetti.

I nuovi affittuari prenderanno possesso di Mittelschool già dal primo gennaio prossimo venturo e impiegheranno un buon semestre per ristrutturare e allestire il locale: l'idea è di inaugurare la nuova gestione il 1° luglio, approfittando anche del dehors da 100 mq.

Vi lavorerà una squadra di 7-8 addetti, in parte proveniente dal collaudato



LA NOVITÀ DI BITS

Gli abbonamenti del bike sharing prorogati a marzo

BiTS, il servizio di bike sharing in città, proroga automaticamente gli abbonamenti già effettuati, fino al 24 marzo 2021. La comunicazione è stata inviata ieri a tutti gli utenti iscritti. «Visto il difficile periodo di emergenza sanitaria purtroppo ancora in corso - si legge nella nota - ti informiamo delle nuove decisioni del Comune di Trieste in merito ai costi del servizio di bike sharing cittadino.

Gli abbonamenti acquistati prima del 24 settembre 2020 saranno prorogati gratuitamente fino al 24 marzo 2021. Quelli presi dopo il 24 settembre 2020 non subiranno variazioni. Sarà ancora valida fino al 24 marzo la tariffa promozionale, che consente l'acquisto di un nuovo abbonamento semestrale a 3 euro, con 3 euro di ricarica inclusi. Una notizia che di sicuro farà felici i tanti utenti, sempre più numerosi, che si spostano in città utilizzando la bici.

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

staff della "Barcaccia" e in parte di fresco reclutamento. All'interno i nuovi locatari pensano di ospitare fino a una settantina di clienti. A parte, una saletta a mo' di privé. L'investimento, per riavviare l'attività ferma da un quinquennio, è calibrato sui 200.000 euro.

L'accordo con l'ente camerale prevede la disponibilità a partecipare alle iniziative promozionali di supporto alle produzioni alimentari tipiche del territorio, dal caffè all'olio.

Per Livio Amato un altro capitolo di un iter professionale che dura da 46 anni, avendo cominciato a viaggiare a 14: panettiere, pasticciere, barista, a 27 anni l'esordio nel mondo ittico a bottega da Grassilli. La prima volta da titolare fu a Muggia, anzi a Porto San Rocco, all'interno del supermercato di Roberto Dipiazza, dove Amato affittava il bancone del pesce. Poi venne il momento di affrontare la città, tredici anni in via Settefontane e un decennio in piazza Perugino, dove in quel piccolo spazio "brevet- to" la pescheria double face che di sera, sgomitando da mensola a mensola, imbandiva aperitivi e merende. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa al Bar Maggio ha avuto subito successo: una cinquantina i regali già scambiati. E con un effetto emulativo rilevato a Muggia

A Roiano la valigia della solidarietà dove metti o prendi i doni natalizi

LA STORIA

Lorenzo Mansutti

«Se vuoi metti, se vuoi prendi!». È lo slogan con cui ha preso piede un'iniziativa di solidarietà nel rione di Roiano. La ospita il

Bar Maggio dove, vicino all'entrata, c'è una valigia che raccoglie grandi e piccoli pacchi-regalo: chiunque può portarli o prenderne in assoluta libertà. Non ci sono costrizioni o obblighi, è possibile donare come anche soltanto ricevere. «L'abbiamo chiamata "La valigia dei regali"» - spiega Jessica Crusiz che lavora in bar - ed è a di-

sposizione di tutti: sarebbe bellissimo se diventasse un'iniziativa diffusa nel quartiere, anche solo pochi giorni l'anno. Senza distinguere né discriminazioni, chi vuole prende o dona». L'idea è diventata già un successo: al momento i pacchi scambiati sono tra 40 e 50 e, fino a oggi, continueranno a circolare. «Tutto è iniziato grazie

a Jessica e a una nostra cliente - afferma Alessandro Rossi, uno dei due gestori - che è stata la mente dell'iniziativa. Vedo che la gente s'interessa, chiede informazioni e partecipa: doneremo anche in quanto locale pubblico».

Nel frattempo l'iniziativa solidale è stata notata, grazie ai social network, anche da qualcun altro: «Una signora di Muggia ha preso spunto per fare una cosa simile nel suo esercizio commerciale». La valigia dei regali è comparsa nel bar così come appaiono e scompaiono i pacchetti, è sempre diversa da com'era il giorno precedente: «Mi sarebbe piaciuto fare una foto ogni mattina - aggiunge Jessica Crusiz - per aggiornare il viavai di regali. Ma sarà più semplice farlo il prossi-

mo Natale quando, speriamo, avremo molti meno pensieri legati al Covid». Nonostante tutto lo spirito del Natale, a quanto pare, resiste e rivive all'interno della valigia "magica". Sulla pagina Facebook del Bar Maggio leggiamo: «... Se ti senti più Babbo Natale... Puoi venire e mettere nella valigia ciò che vuoi, anche solo un cioccolatino o un buono per un caffè... Se ti senti malinconico della magia che si prova quando si è bambini, puoi prendere tutto ciò che vuoi dalla valigia e scartare il tuo regalo. Attenzione, non è un se puoi o non puoi... È un se vuoi... Aperto a tutti quelli che lo desiderano. Speriamo di fare cosa gradita... Per noi è un bel gesto che parte proprio dal cuore».

Prima della chiusura dovuta

all'ultimo Dpcm, il Bar Maggio resterà aperto al dono gratuito: se poi, dal 23 dicembre, alcuni regali rimarranno nella valigia, sarà un'associazione di volontariato, TriesteAltruista, ad occuparsi della redistribuzione. «Quella del "pacco sospeso" è un'idea davvero interessante - conclude il suo fondatore Andino Castellano - non è la prima volta che facciamo consegne a persone che ne hanno bisogno. Anche noi abbiamo aggiunto alcuni oggetti alla valigia magica, sia per i bimbi che per gli anziani». L'ideatrice, la signora Hemma, guarda con piacere allo sviluppo dell'iniziativa, nella speranza che possa diventare una «piacevole consuetudine», magari non solo per Natale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA: SI È TOLTO LA VITA, L'HANNO TROVATO IN CARSO

Morto Stefano Benvenuti, primo figlio di Nino

Aveva 58 anni. Col Coroneo off-limits per Covid, scontava ai domiciliari la condanna per furto dei preziosi dell'ex compagna

Laura Tonerò

Si è tolto la vita Stefano Benvenuti, primogenito del campione olimpico e mondiale di pugilato Nino. Una morte dettata dalla disperazione, dagli inevitabili segni lasciati sulle sue spalle dopo un periodo trascorso in carcere. Cinquantotto anni, Benvenuti era un uomo spavaldo, espansivo. In un gruppo di amici non passava di certo inosservato. Ostentava sempre molta decisione, ma in fondo nascondeva grandi insicurezze e fragilità. Una vita turbolenta, la sua, fatta di alti e bassi. «Un irrequieto», si limitano a dire quanti lo conoscevano e hanno appreso con sconcerto la notizia della sua

scomparsa.

Benvenuti è stato trovato senza vita poco alcuni giorni fa in un bosco in Carso. La sua morte ha lasciato senza parole quanti in città lo conoscevano, la famiglia, la madre che lo adorava e il figlio minorenne.

La decisione di mettere fine alla sua vita è maturata ora che, trascorsi quasi due anni di carcere, era ai domiciliari. Benvenuti stava scontando una pena di quattro anni per il furto dei gioielli e dei Rolex del valore di 70 mila euro, scomparsi nel gennaio del 2010 dall'appartamento di via del Moncolano dove stava la sua ex compagna, l'imprenditrice Elisabetta Cividin. In quella villa fino al 2010 Benve-

nuti era stato il "padrone di casa", aveva convissuto con la Cividin. Interrogato dal pm aveva sostenuto che quei gioielli gli erano stati consegnati di persona dalla donna perché li vendesse e con il ricavato restaurasse una casetta di Rovigno dove la coppia trascorreva brevi periodi di vacanza. Ma così non era, e nel 2016 i giudici d'Appello l'avevano condannato a quattro anni di carcere - pena confermata poi anche dalla Cassazione - che Benvenuti ha scontato appunto in parte nel carcere del Coroneo.

Nell'aprile del 2019 aveva ottenuto la semilibertà: usciva dalla casa circondariale al mattino e vi faceva rientro la

sera. La sua condotta in carcere non aveva mai destato particolari problemi, anche perché Stefano ci teneva a rigare dritto, alla buona condotta, per poter riottenere la libertà il prima possibile e riabbracciare così il figlio che amava tantissimo.

La scorsa primavera, l'emergenza Covid gli aveva consentito di ottenere i domiciliari. Il percorso non era finito, ma la luce in fondo al tunnel iniziava a farsi meno fioca. Eppure la sofferenza dettata da quel percorso penitenziario, e probabilmente da altri elementi personali che non è dato sapere, l'hanno spinto a un gesto estremo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Benvenuti in un'immagine di alcuni anni fa

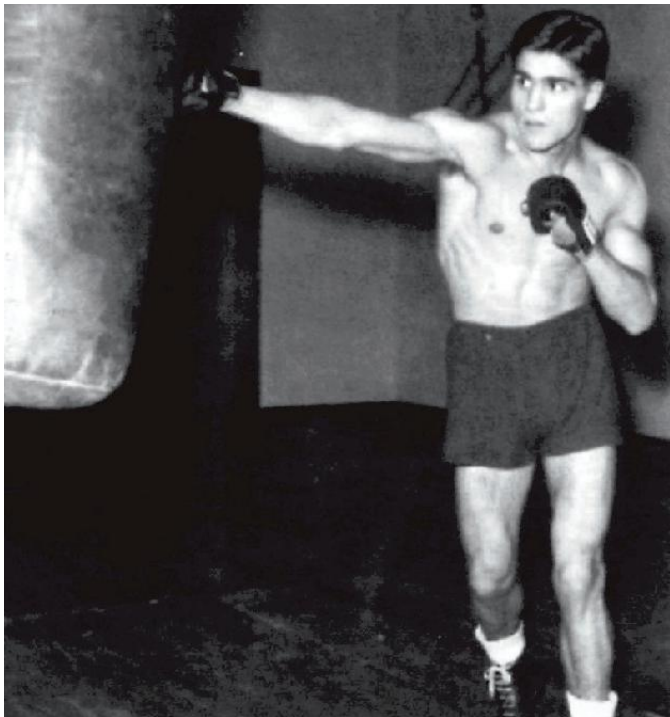
Tra le controversie pure dei trofei che lui sosteneva gli fossero stati regalati dal padre

Il rapporto difficile col papà campione: finirono addirittura davanti a un giudice

IL PROFILO

Un rapporto difficile con il padre, conflittuale, finito anche per vie legali e che ha certamente segnato la personalità di Stefano Benvenuti. Una famiglia, la loro, attraversata da innumerevoli vicissitudini. La madre, Giuliana Fonzari, ha vissuto per i suoi figli: li ha amati e sostenuti anche nei momenti più difficili, quando prima il minore Giuliano e poi lo stesso Stefano sono inciampati in beghe giudiziarie. Alle udienze, se poteva, lei è sempre stata accanto al loro. La morte di Stefano è stata ge-

stita con estrema discrezione dalla famiglia: non hanno voluto darne notizia, rispettando quel gesto estremo di Stefano. Un silenzio, il loro, comprensibile. Nino Benvenuti, invece, con il figlio Stefano ha avuto un rapporto complicato. L'ex campione del mondo dei pesi mesi aveva persino avviato una causa contro il suo primogenito. Prima una controversia giudiziaria per un orologio d'oro che Nino aveva ricevuto dopo la vittoria alle Olimpiadi di Roma, per qualche trofeo ormai ossidato dal fluire del tempo, per una preziosa Bibbia in cinque volumi e per un ritratto a olio; tutte cose finite nelle disponibilità di



Nino Benvenuti in una foto d'epoca

Stefano. Il padre pretendeva la restituzione di questi oggetti e il figlio aveva obbedito, anche se a suo dire il padre glieli aveva regalati. Con la restituzione di quei beni la questione sembrava chiusa e la pace, almeno sulla carta, fatta. Invece nel 2002 Nino Benvenuti aveva avviato un'altra causa nei confronti del suo primogenito, questa volta per far chiarezza su un assegno da 15 milioni di lire che, a detta dell'ex cam-

pione, nel '98 il figlio aveva incassato invece di consegnarlo o versarlo sul conto della madre Giuliana. L'assegno rappresentava un acconto sugli alimenti che Nino si era impegnato a versare all'ex moglie e ai figli più piccoli. Gli alimenti in precedenza giungevano con ritardo. Ne era scaturita una serie di cause penali che aveva costretto l'ex campione a mettere, alla fine, mano al libretto degli assegni. —

IN BREVE

Carabinieri
Scovato un latitante che ricettava cellulari

Protagonista delle estati dell'alto Adriatico dal 2014 al 2017, aveva fatto sparire diversi cellulari dei bagnanti da smerciare a costi contenuti. Ma lunedì una pattuglia della Stazione Carabinieri di Basovizza lo ha intercettato a bordo di un autobus che dalla Spagna lo stava riportando dalla sua famiglia. Su di lui pendeva un ordine di carcerazione per ricettazione, subito eseguito: l'uomo, un romeno di 47 anni, scontrerà 6 mesi.

Maxi-multa
Scoperto a "truccare" il cronotachigrafo

La Polizia locale all'uscita del Molo VII ha fermato un tir il cui conducente manifestava un atteggiamento nervoso: il cronotachigrafo non stava registrando l'attività di guida, fondamentale per analizzare i tempi di riposo. Sotto il camion c'era una calamita che alterava il cronotachigrafo. Risultato: 2.600 euro di multa e patente sospesa da 1 a 3 mesi.

Sap in Municipio
Incontro tra Dipiazza e il segretario Tamaro

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto in Comune il segretario provinciale del Sap Lorenzo Tamaro. Occasione per toccare alcune problematiche come le gravi carenze d'organico: un ammanco di più del 20% solo nella Polizia di Stato, che interessa anche Trieste. In primo piano anche la necessità «di contrastare la sempre crescente rotta balcanica, per non cedere la mano a qualche fenomeno di criminalità che non deve diventare "normalità" per una città come Trieste».

Servizi
Ecco gli sportelli chiusi domani e il 31 dicembre

Domani e il 31 dicembre gli sportelli dedicati al servizio di energia elettrica (Energia Base) e a gas ed energia elettrica a libero mercato (EstEnergy) in via dei Rettori 1 resteranno chiusi, così come gli sportelli dedicati al servizio idrico (AcegasAppAmga) in via dei Rettori e in piazza Galilei a Muggia.

LA NUOVA ASSEMBLEA IN VIDEOCONFERENZA

Adesso Trieste rilancia la "questione sociale": focus su Ponziana

Dai migranti in piazza della Libertà ai problemi delle periferie e in particolare di Ponziana, passando per i temi che riguardano le disabilità. Il gruppo di Adesso Trieste ieri in videoconferenza ha lanciato l'assemblea dedicata al sociale, proseguendo così la carrellata di inaugurazioni di tavoli tematici attraverso i quali il nuovo movimento politico

intende scandire la propria campagna elettorale, di qui alle elezioni comunali del 2021.

La prima ospite intervenuta ieri è stata Claudia Marsilli, che ha raccontato la propria esperienza in qualità di presidente di uno storico pilastro della rete sociale cittadina, ovvero l'Associazione italiana assistenza spastici (Aias) di Trieste.

Beatrice Sgorbissa, medica e attivista umanitaria in prima linea nel curare le piaghe dei migranti in transito, ha ripercorso l'operato di Strada Sì. Cura nei pressi della stazione ferroviaria, ricordando la chiusura da parte dell'amministrazione comunale dell'Help center e quelle che dal punto di vista dei medici di strada sono le sue conseguenze negative: temi trattati più volte anche sulle pagine di questo giornale.

Daniela Colombari, ex operatrice del portierato sociale di Ponziana oltre che ex presidente dell'Associazione cittadini e familiari per il contrasto alle dipendenze, ha descritto come il quartiere è cambiato nel

corso del tempo. Secondo lei Ponziana oggi è purtroppo un «luogo scarno di vita» specie nella zona di via Orlandini, dove tante sono le serrande abbassate e i cui residenti ormai sono portati a pensare: «Se mi serve qualcosa vado a San Giacomo».

È stata segnalata l'assenza di un'area sgambamento per i cani e di luoghi adatti a favorire l'aggregazione giovanile. A questo proposito, il poeta Carlo Selan ha illustrato le attività del collettivo artistico giovanile Zuf Zone.

Hanno moderato l'incontro in videoconferenza Cristiana Knaflich, Teo Verdiani e Kevin Nicolini. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIORNALISTI IN CAMPO PER REGENI E ZAKI

«La Francia sbaglia a onorare l'Egitto»

«Verità per Giulio, libertà per Zaki». Il Circolo della Stampa di Trieste, città dove Giulio Regeni, ucciso in Egitto dopo atroci torture, è nato e ha studiato, l'Ordine dei Giornalisti del Fvg e l'Assostampa Fvg si associano alla presa di posizione di illustri colleghi contro l'attribuzione al presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi della Legion d'Onore francese da parte del presidente Emmanuel Macron. «La Francia, Paese culla della

libertà di espressione e dei diritti civili, non può onorare chi questa libertà e questi diritti calpesta quotidianamente - si legge in una nota -. I giornalisti esprimono il proprio sdegno per questa decisione e nel contempo si stringono alla famiglia di Giulio Regeni per chiedere giustizia e a quella di Patrick Zaki, un giovane egiziano che in Italia sta studiando, per chiedere la sua immediata liberazione». —

IL BLITZ DELLA POLIZIA

Molestava due commesse, prete arrestato

Eusebiu Negrea, parroco della chiesa rumeno ortodossa, è accusato di stalking, violenza sessuale e resistenza a ufficiale

Gianpaolo Sarti

La polizia ha arrestato padre Costantin Eusebiu Negrea, parroco della chiesa ortodossa romena di via dell'Istria. Il religioso, quarantasettenne, è finito ai domiciliari con l'accusa di violenza sessuale, stalking e resistenza a pubblico ufficiale.

Padre Negrea ha molestato due commesse del negozio Unieuro che si trova nel centro commerciale Il Giulia. In un'occasione ha abbracciato con violenza un'addetta, la volta dopo ha baciato l'altra.

L'episodio che ha innescato l'arresto risale a giovedì pomeriggio dopo che una delle due commesse, ormai stanca e impaurita delle ripetute "attenzioni" del sacerdote, aveva deciso di chiamare la polizia. All'arrivo della pattuglia il religioso si è dimostrato ostile e ha inveito contro gli agenti offendendoli con parole volgari. «Se non venite a messa vi in...». L'uomo, peraltro, non indossava nemmeno la mascherina anti-Covid: sosteneva di possedere un certificato medico che lo esonerava dall'obbligo perché «non tollerava» l'utilizzo del dispositivo

di protezione.

Il rumeno aveva iniziato a frequentare il negozio Unieuro da alcuni giorni, puntando le due ragazze con un approccio volgare e scortese.

«Non appena avrò l'autorizzazione del vescovo ti sposo e faremo sesso», questo le parole del religioso rivolte a una commessa. Ma l'uomo è presto passato ai fatti: si è avvicinato alla donna e l'ha abbracciata con violenza, tanto che è

L'uomo aveva puntato le giovani al "Giulia" All'arrivo degli agenti se l'è presa con loro

dovuto intervenire il direttore del negozio per difenderla.

Padre Negrea è poi tornato nuovamente da Unieuro (sempre senza mascherina). Ma stavolta si è indirizzato su un'altra commessa (che pare abbia scambiato per quella precedente). E si è fatto rivedere ancora verso sera a caccia dell'altra addetta che si è messo quindi a molestare simulando un bacio con la lingua sulla mano, ribadendo l'intenzione

del «matrimonio» e del «sesso». Un andazzo che è continuato per giorni. E in uno di questi il sacerdote ha baciato al volto una delle due donne.

La continua presenza del quarantasettenne nel negozio ha costretto la commessa a trascorrere la pausa pranzo in spogliatoio. «Avevo paura di lasciare il negozio la sera», ha raccontato la vittima. «Volevo chiedere il cambiamento di orario».

Il gip Massimo Tomassini, il giudice che si è occupato del caso, nell'udienza di convalida dell'arresto ha liberato l'indagato (era ai domiciliari) e ha disposto a suo carico la misura cautelare del divieto di avvicinamento (e contatto) alla commessa nei confronti della quale era stato più molesto. L'uomo dovrà stare ben distante anche dal centro commerciale.

Nell'ordinanza il gip ha sollevato il dubbio sulle condizioni psichiche del religioso. Anche perché, stando a quanto si apprende, nell'ultimo periodo il padre ha manifestato in altre situazioni chiari segnali di disagio e instabilità comportamentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La chiesa della comunità rumeno ortodossa di via dell'Istria di cui il padre Negrea è parroco. Foto Lasorte

IL CARRO ATTREZZI DELLA POLIZIA LOCALE IN AZIONE

Al via lo sgombero delle auto abbandonate Rimosse le prime 18 sotto le Case dei Puffi

L'operazione coinvolge Ater e Comune. Complessivamente i veicoli individuati sono 74: future tappe nelle vie Di Vittorio, Pittoni e San Pasquale

Lorenzo Degrassi

Alcune auto risultavano abbandonate anche da 30 anni. Ieri finalmente sono state rimosse dalle autogrù del Comune. È stato dunque dato il via ieri mattina allo sgombero dei mezzi abbandonati in varie zone della periferia cittadina, con una prima e significativa tappa nei parcheggi dei palazzoni Ater di via Grego, meglio noti come "Case dei Puffi". Un intervento al quale faranno seguito altri nei prossimi giorni, specificamente nelle vie Di Vittorio, nel rione di Valmaura, in via Pittoni e via San Pasquale. «Si tratta di un intervento epocale – queste le parole del vicesindaco Paolo Polidori – a fronte di un disagio che va avanti da decenni. Grazie al presidente dell'Ater Riccardo Novacco, che si è subito speso per trovare una soluzione, e un grazie doveroso anche all'attività messa in campo dalla Polizia locale».

Sono 18 le prime autovetture rimosse dal carro attrezzi, appartenenti principalmente a persone decedute e senza eredi. Complessivamente sono 74 i veicoli abbandonati rilevati sia in via Grego che ne-



Lo sgombero delle macchine abbandonate da anni. Andrea Lasorte

gli altri parcheggi Ater. Ai proprietari è stato inoltrato un avviso nelle scorse settimane, e in caso di mancato allontanamento rischiano una multa di 600 euro.

L'avvio di questa serie di rimozioni è stato possibile grazie a un preciso protocollo, siglato da un lato dall'Ater, su input per l'appuntamento del presidente Novacco, e dal Comune dall'altro, attraverso il "braccio operativo" della Polizia locale. «Si tratta di una svolta importante – ha sottolineato Novacco – che è utile anche per lanciare un messaggio, affinché questo fenomeno non si ripresenti più. Per questo abbiamo posizionato anche una chiara segnaletica, che avverte tutti sulla necessità di rispettare le regole». Un problema, quello delle auto abbandonate, di natura anche ambientale, come ha ricordato l'assessore competente Luisa Polli, che assieme al collega Lorenzo Giorgi ha sottolineato come il lavoro sinergico fra Ater, Comune e Polizia locale ha sortito i frutti sperati in tempi relativamente brevi. Presenti all'avvio delle rimozioni anche il direttore dell'Ater Franco Korenika e il consigliere Daniele Mosetti, il responsabile della parte gestionale della stessa Ater Franco Romano e il presidente della Settima circoscrizione Stefano Bernobich. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il "frontman" di Futura manda a quel paese il premier Conte dalla torretta del Lanaro

Bandelli imita il duce Ma il video privato poi diventa "virale"

IL CASO

Lilli Gorup

«**T**riestini, italiani e carsoliani». Esordisce così Franco Bandelli in una sua recente imitazione del duce del terzo millennio, che quando arringa le masse giuliane contro il governo Conte non dimentica di rivolgersi alla comunità slovena. Al posto del balcone di Palazzo Venezia c'è la torretta in legno sul Lanaro. Attorno a lui niente folle oceaniche, solo la bruma dicembrina dell'altipiano.

La scena appare in un breve video, dall'intento evidentemente ironico, che su WhatsApp sta facendo il giro della città, suscitando la reazione divertita di alcuni e quella scandalizzata di altri. Il filmato prosegue e si conclude con le seguenti affermazioni: «Mi ritrovo a commentare l'ennesima violenza inaudita portata avanti da un governo non riconosciuto dal popolo. Ebbene, tra le nebbie del Carso occidentale è giunta l'ora di gridare ad alta voce: dall'Alpe al mare, Conte va in

m...».

Contattato telefonicamente, il candidato in pectore della civica Futura alle comunali 2021 ha fatto sapere che si è trattato di uno scherzo tra un esiguo manipolo di amici, poi sfuggito di mano. Nessuno scopo politico, bensì una «goliardata», ovvero una citazione indiretta del comico Giorgio Bracardi quando parodiava i gerarchi fascisti nel programma Alto Gradimento, negli anni '70. «Il video è stato girato nei giorni scorsi – ha spiegato Bandelli – dopo 20 chilometri di allenamento podistico sul Lanaro, in compagnia di un gruppo ristretto di amici: era riservato a loro. Qualcuno in buona fede lo ha inoltrato a terzi, e così la cosa è sfuggita di mano. Ma l'intento non era quello. Peraltro diffiderò chiunque dovesse pubblicarlo». Il filmato ha un significato politico? «No. E sarebbe ridicolo se qualcuno tentasse di strumentalizzarlo per attaccarmi. Nemmeno volevo offendere Conte: era un modo per sdrammatizzare con un'espressione dialettale per mandare un po' tutto quanto a quel Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Astad
Terry sogna una famiglia
Terry è un bel micio di cinque anni, già sterilizzato e vaccinato. Ha bisogno di una casa e di una famiglia che si occupi di lui. Info: 040 211292, visite su appuntamento (www.astadrifugioanimali.org).



Progetto Magico
Appello per la piccola Milù
Milù ha 10 mesi, piccola e tutta pelo (2,5 kg). Abbandonata in strada da piccola, rischia ora di perdere un occhio. È fiv felv negativa e deve essere sterilizzata. Per Info 324 5889665.



Il Gattile
Noel, amabile "tigrotto"
Noel è un tigratone giovane, sterilizzato, fiero, sornione e tranquillo. Ha bisogno di trovare una nuova casa e una famiglia. Per info 040 364016 o in via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.



COCCOLI - CANI, GATTI & CO.



Condividere i piatti della tradizione con i propri cani può rivelarsi pericoloso per la loro salute: al bando frutta secca, panettoni e pandori

Cenone della Vigilia e pranzo di Natale: occhio ai cibi indigesti per gli amici a 4 zampe

I CONSIGLI DELE FESTE

Nicole Cherbanchich

Per la cena della Vigilia e per il pranzo di Natale sulle nostre tavole, nonostante le restrizioni anti-Covid, molto probabilmente ci sarà di tutto e di più. E se in casa c'è un cane, con la stessa probabilità ci sarà anche lui sotto al tavolo a implorare

di ricevere qualcosa di gustoso. Ma, per la sua salute, meglio non cedere. I nostri piatti quasi mai sono adatti ai pelosi: molto conditi, speziati e piccanti, risultano essergli poco digeribili, se non addirittura dannosi.

Dall'antipasto al dessert, gli alimenti proibiti per il nostro quattrozampe sono molteplici: no a frutta secca, noci e uvetta. Da bandire assolutamente i dolci, come pandoro e panetto-

ne. Vietato il cioccolato fondente, ricco di metilxantine (sostanza eccitante che, se somministrata abbondantemente, può causare problemi neurologici, anche mortali). Infine no alle caramelle e alle torte da forno che contengono xilitolo (sostanza tossica che può provocare insufficienza epatica e ipoglicemica).

Le ossa di pollo oppure delle bistecche sono molto pericolose: possono frantumarsi o veni-

re ingerite intere, causando perforazioni o bloccandosi nell'intestino oppure nello stomaco. Se il cane non riesce a eliminarle in maniera naturale, può risultare inevitabile rimuoverle chirurgicamente.

Del resto un carnivoro abituato ad "accontentarsi" delle crocchette, non ci penserà due volte prima di ingerire una bistecca (osso compreso): i casi come questi non sono poi così infrequenti.

Tuttavia non tutti gli avanzati sono pericolosi: alcuni sono innocui, però non fanno bene alla salute. Tra questi, come già detto, i cibi eccessivamente conditi e salati. Ogni tanto però qualche piccola eccezione è concessa, basta non esagerare nelle quantità. In ogni caso l'avanzo più "salutare" è quello dal sapore insipido e non troppo elaborato, ad esempio qualche piccolezza bollita o scottata in padella, qualche pezzetto di verdura cruda, un po' di frutta, se l'animale la gradisce.

Un'ultima menzione va ai pericoli che si celano dietro gli addobbi natalizi sparsi per casa, soprattutto a quelli collegati alla corrente o potenzialmente taglienti. Occhio quindi ai decori fragili e che potrebbero rompersi, come le palline in ve-

NON LASCIATEVI IMPIETOSIRE
MAI CEDERE ALLA TENTAZIONE
DI DARE CIBI "DA UMANI" A NATALE

E se proprio si concede una piccola eccezione all'amico, l'avanzo più "salutare" è quello dal sapore insipido e non troppo elaborato

tro o in plastica dura dell'albero di Natale; i cavi elettrici in vista, come quelli delle lucette, le candele accese incustodite, la neve artificiale e il polistirolo, i gancetti per le decorazioni, i nastri e i fiocchi dei regali. Anche le Stelle di Natale sono un elemento da non trattare con superficialità, in quanto altamente tossiche: meglio tenerle al di fuori della portata del cane. —

LA SVOLTA

Medicinali meno costosi Via libera in Parlamento

Importante novità per chi ha un animale domestico: la Commissione Bilancio della Camera ha approvato un emendamento che consente la somministrazione di farmaci che hanno lo stesso principio attivo di quelli destinati agli esseri umani. In altre parole «costerà meno curare gli animali domestici; oggi giorno devono essere usati farmaci specifici, che costano molto di più di quelli per gli umani» afferma Debora Serracchiani, presidente della commissione Lavoro che ha sottoscritto la proposta.

In seguito all'approvazione della norma, firmata dalla deputata Patrizia Prestipino, ai veterinari sarà permesso prescrivere farmaci bioequivalenti a uso umano, ugualmente efficaci ma decisamente meno costosi: «In un momento di crisi – prosegue Serracchiani – abbiamo pensato ai milioni di persone in Italia, famiglie ma anche volontari, che accudiscono e accolgono cani, gatti e altri animali d'affezione, bisognosi di cure spesso esose». Il costo dei medicinali veterinari è mediamente di tre o quattro volte superiore rispetto a quelli umani. «Ci sono tante priorità, ma ciò non toglie che in casa la compagnia e l'affetto di un piccolo amico siano un grande sollievo per molte persone». —

N.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laurenti Stigliani

WORLD DIAMOND GROUP
NATURAL IS FOREVER

Via Ginnastica, 7 - T. 040 774242
Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

Aperti lunedì
10.00-13.00 pomeriggio 16.00-19.00

AFFIDATI ALLA ZOIC I RESTI FOSSILI DI UNO DEGLI ESEMPLARI DI DIMENSIONI MAGGIORI

Dagli Usa ecco Big John Il “re” dei triceratopi ora è atteso al Villaggio

Il grande dinosauro sarà restaurato e ricostruito in via Flavia
Entro la primavera farà tappa al Sito paleontologico

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È uno dei più grandi triceratopi mai ritrovati, infatti è stato chiamato Big John, ed entro la prossima primavera, Covid-19 permettendo, potrebbe essere visibile per un periodo al Sito paleontologico del Villaggio del Pescatore.

È arrivato in questi giorni a Trieste imballato e a “pezzi” direttamente dagli Stati Uniti, per essere subito trasportato nei laboratori della Zoic, l’azienda di via Flavia specializzata nel restauro degli scheletri dei giganti che abitarono la Terra milioni di anni fa, questo straordinario esemplare, che vanta un cranio stimato oltre due metri e mezzo di lunghezza per quasi due metri di larghezza.

«Dopo il successo riscontrato dalla precedente esposizione al pubblico – spiega Flavio

Bacchia, amministratore delegato della Zoic srl – questo enorme bestione cornuto doveva essere la novità natalizia locale per gli amanti dei fossili. Con un notevole impegno organizzativo avevamo allestito una spettacolare sala per le esposizioni, nella quale i visitatori avrebbero potuto seguire, fin dalle prime fasi, la rinascita di questo animale».

«Big John – sottolinea Bacchia – è arrivato infatti dagli States ancora negli speciali imballaggi fatti di bende gestate. È necessario un lungo lavoro di apertura dei contenitori, di pulizia delle ossa e di restauro delle parti mancanti prima di poter procedere con il montaggio e vedere comparire uno dei più iconici dinosauri che mai abbiano popolato il nostro pianeta. Si prevedeva un periodo natalizio di

laboratorio aperto, con un accesso gratuito alle sale di preparazione, strutturate in modo da essere visitabili in tutta sicurezza».

La cautela nei confronti della pandemia ha invece bloccato, per ora, l’iniziativa. «Comunque – prosegue Bacchia – dovrebbe esserci tempo a sufficienza per consentire ai visitatori di venire a toccare il grande dinosauro prima che si incammini sulla sua futura strada che probabilmente lo vedrà esposto alla fine in qualche famoso museo internazionale. Faremo tutto il possibile per offrire a Trieste un altro indimenticabile spettacolo. In questo triste periodo si contava di contribuire ad allentare gli effetti dell’emergenza pandemica. Saremo ancora più pronti non appena le condizioni lo permetteranno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mastodontica mandibola di Big John, arrivato dagli Stati Uniti imballato: sarà ricostruito dalla Zoic

LA SEDUTA IN PROGRAMMA STAMATTINA

Società partecipate e gestione rifiuti piatto forte dell’aula online a Duino

Il Piano di revisione ordinaria delle società partecipate, nonché il Piano finanziario per la gestione dei rifiuti e, ancora, l’intitolazione della palestra comunale di Aurisina a Savo Usaj. Sono questi i principali temi sui quali

sarà chiamato a esprimersi, oggi, il Consiglio comunale di Duino Aurisina. Convocata dal sindaco Daniela Pallotta, alle 9, con la oramai consueta modalità online e con la possibilità per i cittadini di assistere ai lavori in

streaming entrando nel sito del Comune, l’assemblea affronterà poi le interrogazioni.

Tre sono a firma di Elena Legisa di Rifondazione, dedicate al tema dei licenziati dalla Cartiera, ai cassonetti di Precenico e al mancato utilizzo della lingua slovena nella scritta dell’illuminazione natalizia sul Municipio, una quarta invece sull’esposizione delle bandiere sarà presentata da Lorenzo Celic del M5s. (u.sa.)

IL SOSTEGNO LEGATO ALLA CRISI DA COVID

Tornano a San Dorligo i buoni spesa dedicati alle famiglie in difficoltà

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Comune di San Dorligo della Valle ha deciso di erogare nuovamente i “buoni spesa” destinati ai cittadini che, a causa della crisi in atto e delle misure destinate ad arginare l’emergenza epidemiologica da Covid-19, si sono ritrovati in oggettive difficoltà economiche.

Gli interessati potranno trovare il modulo per compilare la domanda nei negozi degli esercenti che hanno

aderito all’iniziativa oppure nell’apposito espositore davanti al Municipio, o ancora sul sito del Comune www.sandorligo-dolina.it.

A disposizione anche il numero 3398760665, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, e l’indirizzo email covid19@sandorligo-dolina.it.

La domanda firmata, unita alla copia del documento di riconoscimento, deve essere scansata o fotografata e inviata via mail a segreteria-tajnistvo@sandorligo-dolina.it,

indicando in oggetto solo il proprio cognome e nome.

I buoni spesa sono emessi dal Comune, in tagli da 20 o da 50 euro, sono stampati su cartoncini su cui sono riportati il logo del Comune, il valore e il numero del buono, oltre al numero di protocollo corrispondente alla domanda per l’ottenimento del beneficio.

Sono spendibili entro 20 giorni dalla data di emissione negli esercizi operanti sul territorio del Comune aderenti alla rete e inseriti nell’elenco degli esercizi commerciali pubblicato sul sito. Hanno diritto all’aiuto del Comune i nuclei familiari la cui situazione occupazionale si è modificata dal mese marzo a causa dell’emergenza epidemiologica Covid. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA DELL'EX ASSESSORE FINOCCHIARO

«Pisciolon, segnaletica per la tutela dei pedoni»

MUGGIA

«Ho appreso con piacere che sono stati stanziati 34.038,12 euro per le manutenzioni stradali a Pisciolon bassa, in prossimità della rotatoria del Pilon. Lo ritengo un intervento molto importante in quanto la strada versa in condizioni critiche». Inizia così la lettera che l’ex assessore e attuale consigliere comunale ex dem Marco Finoc-

chiaro ha indirizzato al vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici di Muggia Francesco Bussani sui lavori a Pisciolon bassa. Finocchiaro chiede che «i lavori vengano completati con tutta la segnaletica stradale che favorisca la mobilità pedonale degli utenti deboli, come fatto in via di Pianezzi bassa all’intersezione con via D’Annunzio». Lo stesso Finocchiaro ricorda che la parte bassa

della carreggiata stradale è stata ristretta, «e non garantisce più il transito di due veicoli in senso contrapposto».

Motivo per cui, «al fine di garantire la sicurezza dei pedoni, sarebbe opportuno dipingere in affiancamento alla barriera stradale un percorso pedonale, istituendo in questo tratto un senso unico alternato». Infine, sempre per Finocchiaro, «sarebbe opportuno dipingere un nuovo attraversamento pedonale all’intersezione di Pisciolon con la rotatoria del Pilon, per consentire a tutti di prendere il bus 31 alle fermate di via dei Crevatini e via Forti». — LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cantante e docente di musica a Londra Ennio Ficiur, figlio della riviera, ha deciso di esibirsi sulle note più celebri dell’Avvento fra calli e borghi

A Muggia l’atmosfera del Natale risuona live a bordo di una Vespa

LA STORIA

Luigi Putignano / MUGGIA

Metti un cantante lirico in sella a una motocicletta, anzi un “tenor-rider” per dirla in inglese, la seconda lingua del protagonista di questa storia – la prima è l’italiano, con accento orgogliosamente muggesano – che gira per le calli muggesane augurando buon Natale cantando arie di festa con la sua forte voce tenorile. E lo fa a bordo di una Vespa blu. Lui si chiama Ennio Ficiur, muggesano residente a Londra, dove canta e insegna al London College of Music, a Muggia per trascorrere la pandemia. Con l’idea, in accordo con il Comune, di andare in moto per la strade della sua città natale ad augurare a tutti i suoi concittadini buone feste. «È un periodo difficile per gli artisti – spiega – per le limitazioni imposte loro dalla pandemia e perché non si possono fare concerti dal vivo. Ho deciso di affrontare la pandemia nella mia città, proseguendo le mie lezioni attraverso la didattica a distanza con il college londinese, e ho messo in moto un’idea che covavo da tempo, ossia cantare per i



Il “tenor-rider” Ennio Ficiur

miei cittadini a bordo della mia moto Harley Davidson, ma qui, tra le strette e pittoresche calli stile veneziano di Muggia, direi che si va meglio in Vespa».

Lo scorso 19 dicembre, alle 19, Ficiur, a bordo della sua Vespa amplificata, ha percorso calle Puccini, via Dante, piazza Marconi, calle Parini, calle Panciera e altre caratteristiche strade del nucleo storico “a tartaruga” di Muggia, cantando tipiche canzoni natalizie – da “We whis you a merry Christmas” a “Stille Nacht”, da “Santa Claus is coming to town” a “Let it

snow”, da “Silent night”, a “Jingle bells”, da “Astro del ciel” ad “Adeste fidelis” – attirando l’attenzione dei concittadini, che hanno apprezzato l’iniziativa. Nei prossimi giorni il tenore-motociclista si aggirerà per i borghi muggesani, da Zindis a Fonderia, passando per Aquilina, dove sono posizionati gli abeti addobbati.

Alle 18 del 25 dicembre sarà possibile vedere il filmato sulla pagina youtube dell’artista: www.youtube.com/channel/UC8HCB3xQQ8a4ekCuEgm784A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNALAZIONI

Il Partito socialista non è mai stato un monolite, si è disperso subito

LA LETTERA
DEL GIORNO

Diaspora è parola greca che significa “dispersione”; il vocabolario Zanichelli la definisce anche “dispersione di un popolo che lascia la terra avita migrando in varie direzioni”. Il termine è quindi usato da noi prevalentemente per indicare il popolo ebraico, che aveva una stessa fede e stessi obiettivi e che a un certo punto si disperse. Penso quindi a qualcosa di monoliti-

co che si divide. Sono d'accordo con Carlo Santarossa e Gianfranco Carbone che questo concetto non possa essere applicato al Partito socialista italiano. Quando, alla fine degli Anni '90 a Milano scoppiò lo scandalo di Mario Chiesa e del Pio Albergo Trivulzio, tra i socialisti ci fu indignazione ma quando allo scioglimento del Partito socialista si vide una schiera di noti “socialisti” come De Michelis, Sacconi, Cicchitto e altri personaggi locali come Saro, Tondo passare con disinvoltura con Berlusconi, molti all'interno del Partito socialista cominciarono a non capire più. Evidentemente c'era poco di monolitico in quel partito e molti si chiesero con preoccupazione che cosa avesse in realtà tenuto insieme fino allora persone gran parte delle quali avrebbero subito dopo aderito prontamente a un partito liberista come Forza Italia.

Certo, è lecito parlare di “scelte individuali”, perché tali furono ma certo furono scelte a mio avviso inspiegabili per chi credeva in determinati principi, che considerava fondativi: evidentemente mancava una vera condivisione su quello che era importan-

te. Ci furono coloro che soffrirono molto di quel bagno di realismo politico. Naturalmente anch'io penso come Gianfranco Carbone che “il socialismo sia altro” e non abbia nulla a che vedere con gli attuali assembramenti elettorali. E i suoi principi sono tutt'altro che superati o completamente realizzati: il bisogno di giustizia e di uguaglianza, di realizzazione dei diritti fondamentali e civili della persona, di difesa della democrazia. Sono valori che ritengo aspettino sempre di essere rappresentati in modo serio e degno.

Rosamaria Fontana



Mario Chiesa mentre depone in tribunale

LE LETTERE

Urbanistica
Rive pedonalizzate
ottima idea

L'ovovia della Bora, il Parco del mare senza alberi, la spiaggia di Barcola: ma ai po-



litici vengono in mente solo idee a mio parere assurde? Piuttosto propongo di interdire il traffico in una galleria sotterranea, dalla Capitaneria al Mercato ortofrutticolo. Avere le Rive, anzi come piace definirle ai politici il “waterfront” pedonali e ciclabili, quelli sì secondo me sarebbero soldi spesi con intelligenza, con un ritorno importante nel turismo!

Marco Moro

Triestina calcio
Un segretario
esemplare

Con la scomparsa di Valerio Covacich (foto), terminano 50 anni di storia, quella societaria, della Triestina. Una persona la cui riservatezza era proverbiale e inviolabile, le conoscevo già ma le ho ancora di più apprezzate quando ho iniziato la mia attività

ALBUM

Dalla palla al cesto alla pallacanestro al basket moderno

Prima dell'epidemia da Covid-19 al Palatrieste l'Alma dava spettacolo: impianto, spettatori, giocatori, tutti superlativi. Leggendo il recente libro di Maranzana, che ringrazio per le emozioni provocatemi, sono stato stimolato a sfogliare l'album di famiglia (madre giocatrice e padre allenatore) rivedendo: maggio 1941 le giocatrici avevano le gonne, i canestri su pali in legno e sgangherati tabelloni, le linee tracciate con il gesso su campi spesso in terra battuta. Eppure eravamo solo a metà dello scorso secolo in piena guerra, ma l'impegno e l'entusiasmo non mancavano. Come ricorda il giornalista Silvio Maranzana, Trieste primeggiava e forniva giocatrici e giocatori alla Nazionale. Anche molti arbitri triestini, come mio padre, dirigevano le partite di Serie A. Oggi la diffusione di que-



sto sport e gli interessi economici hanno relegato un po' la nostra città. Talvolta mi chiedo

se un, oggi irrealizzabile, torneo fra squadre composte da giocatori nati esclusivamente

nella propria città vedrebbe ancora Trieste primeggiare. Paolo Orlandini

lavorativa alla Triestina, nel settembre 1983. Nel corso dei quasi 12 anni trascorsi al suo fianco ci sono stati diversi aneddoti, dove mi raccontava che al 31 dicembre, lui era presente in segreteria pronto a preparare le raccomandate che riguardavano i

contratti dei giocatori; c'era tempo fino alle 24.00 di quel giorno per spedirle in Federazione. Questo fece sì che gli chiedessi se aveva mai pensato di scrivere un libro su questa sua esperienza. Mi rispondeva che non voleva coinvolgere persone non più presen-

ti, ne tantomeno quelle presenti, a dimostrazione della sua riservatezza che però è venuta meno (volutamente?) quando mi fece una confidenza che ancora oggi mi chiedo se era una “trappola” per saggiare la mia! Mi confidò anche quale sarebbe stata

la sua personale ambizione. Ma questa me la tengo per me! Certo adesso lassù hanno acquisito un eccellente segretario. Che la terra le sia lieve Valerio! Ai familiari le mie condoglianze, a Sandra un forte abbraccio.

Michele Marolla

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 DICEMBRE 1970

• Sono state inaugurate, al “Burlo Garofolo” (foto), le nuove attrezzature: gruppo operatorio e centro di rianimazione e terapia intensiva, centro per bambini prematuri e immaturi, laboratorio di ricerca ed analisi, lavanderia.

• Alla Vigilia delle vacanze natalizie, la situazione nelle scuole cittadine è la seguente: in tutti gli istituti sono state sbloccate le occupazioni studentesche, ad eccezione del Liceo scientifico Galilei.

• Un comunicato della Provincia annuncia che stasera, nella Provincia di Trieste si è costituito il Teatro Stabile Sloveno (Slovensko stalno gledališce), presieduto dal prof. Giuseppe Tavcar.

• La federazione provinciale del MSI di Trieste comunica che, a seguito dell'elezione del dott. Alfio Morelli a componente del Comitato centrale del partito, il segretario nazionale on. Almirante ha nominato il signor Carmelo Urso.

• Si è costituita presso l'Acegat la Sezione combattenti e reduci, che si intitola ai nomi di due nostri garibaldini, già appartenenti alla vecchia “Officina del gas illuminante”: Luigi Grusovin e Giovanni Pagano. A presidente è stato eletto il dott. Alfieri Seri.

Segnalazioni
In un libro
le più curiose

Tante persone come me vorrebbero fosse pubblicato un libro con le “Segnalazioni” più curiose negli anni. Anche la nostra mitica Ariella Reggio in un suo spettacolo minaccia di scrivere a “Segnalazioni”. Fatelo dai, questo libro!

Nadia Benvenuti

Feste di fine anno
Rispettare gli animali
evitando i “botti”

Trieste Animal Day, associazione per la promozione del rispetto di ambientale e animali, anche quest'anno rinnova l'appello a dire no ai botti di Capodanno. Anche se un modo bello e scenografico per festeggiare, è molto nocivo per ambiente, animali e umani. Uccelli, cani, gatti, tutti gli animali vengono terrorizzati a volte fino alla morte. Inoltre ogni sparo immette nell'atmosfera inutili quantità di gas nocivi: contribuiscono anche al surriscaldamento globale, che si cerca di contrastare con fatica. E i fondi spesi potrebbero essere utilizzati in altro modo, generando benessere specie in questa grave crisi sociale ed economica dovuta al Covid-19.

Tali scoppi improvvisi spaventano terribilmente gli animali. Molti scappano terrorizzati o addirittura, muoiono per lo spavento. Gli uccelli perdono l'orientamento sbattendo contro muri o tralicci dell'alta tensione. Ne soffrono anche gli animali domestici. Nei gatti, e specie nei cani, un botto crea stress e spavento da indurli a fuggire dai propri giardini e recinti, per scappare dal rumore a loro insopportabile, finendo spesso vittime del traffico od ostacoli non visibili al buio. L'effetto nefasto sugli animali è dovuto alla soglia uditiva infinitamente più sviluppata e sensibile negli animali che negli umani.

Fabio Rabak
pres. Animal Day

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040

9278357; Località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264;

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Piave 2, 040 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Giovanni da Kety, Vittoria (martire)
Il giorno	è il 358°, ne restano 8
Il sole	sorge alle 7.43 tramonta alle 16.25
La luna	sorge alle 12.59 tramonta alle 0.54
Il proverbio	Da Santa Lucia a Natale il dì s'allunga quanto un passo di cane

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	48,6
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	41,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	54
Via Carpineto	µg/m³	53
Piazzale Rosmini	µg/m³	49

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	19
Basovizza	µg/m³	34

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione del 22/12/2020

• BARI

85

51

74

44

30

• CAGLIARI

82

27

21

06

89

• FIRENZE

47

46

60

63

28

• GENOVA

63

90

40

28

34

• MILANO

05

59

37

53

73

• NAPOLI

16

78

65

33

83

• PALERMO

39

35

36

79

80

• ROMA

67

08

81

49

23

• TORINO

31

02

81

64

18

• VENEZIA

37

06

82

54

60

• NAZIONALE

85

08

78

48

13

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

85

Doppio Oro

51

SuperEnalotto

15 - 16 - 22 - 46 - 51 - 72

Jolly

8

Superstar

29

JACKPOT

€ 81.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6

Nessun

5+1

Ai 4

5

€ 48.365,34

Ai 600

4

€ 327,07

Ai 22.166

3

€ 26,72

Ai 350.097

2

€ 5,26

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6

Nessun

5+1

Ai 3

4

€ 32.707,00

Ai 126

3

€ 2.672,00

Ai 1.792

2

€ 100,00

Agli 11.045

1

€ 10,00

Ai 25.873

0

€ 5,00

GLI AUGURIDI OGGI



ANNAMARIA

Anche per Dolcezza gli 80 anni sono arrivati! Auguri alla mia sempre bellissima Mamma: Tullia

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in due modi:

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

ELARGIZIONI

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XXIV anniv. (23/12) da parte della mamma e del papà 350,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS; da parte

della mamma e del papà 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte della mamma e del papà 200,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bertino Domenico per

l'anniversario (23/12) da parte della moglie e della figlia 100,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Bruno Dussich da parte di Luciano Marcusa e Serafina Irace

50,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Elda Suraci ved. Loschiavo da parte di Michele Di Mauro e famiglia 50,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Gioia Fontanot da parte di Ariella e famiglia 50,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

In memoria di Graziella Magris per il compleanno (15/12) da parte di Franco Firmiani 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Luigia Sauro da parte di Franca Mariella Federica 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Manlio Sossi da parte di SAM-Gilda di Trieste 100,00 pro ISTITUTO RITTMAYER

In memoria di Maria Fede Ursich (7/12) da parte di Adi Maria e Alessio 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI; da parte di Adi Maria e Alessio 50,00, da parte di Adi Maria e Alessio 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Maria Martinci ved. Gobbo da parte di Nidia, Fabio, Silvana, Walter, Guido, Mara, Marisa, Nelly, Fulvio, Liana, Gianni, Grazia, Valentina, Laura, Silvia, Ralli 165,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Mario e Cristiana da parte di Marisa Cebon 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Massimiliano Minin per ricorrenza 2007 da parte degli amici Fabiana e Dennis 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Patrizia Brandolin (11/12) da parte della mamma Mirella e della zia Roberta 500,00 pro IL CENACOLO - ONLUS

In memoria di Pietro Monteduro da parte della famiglia 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - SC EMATOLOGIA CLINICA OSPEDALE MAGGIORE

In memoria di Raimondo Sorrentino da parte di Bruno e Graziella 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

CIO' CHE NON VA

Via Zara, l'asfalto non è adatto e la deturpa

Una foto vale più di mille parole: perché, a lavori ultimati, non si è ripristinato l'originario lastricato stradale in via Zara? Vista la sua ripidità, non a caso era stato sistemato con tessere di porfido, che hanno svolto egregiamente la loro funzione antiscivolo per moltissimi anni. Invece si è preferito una asfaltatura di metà carreggiata che, snaturando esteticamente questa tipica stradina servolana, intristisce lo sguardo di chi la percorre.

Giorgio de Simon



PSICOLOGIA

I BIMBI E QUESTO SPECIALE NATALE 2020, CHE SIA “FAVOLA” NONOSTANTE TUTTO

Natale 2020, speciale e da ricordare. Un pensiero particolare corre ai bambini che come sempre lo colmano di attese e di fantasia. Come gli adulti, da mesi anche i più piccoli sono tuffati nello stesso contesto sociale e dunque pronti a vivere queste Festività comunque e senza riserve.

I bambini con la loro capacità di adattamento, maggiore di quella degli adulti, scorgono la strada anche quando è piena di curve e possono darci ottimi spunti per seguirla

anche noi.

I grandi “pensano” per schemi e non di rado per preconcetti mentre i bambini, con la mente più flessibile, vivono con plasticità “quel che c’è”. Anch’essi, come noi, sono immersi nella stessa realtà ma si accomodano più facilmente.

Da mesi la vivono assieme ai genitori, agli insegnanti e ai compagni, ascoltano i telegiornali, hanno già “fotografato” la situazione cui riferirsi per scoprire la motivazione all’adattamento con creatività e stupore.

Già questo ci indica che per loro questo cambio di routine delle Festività non sarà uno choc. Il grosso del lavoro spetta a noi adulti. In ogni caso, i genitori si sono già allenati durante il lockdown per gestire al meglio l’emergenza con i figli a casa: per le giornate di festa non sarà diverso. Qualche suggerimento può aiutare: mantenere quanto più possibile le tradizioni di Natale. Il successo di un cambio di routine risiede proprio nell’abilità dei genitori di trasmettere serenità ai figli, nonostante tutto.

Siccome non esistono solo le paure dei bambini, quelle degli adulti (il fatto di non potere ad esempio ritrovarsi con i nonni o gli amici, di vivere nell’incertezza) non fanno che acuirle.

Facciamo attenzione, è importante non trasferire ai figli le nostre ansie e preoccupazioni, meglio puntare tutto sulla realizzazione di nuovi segni, messaggi e pratiche che il bambino assocerà al “singolare” Natale. Anche se un Natale diverso, che favola sia! —

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

Alle 17
Open day
scuola Muggia

I genitori che desiderano avere notizie sull'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado di Muggia per l'anno scolastico 2021-2022 possono partecipare alla presentazione che si terrà online in due occasioni: oggi dalle 17 alle 18, e l'8 gennaio 2021 alla stessa ora. Basta cliccare sull'apposito link sul sito della scuola.

Alle 17.30
Carta Vetrata
omaggia Svevo

Oggi alle 17.30 sul sito

www.carta-vetrata.it, la pagina facebook e il canale youtube andrà in onda la replica della puntata di Carta vetrata registrata in occasione del compleanno di Italo Svevo. La puntata sarà preceduta da un saluto dell'assessore regionale Gibelli. Intervistati dal direttore, Gianfranco Terzoli, intervengono Riccardo Cepach, Dario De Cristofaro e Fulvio Senardi.

Alle 18.30
Festa in rete
Trieste Atletica

Trieste Atletica organizza una festa di Natale online. Oggi, dalle 18.30 alle 22 ci si può collegare attraverso

Zoom o seguire l'incontro virtuale sui canali social del sodalizio. Sarà un modo per scambiarsi gli auguri e chiudere insieme il 2020. Questo il link per partecipare su Zoom: <https://us04web.zoom.us/j/862895736>.

Oggi
Greening Therapy
su Radio Fragola

Ultima puntata del 2020 di "Greening Therapy: tra benessere, natura e musica" in onda su Radio Fragola e in live chat sulle pagine Facebook di Voice Up e Greening Therapy. Oggi alle 15.30 ci sarà Stefano Pagano, esperto giardiniere e garden desi-

gner emiliano.

Da oggi
Piccolo festival
dell'Animazione

In attesa dell'inizio del Piccolo Festival dell'Animazione, la rassegna anticipa la messa online dei corti animati che compongono le sezioni pensate per le scuole e i bambini. Da oggi saranno caricati sul canale Vimeo del festival, AnimaKids, pensata per bambini fino ai 13 anni, e AnimaYoung, con i corti adatti dai 13 anni in su, molti dei quali realizzati da studenti delle scuole di cinema d'animazione internazionali e selezionati da Giovanni Sgrò. L'idea di anti-

cipare le sezioni, visibili gratuitamente e giudicati dagli studenti, è pensata proprio per le festività natalizie, e consentire così a grandi e piccini di poter guardare le animazioni a casa in quei giorni. Di seguito i link. Canale Vimeo: <https://vimeo.com/pfa13>; link con il programma del festival: www.piccolofestivalanimazione.it.

Aperture
Uffici Immigrazione
e Armi in Questura

Nel pomeriggio di domani, 24 dicembre, saranno chiusi gli sportelli dell'Ufficio Immigrazione della Questura di

Trieste (che porteranno avanti l'attività regolarmente in mattinata). L'Ufficio Armi avrà un'apertura straordinaria nella mattinata di domani per consentire la denuncia di compravendita di armi avvenuta nei giorni 23 e 24 dicembre. Per accedere agli uffici è sempre necessario richiedere un appuntamento telefonando allo 040/3790712.

Domani
Messa
in tedesco

Domani inizierà alle 17 la funzione religiosa in italiano e tedesco nella chiesa di largo Panfilì 1.

LETTERATURA PER L'INFANZIA

Libri per bambini antichi e di pregio in una mostra al Gopceovich

“Da Giannetto a Mastro Remo” ora si visita solo online ma rimarrà aperta fino a marzo

Francesco Cardella

Viaggio virtuale tra le opere di pregio della letteratura per l'infanzia, dal diciottesimo secolo agli anni Ottanta. Si intitola “Da Giannetto a Mastro Remo. I libri per ragazzi della Civica di Trieste” ed è la mostra curata da Carmela Apuzza e Gabriella Norio, allestita dal Servizio musei e biblioteche dell'assessore alla Cultura del Comune di Trieste e ospitata nella Sala “Selva” di Palazzo Gopceovich sino al 7 marzo del 2021. A causa dell'emergenza sanitaria, il percorso espositivo oggi è visitabile solo virtualmente attraverso il si-

to www.dagiannettoamastroremo.it.

Il progetto è stato concepito come una sorta di processo di “riabilitazione” di un genere - la letteratura per l'infanzia - a lungo considerato minore, spesso accantonato anche nell'ambito della tutela e valorizzazione museale. La mostra (ri)apre così un capitolo culturale di particolare fermento e pone in rilievo testi e collezioni conservati alla Biblioteca civica Attilio Hortis, riservando diverse chicche storiche.

Tra queste la “Grammaticetta” (“Règles pour écrire le latin”) il testo più antico dell'esposizione, risalente



Bimbi e libri: è dedicata a loro la rassegna allestita a Palazzo Gopceovich e visitabile virtualmente

Esposti volumi
del '700 ma anche
riviste più recenti
sino agli anni Ottanta

al 1795 e contenente regole ed esercizi per lo studio della lingua latina. Attorno a tale libro gravitano diverse ipotesi circa non solo l'autore, ma anche la tipologia di percorso effettuato per approdare a Trieste. Le fonti della tradizione attribuiscono infatti la primogenitura dell'antico testo a Luigi Carlo, Delfino di Francia, figlio di Luigi XVI, mentre altre parlano di scali tra la Rivoluzione Francese e la Repub-

blica Partenopea. All'interno della mostra comunale vengono celebrati anche diversi autori italiani impegnati nel filone letterario per i ragazzi nell'arco del '900.

In primo piano la produzione di Mario Granbassi, scrittore e giornalista, autore negli anni '30 di una fortunata rubrica radiofonica, “Mastro Remo”, sfociata poi in una omonima rivista per ragazzi. Accanto alle opere

firmate da Mario Granbassi emergono altre trame letterarie del primo Novecento, tra cui “Il Galantuomo” di Giuseppe Garzolini, ritenuto il primo periodico in Italia dedicato al mondo giovanile.

Non è tutto. Nel viaggio virtuale tra le collezioni della Civica è possibile riscoprire anche testi legati alla tradizione asburgica, vedi il libro di “lettura” curato da Giuseppina Martinuzzi. —

LIBRI

Le ansie del “Circolo vizioso” nei racconti di Gargottich

Paolo Marcolin

Una cosa porta a un'altra e la seconda riporta alla prima, creando quello che si chiama un circolo vizioso. Di questa a volte beffarda, a volte angosciante condizione senza via d'uscita, sono vittime i personaggi che affollano i racconti di Alessandro Gargottich. Nel suo “Circolo vizioso” (Hammerle, 102 pagg., 12 euro) cataloga si-

tuazioni claustrofobiche, percorsi distopici di menti alienate.

I circoli viziosi per Gargottich sono errori di pensiero che ci fanno prendere abbagli, saltare alle conclusioni o presumere il peggio. Botole in cui cadono questi sfortunati antieroi di una umanità dolente anche quando è colpevole. Come, nel racconto che dà il titolo al libro, la bambina che è stata la re-

sponsabile dell'incendio della casa in cui sono morti i genitori e che, diventata adulta, morirà a sua volta nello stesso modo per mano del figlio.

Se “errare è umano”, perseverare è altrettanto umano se si innesca un circolo vizioso, sembra dirci Gargottich, autore triestino che ha al suo attivo una raccolta di poesie (“Torno subito”) e un libro, “Racconti bonsai”, il

cui titolo svela come la sua misura preferita sia proprio la ricerca del passo breve ma denso. Gargottich sceglie di partire ogni volta da situazioni comuni di cronaca spicciola, il furto in un supermercato, una bisca clandestina, attinte forse dal suo mestiere di Ispettore capo della polizia locale per virarle poi nell'assurdo o nell'horror, lasciando al lettore una sensazione finale di disorientamento e stupore.

La stessa che soffoca i suoi personaggi che, paradossalmente, nel tentativo di evitare stimoli percepiti come pericolosi, finiscono per essere vittime di emozioni ancora più spaventose, che si instaurano e si susseguono in modo circolare. —

Editoria
Nord Adriatico magazine
sul futuro del Porto

Il Porto di Trieste-Monfalcone crossing point strategico della guerra commerciale Usa-Cina, ma anche fulcro di investimenti delle nazioni centroeuropee. E il Porto vecchio con il neoinsediato Museo della scienza. Sono alcuni degli approfondimenti di “Nord Adriatico magazine” periodico di economia e storia del golfo di Trieste-Monfalcone e del Litorale, che in questo numero contiene anche il calendario dei Musei comunali triestini. Si parlerà anche dell'impegno di Duino per la salvaguardia del mare e della nuova vita del cantiere San Rocco di Muggia. —

Da domani
Biblioteche comunali
chiuso fino al 6 gennaio

A seguito dei provvedimenti previsti dal decreto legge del 18 dicembre per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del covid-19, il Servizio musei e biblioteche del Comune di Trieste dispone la chiusura al pubblico delle biblioteche comunali Hortis, Mattioni e Quarantotti Gambini, delle biblioteche specializzate di tutti i Musei civici triestini e della Fototeca, da domani fino al 6 gennaio 2021. Saranno perciò sospesi tutti i servizi di prestito e consultazione, anche quelli su prenotazione. —

CULTURA & SPETTACOLI

A PASSEGGIO PER TRIESTE - 14



A sinistra, ultimo residuo del ghetto ebraico in un'immagine del 1939. A destra, la sinagoga in una foto del 1961. È uno dei simboli della città multireligiosa Fototeca Civici Musei di Storia ed Arte

La sinagoga simbolo di rinascita

Esotica, eclettica, rimane una delle maggiori testimonianze della città multireligiosa sin dal 1912. Prese il posto delle Scole che dalla metà del Settecento avevano servito alla necessità di culto degli ebrei triestini

SONIA SICCO

Esotica, eclettica, tra le più grandi d'Europa, la sinagoga è uno dei simboli di Trieste multireligiosa. Con Roma, Genova e Livorno è considerata tra le sinagoghe monumentali italiane del Novecento. Inaugurata nel 1912, prese il posto delle quattro Scole esistenti, demolite negli anni Trenta quando Cittavecchia venne sventrata, borgo dove si conserva a tutt'oggi la memoria dello storico ghetto. Architetticamente affascinanti, i luoghi del culto raccontano dello sviluppo di Trieste dal Settecento al Novecento, improntandone l'urbanistica.

Tra il 1907 e il 1912 gli architetti Ruggero e Arduino Berlam, padre e figlio, costruirono l'edificio ispirandosi all'arte siriana. La realizzarono nello storico Borgo Franceschino, progetto di urbanizzazione voluto nel 1796 da Francesco Id'Austria, che si sviluppava a nord della via del Torrente (oggi via Carducci), tra la contrada del Molino Grande (oggi via Battisti) e la contrada del Coroneo, zona dove i padri mechtaristi armeni coltivavano ortaggi. L'area era destinata a far crescere la città, in piena espansione grazie alle attività dell'emporio. Nel 1800, infatti, con un'ordinanza si invitava a stabilirsi nel borgo sellari, bottari, carrari, rematori, alboratori, tagliapietra e marangoni.

Non è dunque un caso che

sul terreno nel quale venne edificata la sinagoga, allora in zona Corsia Stadion (oggi l'edificio di culto è in piazza Giotto) preesistesse un vecchio grande granaio – racconta Fabio Zubini nel libro dedicato al Borgo Franceschino – dove dal 1892 al 1899 operò la falegnameria di Carlo Cante con circa 150 operai tra falegnami, stipetta, mobiliari, intagliatori e tornitori. Cante acquistò i primi macchinari per la lavorazione del legno. Ebbe la tecnologia, ma anche le autorità contrarie. Gli fu infatti intimato lo sgombero dei locali a causa del rumore molesto delle macchine e per il loro peso che gravava sulle pur robuste travature dell'edificio dato che la falegnameria si trovava al primo piano dello stabile: l'attività, mancato Carlo Cante nel 1896, venne trasferita dai figli in via Piccardi.

Il 15 aprile 1907 la Comunità israelitica presentò al Municipio gli originali del progetto Berlam. In rapida successione la costruzione venne affidata nel 1908. Nel giugno del 1910 venne completata la copertura e il 6 maggio 1912 l'edificio venne consegnato alla comunità alla presenza delle autorità cittadine guidate dal governatore, il principe di Hohenzollern.

Guardando il tempio si è colpiti dalla commistione orientaleggiante di stili diversi, mescolati secondo il gusto dell'epoca e da suggestioni Secession e Jugendstil che si amalgamano in una struttura di

grande impatto, con interni luminosi, coronati da quattro possenti pilastri che sorreggono la grande cupola centrale.

La nuova struttura prese il posto delle Scole che dalla metà del Settecento avevano risposto alle necessità di culto degli ebrei triestini, soddisfacendo le esigenze di una Comunità sempre più fiorente e commercialmente intraprendente che nel 1938 arrivò a quasi 6 mila membri. Usualmente nell'Italia nord orientale l'architettura delle Scole si caratterizzava per il fine decoro di arredi e interni, mentre l'esterno era modesto e anonimo. Nella maestosità architettonica della sinagoga, ben di-

L'INIZIATIVA

Una guida d'altri tempi per l'itinerario urbano

Una passeggiata a Trieste per scoprire peculiarità e suggestioni della città. Pubblichiamo a firma della giornalista Sonia Sizzo una serie di articoli che propongono itinerari urbani attraverso vie, piazze, rioni, per stimolare in chi quotidianamente li percorre l'occhio del viaggiatore.

Immaginiamo di avere tra le mani e di sfogliare una guida urbana dell'800 e immergerci lungo le strade della passeggiata nell'atmosfera concitata, attiva, elegante della Trieste del tempo, tra banchieri, artigiani e commercianti indaffarati, dai caffè più esclusivi ai quartieri popolari.

versa dalla modestia che caratterizzava gli esterni delle vecchie Scole, si manifesta invece il senso di un ruolo e di un'appartenenza alla città di Trieste. Un'appartenenza che affonda le radici in un passato lontano, nel Medioevo.

Fu poi con un editto imperiale, nel novembre 1696, che Leopoldo I istituì il ghetto nella zona di Riborgo, nella città vecchia, a ridosso dell'odierna piazza Unità. Era formato da un largo e da una via, che si staccava da Riborgo, si allungava attraverso la piazza delle Scole e si concludeva in via delle Beccherie, dove oggi c'è la Tor Bandena. Era una via chiassosa, vitale che si svolgeva attorno all'artistica antica sinagoga. Il ghetto era perimetrato da un muro intervallato da tre porte con poca o nulla sorveglianza da parte degli addetti cattolici, pagati dalla comunità israelitica: una era in cima alla via delle Beccherie, una in piazza del Rosario e la terza a Riborgo. Le botteghe al suo interno erano chiuse il sabato e potevano rimanere aperte di domenica, contrariamente a quanto avveniva in altre città provando più di qualche malumore.

L'impulso decisivo ai traffici e allo sviluppo della città fu dato da Carlo VI, che con vari provvedimenti tra cui nel 1719 l'istituzione del Porto Franco a Trieste, incoraggiò l'insediamento di commercianti stranieri in particolare Corfioti, Greci, Ebrei.

Nel 1746 venne costruita

Venne edificata là dove c'era prima un vecchio e grande granaio poi una falegnameria

verso la via delle Beccherie la prima sinagoga pubblica, di rito tedesco, come testimonia la dedica di un lavabo lì esistente. Nel corso del secolo sorsero anche la Scuola Grande e la Scuola Spagnola, che trovarono spazio in un edificio in stile veneziano che strizzava l'occhio al barocchismo progettato dall'architetto Francesco Balzano, sorto al posto della vecchia sinagoga nella piazzetta del ghetto. Una curiosità: nell'attigua via, due poggioli in pietra e chiusi a vetrata facevano come a Venezia un ponte di unione tra le due case dirimpettaie. Un'elegante e suggestiva soluzione amata e ritratta da fotografi e pittori dell'epoca, anche stranieri. Nel 1790 in una casa del Corso, vedrà la luce la quarta sinagoga, la scuola Vivante, che nel 1829 verrà trasferita in un nuovo edificio all'inizio di via del Monte.

Nel 1735 i commercianti di più distinta condizione poterono andare a vivere fuori dal ghetto e nel 1785 le porte vennero abbattute: molte famiglie si trasferirono nella città nuova, in particolare nel Borgo Teresiano, nella quale faceva bella mostra di sé il Canal Grande "pieno zeppo di navi" racconta un viaggiatore del

1803 – una foresta d'alberi che contrasta con belle case da entrambi i lati", apprezzata meta di visita per i viaggiatori di primo Ottocento.

Nel 1781-1782 vengono emanate da Giuseppe II delle Patenti di tolleranza con cui si avvia un processo d'emancipazione civile che punta a rendere i numerosi sudditi ebrei utili allo sviluppo economico, finanziario e commerciale dell'Impero. E il 30 agosto 1785 si stabilì definitivamente la chiusura del ghetto, in armonia con il clima di sviluppo commerciale e sociale della città.

"Il mercantilismo e la navigazione a vapore – scriverà poi Giani Stuparich nel 1949 – svegliano alle più allettanti fortune Trieste che, posta nel cuore marino del Centro-Europa, fa da tramite fra le regioni d'Oriente e d'Occidente". Di "uomini intraprendenti Trieste diventa terra feconda", aggiunse, sottolineando che "persino la vecchia casta nobiliare, musona e tradizionalista, si scuote e non esita ad aprire i suoi cancelli ai migliori dei nuovi venuti".

L'odierno volto urbanistico di Riborgo conserva i segni e il temperamento commerciale di quello che fu l'antico ghetto, vivace indirizzo di antiquari e piccole botteghe, ricordo di un passato cancellato negli Anni Trenta con lo sventramento edilizio di Cittavecchia attuato durante il fascismo. – (14, parte II – Continua)

FATTI
& PERSONE

Addio a Sven Sachs alber astro della performance art

L'artista italiano Sven Sachs alber, un astro nascente della scena artistica internazionale, è stato trovato morto nella sua casa di Vienna. È in corso una autopsia per chiarire le cause del decesso.

Sachs alber, che aveva 33 anni, era diventato famoso come «l'uomo che cerca l'ago in un pagliaio», una installazione del 2014 al Palais de Tokyo di Parigi. Nato nel 1987 in Val Venosta, Sachs al-



ber aveva studiato al Royal College of Arts di Londra tra 2010 e 2013 dopodiché si era trasferito a New York. Solo quest'anno aveva avuto una nuova personale alla galleria Ramiken di Brooklyn, presentato opere sullo spazio espositivo online Platform di David Zwir-

ner e, dallo scorso novembre, in uno spazio pop-up di Ramiken nel distretto del design di Miami. Sachs alber aveva sperimentato a lungo con la performance art: aveva mangiato funghi velenosi per vedere verde e passato 24 ore nella sua camera da letto con una mucca.

IL LIBRO

Nella casa di Rabaz
il lessico familiare
diventa simbolo
dell'esodo dall'Istria

Esce per la MgsPress il racconto autobiografico di Dino Faraguna, storia di una comunità paesana

Paolo Marcolin

“La casa è un luogo santo” scriveva la poetessa Emily Dickinson, oltre un secolo fa. Riparo dalle insidie, prima cellula comunitaria e luogo di tenace resistenza della memoria, la casa assume il ruolo di simbolo, dentro e intorno a cui si intrecciano indissolubilmente affetti, radici e sentimenti della du-



rata. Perdere la casa è perdere una parte di sé stessi. Per questo i personaggi che affollano le pagine del memoir famigliare che ha scritto **Dino Faraguna** parlano tutti e sempre della casa. **“CasadeRabaz”** (Mgs Press, 118 pagg., 18 euro), sottotitolo “prima e dopo l'esodo istriano”, appunto, la casa della famiglia costruita a fine Ottocento a Rabaz, sul mare di fronte a Cherso, a dieci metri

dall'acqua, abitata dalla famiglia del nonno Bepi Scopas fino agli anni Cinquanta, quando con l'esodo la casa venne abbandonata. Il comune di Albion la destinò alla famiglia Kappa, che l'ha abitata per sessant'anni, prima che i proprietari, che erano sempre gli Scopas, decidessero di vendergliela. Una vicenda come tante di quelle che hanno segnato la fine della guerra in Istria. La gente se ne va, le case restano vuote, qualcuno ne prende possesso. Per anni negli esuli la rabbia e il rimpianto si mescolano al desiderio di rivalsa, poi il tempo sopraggiunge e come un'onda che passa sulla spiaggia ricopre le vecchie cicatrici. Così l'epilogo della vicenda della casa de Rabaz è sfociato in un accordo con i vecchi proprietari, accordo difficile, perché mettere d'accordo tutti gli eredi Scopas e Faraguna sparsi per il mondo non è stato facile. Dino Faraguna ha raccontato tutto questo, lui che ne è stato il diplo-

matico mediatore e che ha guidato verso la pacificazione e la comprensione. CasadeRabaz racconta così la storia di una famiglia. Racconta di come quel sentirsi comunità paesana, che solo in una dimensione locale aveva il suo magnetismo, si è ricostituito altrove, a Sirolo, nelle Marche, dove il nonno Bepi si era per caso stabilito una volta lasciata l'Istria. Per Faraguna, nato nel 1950, e quindi scampato alle vicende dell'esodo, la sua CasadeRabaz è stata Sirolo, che raggiungeva da Trieste, dove era nato e viveva, a ogni chiusura di anno scolastico. Sirolo, dove i vari rami famigliari si ricongiungevano, luogo di estati mitiche, di amicizie perenni, di teatri famigliari che si ripetevano ogni anno e che si allargavano per centri concentrici, portando agli occhi di un bambino e poi di un ragazzo, personaggi che arrivavano in moto, echi di un maggio francese del '68, rotonde sul mare. E se Trieste



I genitori dell'autore in una delle foto del libro "CasadeRabaz" (Mgs Press)

per dimensioni e distanze rendeva più difficile mantenere i legami famigliari, i ricordi giovanili di Faraguna riportano di quel mondo cittadino, quello degli anni Cinquanta e Sessanta, i telefoni col duplex, le lambrette, le osterie dove si facevano piccoli prestiti.

Scegliendo di raccontare la storia di CasadeRabaz Faraguna, medico pediatra in pensione, ha voluto raccontare un simbolo dell'esodo istriano, visto qui senza rancori e senza

schieramenti e con un occhio ai nipoti. Ma non è stato il primo della famiglia a sentire la necessità di affidare alla carta la propria storia; prima di lui era stata la sorella Marisa a raccogliere i resoconti famigliari, le testimonianze dirette e a trascriverle per poi affidarle alla stampa per edizioni private riservate alla cerchia dei parenti vicini e lontani. Come a cercare di mantenere lo spirito di CasadeRabaz affidandolo alle generazioni futu-

re, quelle che l'albero genealogico riportato nel libro mostra come siano vastamente ramificate. Non mancano nel libro tante fotografie, cartoline postali, un elenco di nomi e soprannomi degli abitanti di Rabaz e anche ricette, come quelle dei buzolai, della torta di mandorle, delle palacinke e del brodetto di nonno Bepi. Profumi, sapori e lessico famigliare come privati e laici custodi della tradizione famigliare. —

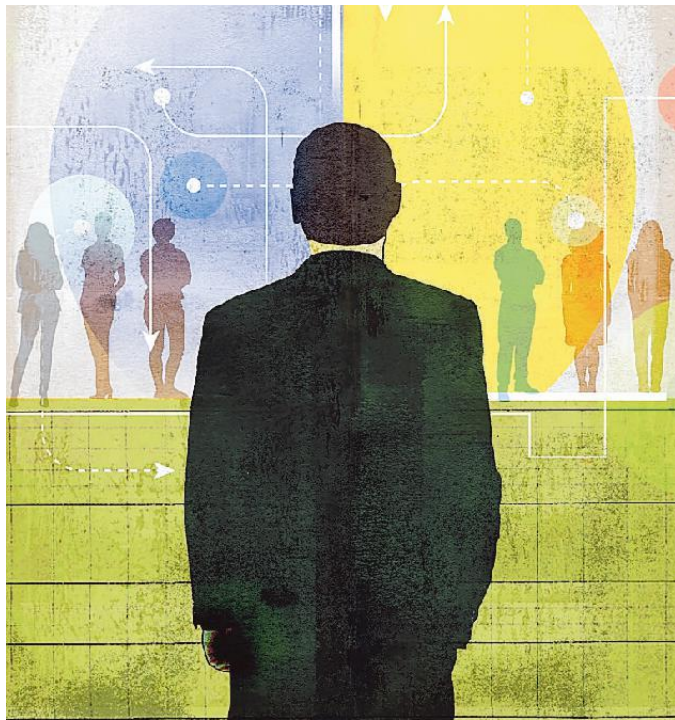
IL ROMANZO

Parte da Trieste l'avventura di Bulow in cerca di se stesso

Le edizioni Albatros pubblicano **“La pagliuzza d'oro”** firmato da Giulio Adler pseudonimo di un manager triestino

Lilia Ambrosi

“Come leggo il suono che mi distingue?” Forse è questa la domanda al centro del cuore di un triestino che superati i cinquant'anni e sotto lo pseudonimo di **Giulio Adler** racconta in **“La pagliuzza d'oro”** (Albatros, 342 pagine, euro 17,50) la vita di Amedeo Bulow. Che forse è la sua. Di Adler sappiamo che è nato a Trieste nel '58 da madre istriana e padre altoatesino, ha studiato Giurisprudenza nella nostra città e altrove è diventato un manager. Un uomo con una vasta cultura classica, un'ap-



Giulio Adler pubblica "La pagliuzza d'oro" Illustrazione Agf

profondita passione per la musica, la Trieste mitteleuropea nel Dna e una certa vocazione ad analizzare in dettaglio dati tecnici. Adler/Bulow scrive perché “o vai per mare o scrivi” e scrive senza la pretesa di essere scrittore, nella consapevolezza che “dai turbamenti di un giovane in collegio già scrisse Musil e degli ulteriori di un adolescente lo stesso Mishima: Cosa posso aggiungere io a questi grandi? Nulla di nulla se non l'individualità di una testimonianza personale, anonima e priva di altezze”.

Racconta, Adler, la Trieste anni sessanta vista da un bambino nato in una famiglia medio borghese, racconta il patrimonio delle due culture che lo formano e le piccole importantissime cose che accompagnano la prima parte di una vita; racconta

gli anni in un collegio veneto e l'estrema solitudine, quella solitudine che “richiede una disciplina enorme” e che incomincia ad abbandonarlo solo quando si riconosce nel primo amico. Racconta di timidi, stentati amori, della grande paura di essere

esposto agli sguardi altrui. E di come quel giovane scopra nelle parole di Cassius Clay “il vero allenamento inizia

quando uno vorrebbe smettere per la stanchezza”, la volontà di costruirsi un corpo. Bulow vorrebbe studiare la cultura tedesca a cui si sente vicino, ma finisce per iscriversi a Legge, tenta di schivare il servizio militare e poi

quasi ci si appassiona, si ritrova un po' per caso in uno studio d'avvocato. “In qualche modo”, dice, “nella maggior parte della mia vita ho vissuto le vite degli altri”... Poi scatta la voglia di decidere e parte.

Via da quello che è stato e dalla sua città verso il vortice, affascinante mondo dell'economia e fin sul letto di un analista con cui cerca di superare la “logica della sfida” per riappacificarsi con il proprio passato ed i propri fantasmi. Il senso del libro. Questo, ma anche il valore del viaggio in sé, chiunque lo compia. “Ogni percorso è buono”, scrive Adler, “purché sembri portarci da qualche parte, e da qualche parte sempre ci porta... alla fine del viaggio c'è sempre quello che c'era all'inizio. Solo noi siamo diversi”. —

TEATRO

Le fiabe di Andersen rivivono nei luoghi più segreti del Rossetti

Da oggi al 6 gennaio gratuitamente su Vimeo lo spettacolo prodotto dallo Stabile con gli attori che interpretano i racconti nel cuore del Politeama

TRIESTE

Addentrarsi nei luoghi più amati e in quelli segreti del Politeama Rossetti, seguire la telecamera che ne osserva scorci familiari e particolari curiosi, accompagnati dalle deliziose melodie di un quintetto di musiciste... E in alcuni punti, incontrare – elegantissimi – un attore, un'attrice, e farsi ammaliare dalla loro voce, dal loro racconto.

Da oggi alle 20, "Con Andersen nel cuore del Teatro" – questo il titolo del nuovo spettacolo realizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia – sarà disponibile gratuitamente sulla piattaforma Vimeo: un dono che il Rossetti offre al pubblico, per fargli rivivere le emozioni di questi spazi, che quanto prima si spera di vivere nuovamente "in presenza", con tutte le emozioni e gli entusiasmi del "live".

Intanto però, ad emozionare gli spettatori, saranno no-



Jacopo Morra uno degli attori di "Con Andersen nel cuore del Teatro"

ve raffinati interpreti – Filippo Borghi, Giulio Cancelli, Romina Colbasso, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Zoe Pernici, Maria Grazia Plos – che interpreteranno alcuni incantevoli racconti di Hans Christian Andersen, in un itinerario attraverso il Politeama che regalerà grandi suggestioni. Saranno tutti as-

Tra il palco e le gallerie "L'abete" "Il bucaneve" e "Dodici in carrozza"

sieme sul palcoscenico vuoto, poi qualcuno nei corridoi di galleria, un'attrice più solitaria e misteriosa attenderà invece nel ballatoio, oppure fra bauli e riflettori in attesa di regalare nuovamente magiche atmosfere e vibrazioni a quel teatro che rimane sempre uno spazio vivo e palpitante.

Franco Però, direttore dello Stabile e ideatore di questo progetto dal sapore fiabesco, intende dare proprio questo messaggio: il Politeama è il cuore della città ed anche in questo periodo di innaturale sospensione continua ad essere "abitato" da voci, presenze, ricordi e da tante storie, quelle che vi sono state rappresentate e quelle che sgorgheranno in futuro dalla fantasia di autori, attori, registi...

Per "Con Andersen nel cuore del Teatro" le storie sono quelle inventate dal grande scrittore, drammaturgo, poeta danese, capace con la sua scrittura di sollecitare la fantasia dei più piccoli, ma anche di parlare al pubblico adulto che rimane conquistato dai molteplici piani di lettura e dal senso metaforico delle sue creazioni.

Celeberrimi i racconti di Hans Christian Andersen che gli attori interpreteranno: con "L'abete" si entrerà nel vero clima natalizio, seguendo le emozioni di un abete trasportato dal bosco natio al salotto in cui viene decorato per la festa. "Il bucaneve" invece spingerà lo sguardo già verso la primavera e racconterà gli sforzi di un fiorellino che si impegna per oltrepassare la coltre di neve e farsi riscaldare dal sole. Infine "Dodici in carrozza"... chi saranno questi viaggiatori?

Lo spettacolo ideato da Franco Però si avvale delle musiche eseguite da Hilary Sdrigotti (clarinetto), Anna Del Bon (violino), Chiara An-

tonutti (violino), Rosanna Romagnoli (viola), Cecilia Barucca Sebastiani (violoncello). Le riprese e montaggio sono cura di Ghirigori Società Cooperativa, per la regia di Erika Rossi. Per vederlo basterà accedere gratuitamente sulla piattaforma Vimeo e sul sito www.ilrossetti.it a partire dalle 20 di oggi. "Con Andersen nel cuore del teatro" come gli altri spettacoli dello Stabile regionale resterà disponibile fino al 6 gennaio. –

CINEMA

"La frontiera" in streaming ricordando Giraldi

In ricordo del regista Franco Giraldi morto di Covid il 2 dicembre scorso, da oggi è disponibili gratuitamente in streaming sulla piattaforma AdessoCinema il film "La frontiera" (1996), conservato in pellicola alla Cineteca del Friuli nella copia ristampata da Lagunamovies. Il film, che segue di molti anni La rosa rossa e Un anno di scuola, conclude la trilogia di Giraldi sul tema della frontiera, con le sue implicazioni sull'identità e il senso di appartenenza: un tema molto caro al regista, nato nel 1931 nel piccolo paese carsico di Comeno da madre triestina di lingua slovena e padre istriano di lingua italiana. Il film è tratto dall'omonimo romanzo del giornalista e scrittore Franco Vegliani.

SPETTACOLO

Capodanno con Bolle tra gli ospiti c'è Vasco Rossi

MILANO

«Quando abbiamo cominciato ci siamo detti "chissà se riusciremo a terminare". Invece eccoci qui, con quella credo sia l'edizione più bella di tutte». In una conferenza stampa in diretta streaming, l'étoile della Scala Roberto Bolle, ha presentato la quarta edizione di "Danza con me", lo show di capodanno della Rai, in onda in prima serata. Anche quest'anno sono molti gli ospiti che hanno accettato l'invito per l'evento che ormai è entrato a far parte degli appuntamenti fissi e attesi dal pubblico televisivo. A cominciare da Vasco Rossi che torna in tv dopo una quindicina di anni e non solo presenterà un brano inedito, ma si lascerà trascinare da Bolle in un ballo. Bolle invece si cimenterà a sua volta in una sfida inedita, il canto ("mai fatto neppure il karaoke", ha ammesso) insieme a Michelle Hunziker. Conduttori della serata Francesco Montanari, Stefano Fresi e Miriam Leone. Tra gli altri ospiti Ghali, oltre a numerosissimi nomi della danza. Tra le contaminazioni di genere stavolta toccherà a danza e calcio con il giornalista Fabio Caressa, che farà la telecronaca di un ballo di Bolle. –

MUSICA



Il maestro toscano Federico Maria Sardelli dirige il Concerto di Capodanno trasmesso in streaming su Telequattro il 25 dicembre

A Trieste Natale con Mozart in streaming dal Verdi il concerto del 25 dicembre

L'Orchestra e il Coro della Fondazione diretti da Federico Maria Sardelli su Telequattro con replica anche domenica 27

Patrizia Ferialdi

Perdurando l'emergenza covid che preclude l'accesso in teatro ma volendo mantenere comunque la bella tradizione del concerto natalizio, la Fon-

dazione Teatro Lirico "G. Verdi, sulla scia di altri teatri italiani offre al suo pubblico il "Concerto di Natale" che sarà trasmesso su Telequattro il 25 dicembre alle 11 e, in replica, domenica 27 dicembre alle 20. In programma il "Messiah" di Georg Friedrich Händel – parte prima e Halleluja dalla parte seconda – nella revisione e adattamento di Mozart, protagonisti l'Orchestra e il Coro della Fondazione in-

sieme ai solisti Anna Maria Sarra soprano, Aurora Faggioli mezzosoprano, Manuel Amati tenore, Gabriele Lombardi basso, maestro del Coro Francesca Tosi, direttore Federico Maria Sardelli.

Figura di spicco nell'universo della musica barocca, il maestro toscano Federico Maria Sardelli – per la prima volta sul podio del Teatro Verdi – spiega di aver scelto la versione di Mozart in quanto «testi-

monianza di un grande musicista che riscrive il verbo di un altro grande compositore nemmeno troppo lontano ma già talmente distante da essere considerato un capitolo di uno stile ormai totalmente passato, quindi questa versione è una bella filologia della filologia». Caposaldo della musica sacra settecentesca l'oratorio di Händel rappresenta, per una compagine orchestrale prettamente sinfonica come quella del Teatro Verdi, una grande sfida interpretativa, qui affrontata con grande disponibilità ed entusiasmo. «Sono molto felice dell'esperienza con Trieste – racconta il direttore – perché non immaginavo questa bella partecipazione dell'orchestra, che fa a gara per ottenere un'adeguata pronuncia settecentesca di questa musica. In pro-

va, durante le pause, molti professori vengono da me a chiedere spiegazioni su respiri e articolazioni, arcate e legature, e questo dimostra la voglia di lavorare bene per un risultato ottimale. In questo caso la pronuncia barocca tardo settecentesca si traduce nell'affinare certi suoni e certe articolazioni e in questo modo, anche senza strumenti d'epoca con corde di budello, siamo in quella lingua e in quello stile. E anche il coro non è da meno, considerate le lunghe telefonate tecniche intercorse con il maestro del coro».

Flautista, direttore e fondatore dell'ensemble Modo Antiquo all'età di quattordici anni «perché ero appassionato di Medioevo nonostante avessi un padre beethoveniano accanito e mentre i miei coetanei formavano i gruppinetti rock io volevo formare un complesso medievale», Federico Maria Sardelli è artista poliedrico in quanto accanto alla musica coltiva, da sempre, anche la pittura mentre la scrittura – ricordiamo il romanzo "L'affare Vivaldi" uscito per Sellerio nel 2015 – «è arrivata di conseguenza in quanto l'interesse per la musica antica vuol dire studiare paleografia, filologia, i manoscritti e le vite private di questa gente, la loro mentalità e i loro costumi. Non basta mettere sul leggio uno spartito di Bach o Vivaldi per fare automaticamente musica barocca ma bisogna conoscere e capire il contesto». Molti i progetti per il futuro, dalla stesura di un nuovo romanzo per Sellerio al recupero dei numerosi concerti annullati, «sempre nell'ottica di un presente fatto di studio, approfondimento e tanta, tanta musica sempre comunque e dovunque». –

SPORT

**Centro Revisioni
Galilei**
REVISIONI
AUTO-MOTO-SCOOTER



Via Galilei, 20 - Trieste | Tel. 040 568450 - www.revisionigalilei.it
Orario da lunedì a venerdì 8.00-12.30 / 14.00-18.00 - Sabato 8.00-12.00

Calcio serie C

La Triestina a Bolzano in cerca di conferme Pillon lancia la sfida ai primi della classe

Al Druso il "lunch match" contro il Südtirol fornirà risposte sulle possibilità degli alabardati di puntare ancora al vertice

Ciro Esposito

/ INVIATO A BOLZANO

Del vecchio stadio Durso è rimasta solo la facciata. Visto che da mesi non c'è il pubblico il Sudtirol ha pensato di rifare il look allo stadio che è ancora un cantiere aperto. Alla fine sarà un impianto da quasi seimila posti perché sulle sponde dell'Isarco alla B ci credono davvero. Come piace ai tedeschi, tutto è programmato. E gli inciampi calcistici si ammortizzano. Uno di questi ostacoli sei mesi fa lo ha messo proprio la Triestina quando a Bressanone eliminò gli altoatesini dai play-off con un gol di Brivio. La squadra di Gautieri firmò un'impresa, chiaro che anche Bepi Pillon oggi ci provi. Sarà impresa ardua ma il tecnico e la squadra hanno la tranquillità che deriva dalla vittoria sul Perugia. I bolzanini sono com-patti e non perdono sul loro campo da oltre un anno. La squadra è ben organizzata dal confermatissimo Vecchi (qui la programmazione non è uno scherzo) che ha forgiato il complesso tassello dopo tassello. E i risultati gli stanno dando ragione: prima posizione con il Padova, otto punti sopra l'Unione. Ecco perché una sconfitta significherebbe per i rossoalabardati abbandonare ogni residua speranza di primo posto in rimonta. Ma non è la classifica il metro a comandare in questo momento in casa Triestina. Pillon ha bisogno di verificare su un campo ostico quanto

vale un gruppo capace di mettere in difficoltà il Padova e poi il Perugia. Il tecnico trevigiano punta sugli stessi uomini e sullo stesso assetto già sperimentato. Restano da verificare in extremis le condizioni di Capela e Mensah usciti malconci dalla battaglia del Rocco. Ma anche iersi sono allenati regolarmente. A sostituire eventualmente il difensore non ci sarebbero problemi mentre le alternative a Mensah sono Sarno e Petrella con caratteristiche ben diverse da Davis. Non si è ancora ripreso invece Lodi nemmeno convocato. Probabilmente non avrebbe giocato comunque perché Giorico dà più garanzie a centrocampo, mentre Rizzo e Maracchi possono alternarsi con Calvano. Boulam alle spalle delle punte è inamovibile, dopo le ultime prestazioni e la doppietta rifilata agli umbri. Il ragazzo è giovane e potrebbe soffrire gli alti e bassi dell'età ma il talento non gli manca.

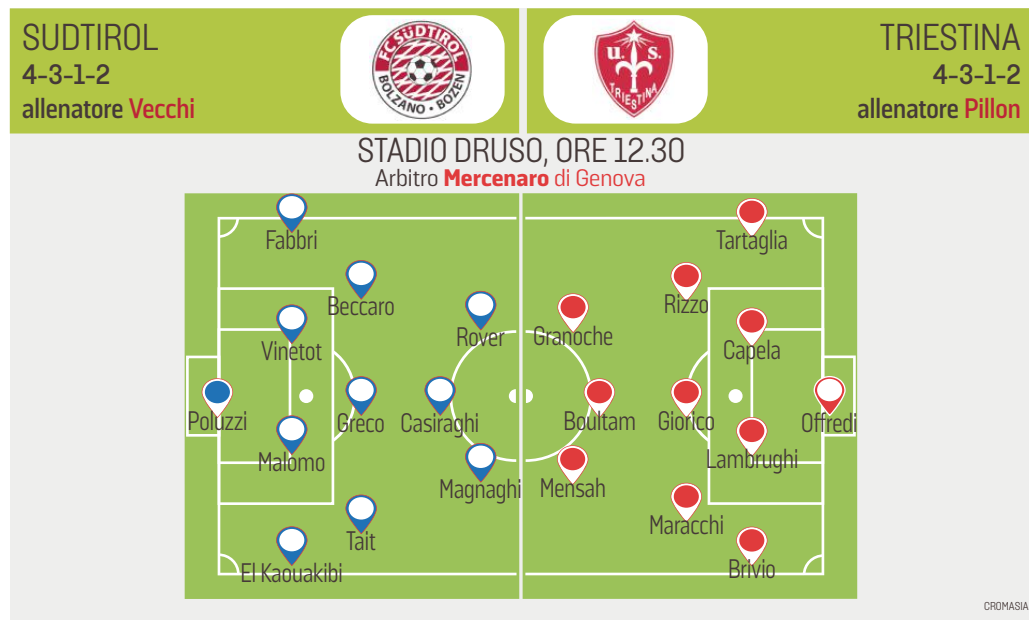
Oggi poi la Triestina di Pillon si troverà ad affrontare per la prima volta una squadra che gioca a specchio con Casiraghi o Fink sulla tre quarti.

La storia in C di Triestina e Südtirol è scandita da tante sfide e da tanti intrecci e buoni affari di mercato sull'asse Trieste-Bolzano. Da Offredi a Frascatore e Costantino, da Petrella a Beccaro e Malomo.

Al Druso però il destino è sempre stato piuttosto avaro con l'Unione. Chissà che stavolta la ruota non cambi giro. —



L'esultanza di Reda Boulam dopo la prima rete realizzata al Rocco contro il Perugia



L'INCONTRO

Al Rocco e tutti a distanza gli auguri dei tifosi all'Unione

TRIESTE

Negli scorsi anni, questi erano i giorni dei brindisi augurali e degli affollati ritrovi di fine anno dei tifosi con la squadra fra baci, abbracci e buoni propositi per il nuovo anno. Ma come purtroppo ormai sappiamo tutti molto bene, quest'anno la pandemia ha costretto a rivedere l'agenda in ogni campo e a limitare l'attività, costringendo così il Centro di coordinamento a ri-



Sergio Marassi e la squadra

nunciare anche alla tradizionale festa natalizia per gli auguri. Ma i vertici del Centro almeno un incontro simbolico hanno voluto farlo, anche se si è trattato di un saluto più limitato: lunedì pomeriggio infatti, in occasione dell'allenamento della squadra, hanno incontrato la squadra, la dirigenza e lo staff sul terreno dello stadio Rocco, per augurare a tutto il gruppo alabardato un sereno Natale ed un fortunato 2021 ricco di soddisfazioni. In serata poi, sempre nel rispetto delle norme anti covid, il direttivo riunito nella sede del Centro di coordinamento ha ospitato Mauro e Romina Milanese, assieme a mister Bepi Pillon. —

A.R.

GLI AVVERSARI

L'ex Beccaro in gran forma Casiraghi è l'uomo-gol

TRIESTE

Sempre tra le prime forze del campionato, il Sudtirol. Anche quest'anno, il collettivo altoatesino rappresenta un ineludibile banco di prova per tutti. Battuta solo dalla capolista Padova il 25 ottobre all'Euganeo, da quella data ha inanellato 9 risultati utili consecutivi (5 successi e 4 patte) che le hanno consentito di giungere alla seconda piazza. I bianco-rossi provengono dal frizzante

confronto con la Virtus Verona: una gara ricca d'emozioni con un gioco arioso da parte del Sudtirol, corti fraseggi, trame offensive ben congegnate e il rammarico alla fine per le occasioni gettate al vento. Da segnalare la prova dell'ex Beccaro di grande sostanza con gli avversari messi in difficoltà dalle sue accelerazioni improvvisate, premiata da un bel gol. A Verona il vero punto debole è stato rappresentato dalla cerniera difensiva, lasciata sor-

prendere in contropiede e spesso in affanno a causa dell'alta pressione esercitata dai veneti che hanno costretto Malomo e compagni a perdere palloni importanti nella propria metà campo. Seconda miglior retroguardia del girone (10 gol al passivo), nelle 5 gare in cui ha dovuto riportarsi in bolla con i rivali ha vinto una volta, impattando in tre. Con forti colpitori di testa, il Sudtirol vanta nel centrocampo (il secondo con vocazione offensiva dopo il Padova) il vero reparto d'élite. Primo realizzatore è il trequartista Casiraghi (5 gol, 2 assist), seguito dal centrocampista di destra Tait (4 reti). Al timone è Stefano Vecchi: in 18 gare tra Coppa Italia e C ha messo a punto di base un 4-3-1-2. —

SAVERIO MIRIJELO

Basket Serie A

IL RECUPERO

L'Allianz in rilancio ci prova a casa della Reyer

Palla a due alle 18.15. Udanoh recuperato ma ancora da definire quale straniero resterà fuori al Taliercio

Roberto Degrassi / TRIESTE

Una condizione in crescita e precedenti confortanti. Sono questi i compagni di viaggio dell'Allianz che oggi al Taliercio (palla a due alle 18.15) recupera il confronto con l'Umana Reyer Venezia rinviato in seguito ai casi di positività tra i veneti.

L'Allianz è reduce dal convincentissimo successo su Trento, con una crescita costante nelle tre gare affrontate in otto giorni dopo un mese e mezzo senza impegni ufficiali. Ed è qui che sta l'interrogativo del confronto al Taliercio. Biaogna aspettarsi un altro passo avanti dai biancorossi oppure la stanchezza si farà sentire? Neanche Eugenio Dalmasson può fare l'indovino. «Siamo reduci da una prova a ritmo sostenuto, per tenere il passo di Trento abbiamo dato fondo alle energie», spiega il coach. «Ma è anche vero che vincere fa sempre bene e aiuta il morale. Con l'animo leggero si superano le difficoltà più facilmente. Si affrontano due squadre colpite entrambe dal Covid, entrambe in ripresa. Venezia recentemente ha ottenuto risultati inferiori alle attese ma parliamo di una squadra di talento, in corsa per le posizioni di vertice».

Dalmasson preferisce non considerare i precedenti. Lo facciamo noi. Il coach mestrino in diverse occasioni è risultato indigesto a De Raffaele. Due stagioni fa l'allora Alma piegò l'Umana a domicilio e a Valmaura. Si dirà: beh, ma quella era una gran bella squadra. Ok, l'anno scorso, con un roster parecchio più debole, l'Allianz ha tuttavia impegnato severamente i lagunari pur sconfitta. Al Taliercio all'andata Justice fece l'iradiddu ed è detto tutto... In questa stagione una vittoria per parte in Supercoppa, con differenze canestri pro Venezia.

L'Allianz ha recuperato Ike Udanoh, bloccato dal mal di schiena prima della partita con Trento. Visto che razza di incontro ha sfoderato contro Cantù da ex, sarebbe un peccato non verificare questa attitudine contro i suoi compagni dello scorso campionato. Probabile che tocchi restare fuori a Upson anche se il coach non si sbilancia e invita a considerare che con una gara ogni tre giorni bisogna pensare a dosare le energie. Però il Delia visto tre giorni fa ha il mestiere per batterse la con Watt. E se fosse fatto rifiutare Gražulis, in considerazione anche del ritorno di Teo Da Ros a buoni livelli?

La classifica: Milano 20; Brindisi 18, Virtus Bologna 14; Reggio Emilia e Trentino 12; Pesaro, Sassari, Venezia, Brescia e Treviso 10; Cremona 8; Trieste, Cantù, Varese e Fortitudo Bologna 6. Ieri la De'Longhi Treviso ha comunicato due casi di positività nel gruppo squadra. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Sotto i 70 punti i veneziani spesso sono usciti sconfitti

Raffaele Baldini / TRIESTE

Parlare della Reyer Venezia è un po' come raccontare di un amico d'infanzia con cui si è cresciuti fianco a fianco.

La compagine lagunare infatti rappresenta l'anomalia del basket moderno europeo, cioè è il terzo anno che mantiene il roster praticamente inalterato, quindi dai connotati tecnico/tattici noti.

Post Covid: chi sta meglio? Venezia e Trieste hanno avuto un comun denominatore: uno scotto pesante da pagare per la positività al Covid-19 in gran parte degli elementi. Con una sensibile differenza, cioè che il roster lagunare è molto lungo (adesso con Luca Campogrande in uscita da Roma ancora di più) ma soprattutto qualitativamente superiore. Questo fa sì che l'aspetto di chi starà

meglio fisicamente deve essere abbinato ad un'espressione cestistica. Spieghiamo: giocatori di livello superiore che giocano al 50% avranno sempre la meglio su altri inferiori qualitativamente sempre al 50% della condizione. L'ulteriore variabile è capire se l'Allianz avrà tratto giovamento da questo mini tour de force giocando una partita ogni tre giorni, oppure se patirà la "terapia d'urto" da calen-

dario.

I 70 punti Se la squadra di coach Dalmasson tiene la Reyer Venezia sui 70 punti, ha possibilità di confezionare il colpaccio al Taliercio. La squadra di De Raffaele poche volte ha gradito l'alto punteggio ma, quando lo ha fatto, ha tratto buoni dividendi. La difesa triestina quindi sarà fondamentale, ma anche la capacità di insinuarsi nelle pieghe di un rendimento lagunare spesso ondivago. Per Dna di squadra, ma soprattutto dei singoli protagonisti, Daye e soci tendono ad avere piccole pause durante i quaranta minuti di partita; bisogna speculare su quei momenti per creare break a proprio favore.

Watt e i compagni di re-

parto Atavico è la difficoltà della Pallacanestro Trieste di arginare lo strapotere tecnico e fisico di Mitchell Watt; il lungo mancino in maglia orogranata sa come dominare l'area pitturata, soprattutto se non sente chili addosso dall'avversario di turno. Se poi lo si abbina alla complementare pericolosità dell'ex trevigiano Fotu e la ruvida presenza dello sloveno Vidmar, allora Delia e soci sanno di avere le "mani piene". Importante sarà capire se Udanoh sarà effettivamente nei 12 (la decisione verrà presa all'ultimo minuto), perché la sua particolare ispirazione da ex e la fisicità da opporre a Watt e company, potrebbe essere un fattore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

I lagunari non sottovalutano: «Avete gente di talento decisiva la lotta a rimbalzo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Reyer alza le antenne alla vigilia del match contro l'Allianz. Reduce dal successo casalingo strappato alla Openjobmetis, Venezia cerca continuità per buttarsi alle spalle il difficile periodo attraversato e ripartire in un campionato nel quale non è ancora riuscita a trovare continuità di risultati.

«Affrontiamo la gara con Trieste con molta concentrazione, determinazione e un entusiasmo rinnovato grazie alla vittoria con Varese», racconta Gianluca Tucci primo assistente di coach De Raffaele. «Ci vorrà però molta attenzione, perché Trieste, dopo aver cominciato benissimo, ha attraversato lo stesso nostro periodo di calo post Covid, ma

ha tantissimi giocatori di talento. Noi però vogliamo sfruttare questa occasione, recuperare un po' di terreno perso. Dobbiamo avere la durezza mentale per portarla in fondo senza fretta, sapendo che di fronte abbiamo una formazione molto esperta. Come nelle ultime partite, sarà fondamentale la battaglia a rimbalzo, perché è da lì che si innescano i contropiedi».

L'ottima prova offerta dall'Allianz contro Trento tiene sulle spine lo staff tecnico dell'Umana.

«Trieste è una formazione completa, con giocatori di talento come Doyle ed Henry che credo siano tra gli esterni migliori arrivati in Italia nel mercato estivo -

REYER UMANA VENEZIA ALL. De Raffaele	COSÌ IN CAMPO TALIERCIO ORE 18.15	ALLIANZ ALL. Dalmasson
PANCHINA DE NICOLAO CASARIN CAMPOGRANDE D'ERCOLE VIDMAR FOTU BIANCOTTO		PANCHINA LAQUINTANA CORONICA ARNALDO CAVALIERO UDANOH DA ROS ALVITI

continua nella sua analisi Tucci - Va aggiunta l'esperienza di giocatori come Fernandez e Cavaliero e del-

lo stesso Da Ros che possono essere decisivi. Oltre a loro, Alviti, l'uomo più in forma del momento: un gran-

de tiratore, che sa accendersi in contropiede e sta avendo una media di 12 punti a partita». —

IL VERDETTO DEL COLLEGIO DI GARANZIA DEL CONI

Juve-Napoli si giocherà, cancellato il 3-0 a tavolino

Cambia la classifica: un punto riassegnato agli azzurri e tre tolti ai bianconeri. Ma è difficile trovare una data per la sfida

Guglielmo Buccheri / TORINO

Al terzo passaggio davanti alla giustizia sportiva il finale cambia. Juventus-Napoli si gioca, quando è difficile solo ipotizzarlo dentro un calendario senza sosta e finestre e, scendendo in campo, spariscono il 3-0 a tavolino per i bianconeri e il punto di penalizzazione ai danni degli azzurri.

Il terzo passaggio davanti alla giustizia sportiva ha visto il Napoli giocare da solo, perché se era noto e chiaro da tempo l'atteggiamento indifferente della Juve, stupisce, perché irrituale, l'assenza della Figc nel procedimento di fronte al Collegio di Garanzia per lo Sport presso il Coni. La Federcalcio non si è costituita la-

sciando nel Salone d'Onore al Foro Italico la parola ai soli legali azzurri e allo stesso presidente del club Aurelio De Laurentiis. Ma anche alla Procura Generale dello sport che, senza contraddittorio, ha puntato l'indice sulle motivazioni della Corte di secondo grado della stessa Figc bollandole come «un passo più lungo della gamba» e servendo un assist, inaspettato, alla causa del Napoli.

De Laurentiis esulta: «Chi rispetta le regole non può essere condannato. E noi le regole le rispettiamo», dice. De Luca e De Magistris, rispettivamente presidente della regione Campania e sindaco della città, lo seguono a ruota e la classifica azzurra fa un piccolo passo

avanti. Chi, invece, si ritrova stratonato come mai prima è il protocollo sulla sicurezza al tempo del coronavirus.

Tanto che gli effetti della sentenza potrebbero mostrare i loro segni da qui al traguardo del campionato. Che cosa accadrebbe se un club che non può più giocare il jolly del rinvio della partita (per colpa di almeno dieci positività in squadra) si rivolgesse all'autorità sanitaria territoriale e quest'ultima bloccasse la trasferta o la partita? Il verdetto di ieri farà giurisprudenza o, quantomeno, darà forza al partito dei possibili furbetti.

La Figc non si è costituita davanti al Collegio presieduto dall'ex ministro Fran-



L'arbitro Doveri durante il sopralluogo prima della gara non giocata

co Frattini per questione di equidistanza tra le parti in causa, seppur quella bianconera lo fosse di riflesso. Ma, forse, sarebbe stato più opportuno, anche per pura for-

ma, presenziare in un procedimento dove si contesta una sentenza di una corte federale per di più su un tema, il protocollo, oggi più attaccabile. Entro metà gen-

naio saranno note le motivazioni del terzo, ed ultimo, grado: il ricorso accettato assolve il comportamento di un club che, riscontrati due casi di contagio nel gruppo, si era rivolto alla Asl e al vice capo del gabinetto della regione e, poi, aveva disdetto l'aereo e l'appuntamento con i tamponi programmati nel giorno della partita a Torino.

«Non volevano giocare allo Stadium», dice il giudice sportivo. «Si sono costruiti un alibi per non farlo», ha detto la Corte d'Appello della Figc. Ieri, invece, il ribaltone. «Il Napoli rispetta le regole? Mi sembra un'ovvietà», sottolinea il direttore dell'area sportiva della Juve Paratici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESANTE SCONFITTA A TORINO

Una vera giornataccia Bianconeri travolti dalla Fiorentina Rosso a Cuadrado

JUVENTUS	0
FIorentina	3

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny; Cuadrado, De Ligt (43' st Frabotta), Bonucci, Alex Sandro; Chiesa, Bentancur, McKennie (28' st Kulusevski), Ramsey (20' pt Danilo); Morata (1' st Bernardeschi), Ronaldo. All. Pirlo.

FIorentina (5-3-2): Dragowski; Caceres, Milenkovic, Pezzella, Igor, Biraghi (37' st Venuti); Amrabat, Borja Valero (7' st Pulgar), Castrovilli; Ribery (37' st Bonaventura), Vlahovic (30' st Kouame), All. Prandelli.

Arbitro: La Penna di Roma.

Marcatori: nel pt 3' Vlahovic, nel st 31' Alex Sandro (autorete), 36' Caceres. **Note:** espulso Cuadrado per fallo violento; ammoniti: Biraghi, Ribery, Borja Valero, Pezzella, Danilo per gioco scorretto.



La preoccupazione di Pirlo

Michele Di Branco

Nel giorno della sentenza su Juve-Napoli, la Fiorentina espugna Torino infliggendo ai bianconeri la prima, pesan-

te, sconfitta stagionale in campionato. Pronti, via e la Fiorentina colpisce: al 2' Ribery riceve palla sulla tre quarti ed effettua un lancio filtrante per il veloce Vlahovic che semina la difesa juventina (molto scoperta) e batte Szczesny con un elegante tocco felpato di sinistro.

La Juve accusa il colpo, cerca di reagire, ma al 17', con la sua squadra in svantaggio, l'ex Cuadrado la combina grossa: per rimediare a uno stop sbagliato al limite dell'area avversaria entra pericolosamente su Castrovilli. L'arbitro ammonisce il colombiano poi, richiamato dal Var, modifica la decisione e lo espelle.

È l'episodio chiave della partita: Juve in dieci e partita in discesa per i viola sicuri nel palleggio con Borja Valero, Castrovilli e Ribery. Dopo aver resistito alla reazione nervosa della Juve (che protesta per un paio di presunti falli da rigore e un mancato giallo per Borja Valero già ammonito), la Fiorentina dilaga nel finale: al 75' Alex Sandro, per evitare un'incursione di Kouamè, fa autorete. E all'80' l'ex Caceres, servito da Biraghi, spinge dentro a porta vuota il facile 0-3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI A NAPOLI

E allo stadio Maradona esplode l'esultanza del gruppo di Gattuso «Giustizia è fatta»

Carmelo Prestisimone / NAPOLI

Come un gol segnato. I giocatori del Napoli hanno appreso del successo del ricorso del club al collegio del Coni mentre si trovavano allo stadio Maradona. I calciatori azzurri avevano finito da poco l'allenamento quando è stata comunicata la notizia: nello spogliatoio è partita un'esultanza di tutto il gruppo. Dopo aver subito lo stop dell'Asl, la squadra ha espresso con l'esultanza la voglia di giocare la sfida allo Juventus Stadium. «Siamo felici. Viviamo in un Paese dove chi rispetta le leggi non può essere condannato. E il Napoli segue sempre le regole», questo il tweet del presidente del club azzurro, Aurelio De Lauren-



Aurelio De Laurentiis

tiis, che aveva già mostrato un cauto ottimismo all'uscita dell'udienza a sezioni unite.

«Una sentenza storica, il terzo grado ha ribaltato i precedenti due. È un risultato di

grande giustizia che ristabilisce il principio che le partite vanno giocate sul campo - ha detto l'avvocato Mattia Grassani, legale del Napoli, ai microfoni di Radio Kiss Kiss -. Non si può rischiare la salute per giocare una partita di calcio. È una vittoria di Davide contro Golia, nel senso che tutti ci davano per perdenti mentre il Coni ci ha dato ragione con un verdetto secco e inappellabile. Abbiamo capito di aver vinto quando anche la Procura Generale del Coni ha mosso critiche alle sentenze di primo e secondo grado della Figc. Il Coni ha trovato delle falle, già evidenziate da noi. Questa è una sentenza storica che farà giurisprudenza».

Sulla vicenda si è espresso su Facebook anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca: «L'accoglimento del ricorso ripristina giustizia e correttezza. Si riconoscono come valide e irrinunciabili le ragioni di tutela della salute espresse dalle decisioni delle Asl di Napoli, e soprattutto si ripristinano i valori della lealtà sportiva, clamorosamente violati dalle precedenti sentenze». «Giustizia è fatta», ha dichiarato il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE DI OGGI

Trappola Lazio per Pioli L'Inter adesso fiuta il primato nella corsa con i rossoneri

La serie A alla milanese assegna il titolo simbolico della leadership natalizia. I turni incalzanti di dicembre e (la decisione di ieri del Collegio di Garanzia del Coni) hanno seminato per ora le inseguitrici, Juve, Roma e Napoli mentre Atalanta e Lazio, dopo la Champions, si stanno riportando sotto.

L'Inter fiuta il sorpasso sperando in una frenata del Milan. Ma i rossoneri hanno sette vite e avanzano in scioltezza



Stefano Pioli, tecnico del Milan

anche senza molti protagonisti (mancheranno Kessie, Ibra, Bennacer, Kjaer e Gabbia, e restano in dubbio fino all'ultimo Rebić e Tonalì) e si giocano il big match di giornata contro la Lazio che risale la china condotta da Luis Alberto, Milinkovic Savic e Immobile.

Sarà una gara spartiacque: se vincono i rossoneri dimostrano di essere da scudetto (ma Pioli teme un tranfreno della sua ex squadra), se vince la Lazio torna in corsa almeno per la Champions. L'Inter tifa Immobile, ma Conte ha detto a chiare lettere che vincere a Verona con una squadra «stanca» per gli impegni ravvicinati non sarà una passeggiata. A decidere potrebbe essere ancora Lukaku, miglior marcatore nelle competizioni Uefa del 2020. A cercare riscatto sono Na-

poli e Roma. Dopo il doppio flop con Inter e Lazio Gattuso recupera Insigne, ma perde Lozano ed è favorito contro il Toro che annaspa a fondo classifica. Un ko potrebbe essere fatale a Giampaolo che teme la maledizione delle rimonte e si affida a Belotti. L'impressionante tonfo nella ripresa con l'Atalanta inficia il buon campionato della Roma che vuole capitalizzare le due gare interne con Cagliari e Samp.

Gasp ha perso Gomez, ormai in uscita, ma ha ritrovato il miglior Ilicic e l'Atalanta cercherà di dare continuità di risultati in casa del Bologna. Il Sassuolo dopo il ko col Milan cerca riscatto con la Samp. Più intricato il confronto tra Spezia e Genoa affidato per la quarta volta a Ballardini dopo l'esonero di Maran. —

L'ALTRO ANTICIPO

Il Crotone supera il Parma e lascia l'ultimo posto

CROTONE	2
PARMA	1

CROTONE (3-5-2): Cordaz, Cuomo (18' st Magallan), Golemic, Luperto; Pedro Pereira, Zanellato (44' st Petriccione), Molina, Vulic, Reca; Riviere (14' st Simy), Messias. All. Stroppa.

PARMA (4-3-3): Sepe; Busi (1' st Iacoponi), Osorio (38' st Valenti), Bruno Alves, Gagliolo; Sohm (1' st Brunetta), Hernani (31' st Cyprien), Kurtic; Kucka, Inglese (15' st Cornelius), Karamoh. All. Liverani.

Arbitro: Maresca di Napoli.

Marcatori: 24' e 44' Messias; 56' Kucka. **Note:** ammoniti Kurtic, Hernani, Inglese, Cuomo, Golemic, Cyprien, Iacoponi, Luperto, Kucka e Reca.

Così in A 14ª GIORNATA

Ieri	
Crotone-Parma	2-1
Juventus-Fiorentina	0-3

Oggi	
Verona-Inter	ore 18.30
Bologna-Atalanta	ore 20.45
Milan-Lazio	ore 20.45
Napoli-Torino	ore 20.45
Roma-Cagliari	ore 20.45
Sampdoria-Sassuolo	ore 20.45
Spezia-Genoa	ore 20.45
Udinese-Benevento	ore 20.45

Classifica: Milan 31; Inter 30; Napoli, Juventus e Roma 24; Sassuolo 23; Atalanta** e Lazio 21; Verona 20; Sampdoria 17; Udinese** e Benevento 15; Cagliari, Fiorentina e Bologna 14; Parma 12; Spezia 11; Crotone 9; Torino e Genoa 7. (**una partita in meno)

PALLANUOTO

Trieste si confronta alla Bianchi con la corazzata An Brescia

Alle 19.30 il recupero del terzo turno della A1 maschile. Il tecnico Bettini: «Dobbiamo vedercela con una "grande" che fa bene anche in Champions»

TRIESTE

Una vetrina di livello internazionale chiude l'anno della Pallanuoto Trieste. Oggi alle 19.30 alla Bruno Bianchi la formazione di Bettini ospita infatti l'An Brescia, una delle "big" della waterpolo europea. La partita vale come recupero del terzo turno della serie A1 maschile (girone B) e verrà trasmessa in diretta streaming sulla piattaforma video Vimeo.

Pallanuoto Trieste La squadra del main-sponsor Samer & Co. Shipping arriva al confronto con la fortissima compagine lombarda in buone condizioni di forma. Il successo casalingo dello scorso 12 dicembre con la Roma Nuoto ha corroborato l'ambiente, ma ovviamente il confronto con l'An Brescia presenta parecchie difficoltà. «Affrontiamo una squadra davvero super - spiega l'allenatore Daniele Bettini - completa in tutti i reparti, capace di giocare una pallanuoto redditizia e spettacolare. Non a caso stan-



Daniel Podgornik

no facendo grandi cose anche in Champions League».

Dal punto di vista fisico il gruppo alabardato sta bene, il morale è alto e c'è tanta voglia di riassaporare l'adrenalina di una gara ufficiale. «Ci mancava troppo il campo - continua Bettini - ovviamente non basta una partita per ritrovare gli automatismi, ma con il Brescia siamo determinati a dare tut-

In porta per i lombardi l'azzurro Del Lungo
Impressionante il parco tiratori

to. Del resto non c'è altro modo per provare a mettere in difficoltà una simile corazzata, che fa del ritmo e dell'intensità la sua arma principale. Dovremo essere molto accorti sul piano tattico, evitare di esporci alla loro micidiale transizione, giocare sulla posizione e far valere le nostre doti muscolari.

Al di là del risultato, per noi sarà un test molto importante».

Espletato il consueto giro di tamponi pre-partita gestito dalla staff della Salus Policlinico Triestino, Bettini potrà contare su tutti i suoi elementi e dovrebbe mandare in acqua gli stessi 13 del successo sulla Roma, la decisione arriverà comunque dopo la rifinitura.

L'avversario Negli ultimi anni la compagine di Sandro Bovo è sempre stata la rivale numero uno della Pro Recco in campionato, ma mai come in questa stagione l'An Brescia ha costruito una rosa capace di poter rivaleggiare con i pluricampioni d'Italia. Prova ne sia il cammino dei lombardi in Champions League. Dopo aver agevolmente superato il turno preliminare, nei primi tre match della fase a gironi disputati nella "bolla" di Budapest i lombardi hanno messo sotto la Dinamo Tbilisi (15-9) e soprattutto il Ferencváros campione d'Europa in carica con un perentorio 10-7. Poi è arrivato lo stop con gli spagnoli del Barceloneta (6-8), ma la sostanza non cambia. Quasi impossibile trovare un punto debole nella rosa. Tra i pali c'è il portiere azzurro Del Lungo, il pacchetto difensivo è composto da Di Somma, Gitto e Dolce. Impressionante la batteria di tiratori: il fuoriclasse mancino Jokovic (dall'Olympiakos), il greco Vlachopoulos (dall'Eger), il talentuoso Iodice (ex Recco) e Cannella. Solida anche la coppia di centroboa con il greco Nikolaidis e dal serbo Lazic. In cabina di regia il veterano Presciutti e Alesiani. —

PALLAVOLO

La Fipav conferma Blengini ct dell'Italuo mini

Il Consiglio federale della Fipav, riunito in videoconferenza, ha confermato per la prossima stagione il ct della nazionale maschile, Gianlorenzo Blengini. Il tecnico torinese guiderà quindi gli azzurri in un 2021 caratterizzato dai Giochi di Tokyo, dalla Nations League e dagli Europei. Il Consiglio, dopo aver acquisito il parere favorevole dei revisori, ha approvato il bilancio di previsione 2021, che presenta un risultato di equilibrio.

ATLETICA

Corsa S.Silvestro Crippa a Bolzano cerca l'europeo

Si svolgerà senza pubblico e non nel centro storico di Bolzano, ma al centro di guida sicura Safety Park la 46.a Corsa di San Silvestro BOclassic Alto Adige di giovedì 31 dicembre, che è stata confermata gara WorldAthletics Bronze Label e l'unica gara Label che si disputa in Italia nel 2020. Vista l'eccezionalità dell'evento sono state invertite le distanze: 5 km per gli uomini e 10 per le donne. Yema Crippa punta a un nuovo record europeo sui 5000 metri.

IPPICA

L'allungo di Cardenas Baba nel centrale a Montebello

TRIESTE

Un allungo dopo 400 metri di gara, per avere ragione del momentaneo battistrada, Cassius Como, poi sbottato in rottura, è stato sufficiente ieri a Cardenas Baba per aggiudicarsi il centrale della pomeridiana di trotto all'ippodromo di Montebello. La femmina affidata a Francesco Pettinari, una volta conquistato il comando, non ha più avuto problemi fino al traguardo, chiudendo in 1.21.4, davanti a Cargo Jet e Cuore Matto, giunti nell'ordine. Da segnalare, in giornata,

il doppio di successi per Nando Pisacane, che ha portato alla vittoria Bambin, al terzo successo consecutivo, e Noble Nord Fro. Montebello vivrà martedì l'ultima riunione del 2020. Risultati. 1.a c. m 1660: 1) Valchiria Matto (Martellini 1.16.4), 2) Zipper Kronos 3) Vera Light. 8 p. Q: V 2.41, P 3.58, 2.87, 4.19, A 11.64 - 17.58 (1-5) 34,16 (1-9) 5,73 (5-9), T 65.03. 2.a c. m 1660: 1) Atlantico Jet (Pistone 1.15.9), 2) Akanin Del Brenta, 3) Alma Ral. 9 p. Q: V 1.54, P 1.02, 1.09, 1.44, A 2.09 - 1,65 (1-3) 3,05 (1-9) 3,39 (3-9), T

11.60. 3.a c. m 2060: 1) Bambin (Pisacane) 9 p. Q: V 1.70, P 1.16, 1.65, 1.44, A 4.37 - 4,39 (1-4) 1,88 (1-6) 3,90 (4-6), T 30.11. 4.a c. m 2080: 1) Noble Nord Fro (Pisacane 1.19.5), 2) Dar La Nota 3) Unvero Zs. 11 p. Q: V 3.41, P. 1,13, 1.33, 2, A 5.03 - 3,14 (3-9) 1,63 (3-11) 2,57 (9-11), T 37.83. 5.a c. m 2060: 1) Cardenas Baba (Pettinari 1.21.4), 2) Cargo Jet, 3) Cuore Matto. 8 p. Q: V 2.61, P 1.15, 1.08, 1.06, A 2.44, T 36.57. 6.a c. m 1660: 1) Bwana Gar (Pistone 1.19.6), 2) Bestewo 3) Bollicina Del Sile. 10 p. Q: V 7.41, P 2.21, 2.47, 3.42, A 34.97 - 39,50 (3-5) 13,83 (3-10) 10,62 (5-10), T NV. 7.a c. m 1990 gentleman: 1) Scarlet Matto (Monti 1.17.7), 2) Zarina Baba 3) Rikeli. 8 p. Q: V. 1,84, P 1.49, 3.62, 4.02, A 24.02, T 138.55. —

UGO SALVINI

BASEBALL

Addio a Cerea, riferimento del batti e corri in regione

Da giocatore con la Nazionale inflisse la prima sconfitta agli olandesi. Per dieci anni ha presieduto il comitato Fvg Manager ai Giochi di Atlanta

Luca Perrino / RONCHI

Il baseball ed il softball del Friuli Venezia Giulia sono in lutto. Egidio Cerea, a 83 anni, se n'è andato in punta di piedi, anche lui, come tanti, sconfitto dal virus maledetto: il Covid-19. Nato a Milano il 2 febbraio del 1937, dopo gli anni della guerra che ha vissuto attivamente pur se era ancora giovanissimo, si dedicò ad una passione che divenne un punto fermo, un punto importante nella sua vita, il baseball. Ricordava spesso che, il 27 giugno 1948, partecipò come batboy alla prima partita di baseball giocata da soli giocatori italiani e di lì a poco riuscì, grazie alle sue ottime qualità tecniche, ad entrare non solo nella prima squadra nell'Europhon Milano, dove nei primi anni Sessanta, vinse tre titoli italiani senza nessuna sconfitta, ma anche a vestire la maglia azzurra della nazionale.

Rammentava con orgoglio che fu parte della squadra azzurra che batté per la prima volta l'Olanda fino ad allora imbattuta negli incontri con l'Italia. Poi il lavoro e la famiglia hanno preso il sopravven-



Egidio Cerea

to, anche se ogni tanto riusciva a vestire la sua divisa di ricevitore Appese le scarpe al chiodo restò nel mondo del baseball, come dirigente, allenatore, persino presidente di società. Non mollò mai, dando i suoi preziosi consigli a tutti. Un impegno premiato dalle società del Friuli Venezia Giulia che lo vollero presidente regionale della Fibs dal 1990 al 2000. Ed in questi 10 anni venne chiamato anche dalla federazione in qualità di team manager della nazionale italiana ai mondiali in Nicaragua nel 1994 e alle olimpiadi di Atlanta '96, dove l'Ita-

lia ottenne il miglior risultato di sempre, un sesto posto.

«Aveva uno sguardo buono, che metteva fiducia - ricorda Rolando Cretis, lanciatore della nazionale di quei tempi - una persona che ascoltava i giocatori uno ad uno, che non ci faceva mancare nulla. Ricordo che non avevamo delle scarpe di riposo, usavamo sempre spikes e facevano male ai piedi, specialmente per noi lanciatori. Si impegnò con lo sponsor di allora e ce le fece avere a tutti. Una perdita importante per il baseball, provo un profondo dispiacere di aver perso Egidio». —

SCI

Vinatzer sul podio a Madonna di Campiglio

Fantastico Alex Vinatzer. Il taker to azzurro dopo il quarto posto di lunedì ieri sera è salito sul podio, terzo nello slalom di Madonna di Campiglio di Coppa del Mondo vinto dal norvegese Kristoffer- sen con 0.33 sul connazionale Foss-Solevaag e 0.34 su Vinatzer. Quarto l'austriaco Feller a 0.35.



Scelti per voi



Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.25
Alberto Angela accompagnerà i telespettatori in un viaggio eccezionale: Gerusalemme ai tempi di Gesù. Seguendo il filo narrativo della sua storia, così come viene presentata dai Vangeli e dalla tradizione.



Le Iene Presentano: ...
ITALIA 1, 21.20
Questa sera Le Iene raccontano l'incredibile avventura di **Marika**. La ragazza, affetta da tetraparesi spastica, è riuscita a realizzare il sogno della sua vita: fare un viaggio in moto.



Alla ricerca di Nemo
RAI 2, 21.20
Il pesciolino Nemo, avventuratosi da solo lontano da casa, finisce nell'acquario di un dentista di Sidney. Per ritrovarlo, il padre Marlin e Dory iniziano un viaggio pieno di imprevisti.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Maria, la parrucchiera di 26 anni morta in seguito alla caduta da una scala a casa del fidanzato Andrea, accusato di omicidio volontario e omissione di soccorso.



Stasera Italia Speciale
RETE 4, 21.20
Programma di approfondimento a cura della redazione del TG4. Al centro del dibattito i temi di maggior attualità, dalla politica ai temi sociali, passando per tutti i fatti più rilevanti della cronaca.

IL TELEFONO
by **SPRINT AUTO**

Huawei Y6S	32GB - 3GB RAM	€ 159	€ 129,99
Huawei P40	4GB RAM - 64GB	€ 199	€ 149,99
TRE FOTOCAMERE 48+8 MPx			
Huawei P40	6GB RAM - 128GB	€ 299	€ 219,99
QUATTRO FOTOCAMERE 48+16 MPx			
Samsung A20	32 GB - 3GB RAM	€ 179	€ 149,99
LG K50	32 GB - 3GB RAM - 6,2"	€ 169	€ 139,99
ALCATEL Smartphone	A PARTIRE DA		€ 59,99
iPhone	DISPONIBILI A PARTIRE DA		€ 89,99
Samsung Smartphone	A PARTIRE DA		€ 79,99

ABBIAMO DISPONIBILI CELLULARI

SEMPRE APERTI
Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TGI Attualità
16.55 TGI Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo. Appuntamento
21.25 **Ulisse: il piacere della scoperta Documentari**
23.45 Porta a Porta Attualità Conduce Bruno Vespa
1.20 RaiNews24 Attualità
1.55 Allora in onda Documentari

RAI 2

7.05 Un calendario molto speciale Film Comm ('09)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.30 O anche no Documentari
10.00 Tg2 - Giorno Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Il Natale dei miei ricordi Film Commedia ('16)
15.30 Lo strano Natale di Bianca Snow Film Comm ('18)
16.55 Good Witch Serie Tv
17.40 LOL, -) Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 - Tg2 Post
21.20 **Alla ricerca di Nemo Film Animazione ('03)**
23.00 Speciale 90' Minuto Calcio

RAI 3

7.00 TGR Buongiorno Italia
7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Att
11.00 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.05 TGR Piazza Affari Att
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.25 #Maestri Attualità
16.05 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 I Topi 2 Serie Tv
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 **Chi l'ha visto? Attualità**
24.00 TG Regione - TG3 Att
0.20 I grandi discorsi della storia Documentari

RETE 4

7.05 Stasera Italia Attualità
8.00 La Freccia Nera Serie Tv
9.05 Il capitalista Film Commedia ('52)
11.20 Ricette all'italiana Lifestyle
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Ricette all'italiana Lifestyle
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Il richiamo del lupo Film Avventura ('75)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Stasera Italia Speciale Attualità
24.00 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Att
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 America: Un Anno Nella Natura Selvaggia Documentari
9.50 Terre Estreme Documentari
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap
14.10 Una Vita Telenovela
14.45 Seguendo una stella Film Commedia ('14)
16.25 Pillola Gf Vip Lifestyle
16.40 Christmas Encore (1ª Tv) Film Commedia ('17)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza
21.20 **L'incredibile Viaggio Di Marika Attualità**
23.35 Sconnessi Film Commedia ('18)
1.25 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.50 The Goldbergs Serie Tv
7.20 I puffi Cartoni Animati
7.55 Spank tenero rubacuori
8.20 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.50 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
9.20 God Friended Me Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 Il re scorpione 2: il destino di un guerriero Film Azione ('08)
16.15 Journey to the christmas star Film Avventura ('12)
18.05 Grande Fratello Vip
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 **Le Iene Presentano: L'incredibile Viaggio Di Marika Attualità**
23.45 Pressing Serie A Att
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità. Conduce Tiziana Panella.
17.00 Senti chi mangia - Best Lifestyle
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità Conduce Lilli Gruber
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc
21.30 **Parenti serpenti Film Commedia ('92)**
23.10 La ragazza con la pistola Film Commedia ('68)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 L'aria che tira Attualità
4.30 Tagadà Attualità

TV8

14.30 La ricetta segreta del Natale Film Comm ('20)
16.00 Un principe per Natale Film Commedia ('18)
17.45 La scelta di Jessica Film Commedia ('16)
19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 **Venti20... Quasi 21 (1ª Tv) Attualità**
23.30 Ci vediamo domani Film Commedia ('13)

NOVE

14.30 Il tuo peggior incubo Doc
15.30 Chi diavolo ho sposato? Doc
16.00 Delitti sotto l'albero Doc
18.00 Delitti a circuito chiuso
19.00 Little Big Italy Lifestyle
20.30 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 **Apocalypso Film Avventura ('06)**
0.15 Airport Security Spagna Documentari

20

14.55 Izombie Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
0.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
2.15 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4

14.40 Ghost Whisperer Serie Tv
16.15 Scorpion Serie Tv
17.45 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
19.25 Valor Serie Tv
20.55 Just for Laughs Spettacolo
21.20 **Vikings Via Serie Tv**
22.05 Vikings Via Serie Tv
22.55 La verità sui Vichinghi Documentari
24.00 The Last King Film Azione ('16)

IRIS

12.35 Piccola peste Film Commedia ('90)
14.25 BlackKkKlansman Film Drammatico ('18)
17.05 La stella di Iatta Film Western ('73)
19.15 A-Team Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 **Scoop Film Comm ('06)**
23.05 Alfabeto Attualità
23.20 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)

RAI 5

15.05 Pacific with Sam Neill
15.55 I Fratelli Karamazov
17.10 Petruska Croma E Moschetto Documentari
18.20 Save The Date Doc
19.05 Rai News - Giorno Att
19.10 L'agenda Di Enrico Lucherini Documentari
20.20 Ghost Town Documentari
21.15 A riveder le stelle Spettacolo
0.20 Barry White - Let The Music Play Documentari

RAI MOVIE

12.10 Il ladro di Bagdad Film Avventura ('61)
13.55 Ayla - La figlia senza nome Film Dramm ('17)
16.05 Totò, Vittorio e la dottoressa Film Com ('57)
18.00 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
19.50 Stanlio e Ollio - Il nemico ci ascolta Film Com ('43)
21.10 La principessa Sissi Film Storico ('55)
23.05 Una notte con la regina Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM

14.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.10 Non dirlo al mio capo Fiction
19.20 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 **La musica del silenzio Film Biografico ('17)**
23.20 Attenti a quei tre Film Commedia ('04)
1.45 Un caso di coscienza Serie Tv
3.20 Memory Attualità
4.00 Delitti in Paradiso Serie Tv

CIELO

14.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc
20.15 Affari di famiglia
21.15 **Snowmageddon Film Avventura ('11)**
23.15 Miele di donna Film Commedia ('81)

PARAMOUNT

14.00 Un dolce Natale Film Commedia ('14)
16.10 12 regali di Natale Film Commedia ('15)
17.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Strega per amore Serie Tv
21.10 **Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)**
23.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)
1.00 Sbucato dal passato Film Commedia ('99)

TV2000

16.00 La piccola cenerentola
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.30 Rosario da Lourdes Att
19.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Att
20.00 Rosario da Lourdes Att
20.30 TG 2000 Attualità
21.00 **Italia in preghiera - Rosario**
21.50 Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia Film Drammatico ('05)
23.50 Soul Attualità

LA7 D

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 I menù di Benedetta Lifestyle
20.25 Senti chi mangia Lifestyle
21.30 **The Good Wife Serie Tv**
22.20 The Good Wife Serie Tv
1.40 La cucina di Sonia Lifestyle
2.00 The Dr. Oz Show Attualità

LA 5

14.00 Amici di Maria
14.15 Amici - daytime
14.45 Grande Fratello Vip
15.10 New Amsterdam Serie Tv
17.15 La vigilia per farli conoscere Film Commedia ('08)
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 The Royal Saga - Royal Christmas (1ª Tv) Att
23.10 La vigilia per farli conoscere Film Commedia ('08)

REAL TIME

10.40 Ma come ti vesti?! Spettacolo
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 **Seconda vita (1ª Tv) Att**
21.55 Seconda vita (1ª Tv) Att
22.25 Malati di pulito Spettacolo
0.05 Skin Tight: la mia nuova pelle Documentari

GIALLO

10.00 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
11.00 Elementary Serie Tv
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.00 Elementary Serie Tv
17.00 Profiling Serie Tv
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 **Elementary Serie Tv**
22.10 Elementary Serie Tv
23.10 Balzhazar Serie Tv
1.30 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME

14.30 The Mysteries of Laura
15.30 Bones Serie Tv
17.15 Detective Monk Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 **Delitto a Saint Malo Fiction**
23.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.50 Law & Order True Crime Serie Tv
3.40 Longmire Serie Tv
5.35 Tgcom24 Attualità
5.40 Law & Order True Crime Serie Tv

DMAX

14.30 A caccia di tesori Lifestyle
15.30 Lupi di mare Doc
17.30 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Airport Security: Europa Documentari
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo Documentari**
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 Mostri di questo mondo Documentari

RAI3 BIS

21.20 La programmazione regionale propone "A mani nude", di S. Morena, regia di P. Pieri, e "La laguna, l'inverno e il pescatore" di T. Toglia.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Obiettivo Friuli: Le novità a Villa Manin di Passariano; **12.30** Gr FVG; **13.29** Giova-ni#comunicazione: Il coro giovanile "VocinVolo"; **14.15** Rock Revolution: Francesca Sanavro. Diego Todesco Luca Sterle. Paolo Perissinotto; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfina-menti: L'inserto "InPiùEconomi-". Il bilancio del Festival dell'I-striotto, L'antologia "Caffè luogo dell'anima"
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR del mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendariet-to; **8:** Notiziario e cronaca regio-nale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Incontri; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13; **13.25:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** L'arte della chimica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Cartoline di Natale; **18:** Music magazine; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slove-na; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

18.30 Anticipo Camp.to Serie A
20.28 Ascolta si fa sera
20.35 **Tutto il calcio minuto per minuto Serie A**
23.05 Jack Folla, un dj nel braccio della morte

DEEJAY

13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.30 **Say Waaad?**
22.00 Dee Notte

RADIO 2

14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 **Back2Back**
22.35 Soggetti Smarriti

CAPITAL

14.00 Capital Records con Mixo e Luca De Gennaro
17.00 Tg Zero
20.00 **Vibe con Massimo Oldani**
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 **Il Cartellone: Accademia Nazionale di S. Cecilia**
23.00 La stanza della musica

M20

13.00 Andrea Mattei
17.00 Albertino Everyday
20.00 **m2Hot Xmas**
22.00 DeeJay Time in the Mix
23.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00 Alita - Angelo della battaglia Film
Sky Cinema Action
21.00 Figli Film **Sky Cin Comedy**
21.00 Gli uomini d'oro Film
Sky Cinema Drama
21.00 Scarpette rosse e i 7 nani Film **Sky Cinema Family**
21.00 La conseguenza Film
Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA

21.15 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film
Cinema 1
21.15 Victor Victoria Film
Cinema 2
21.15 I babysitter Film **Cinema 3**
22.55 Forever Young Film
Cinema 3
23.35 Shakespeare in Love Film **Cinema 2**

SKY UNO

16.15 Il natale è servito
17.05 Cose da ricchi: Saint Moritz Documentari
18.05 MasterChef Australia
19.10 Alessandro Borghese Kitchen Duel Lifestyle
20.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.15 **Cirque du Soleil: Kurios - Cabinet of Curiosities**
23.00 MasterChef Italia

PREMIUM ACTION

15.35 Supernatural Serie Tv
16.25 The Vampire Diaries
17.10 iZombie Serie Tv
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Vampire Diaries
20.25 iZombie Serie Tv
21.15 **Containment Serie Tv**
22.05 Containment Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.30 The Undoing - Speciale
14.45 Riviera Serie Tv
21.15 **His Dark Materials- Queste oscure materie Serie Tv**
22.15 His Dark Materials- Queste oscure materie Serie Tv
23.15 Cercando Alaska Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.45 Lethal Weapon Serie Tv
15.30 Murder in the First Serie Tv
16.20 Game of Silence Serie Tv
17.10 Rush Hour Serie Tv
17.55 Lethal Weapon Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 Game of Silence Serie Tv
20.25 Rush Hour Serie Tv
21.15 **Imposters Serie Tv**
22.05 Imposters Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

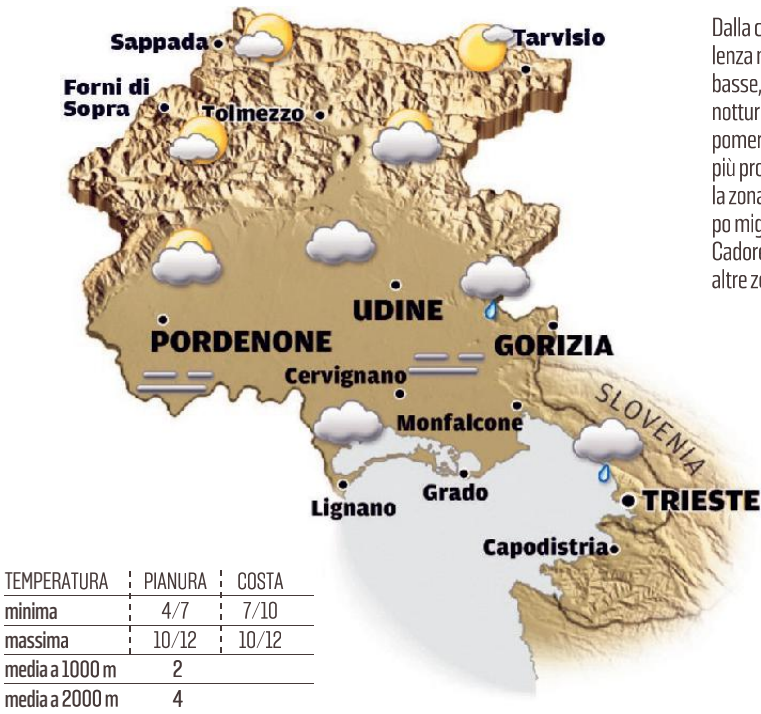
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Macete (stag. 2020/2021)
13.00 Il notiziario straordinario
16.35 Sveglia Trieste - tai chai
16.50 Salus tv
17.10 Il notiziario - meridiano - R - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.00 Macete (stag. 2020/2021)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Il notiziario straordinario - 20.30 Il notiziario - r 2020
21.00 Macete Live - 2020
23.00 Il notiziario - r 2020
23.30 Il notiziario - r edizione straordinaria
00.00 Trieste in diretta - 2020 -
01.00 Il notiziario - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	4	

Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza nuvoloso o coperto per nubi basse, con possibili foschie o nebbie notturne in pianura e sul Carso; dal pomeriggio possibili deboli piogge più probabili sulle zone orientali. Sulla zona montana variabilità, con tempo migliore nel Tarvisiano e verso il Cadore, maggiore nuvolosità sulle altre zone, specie nel Canal del Ferro.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ancora molte nubi in Liguria e Valpadana con tendenza a qualche pioggia la sera su Piemonte, Lombardia e Friuli.
Centro: In prevalenza nuvoloso sulle regioni tirreniche con qualche debole pioggia tra Toscana e Lazio.
Sud: Variabile lungo i settori tirrenici con qualche pioggia tra Campania e Calabria, ampie schiarite altrove.
DOMANI
Nord: Peggioramento con cielo irregolarmente nuvoloso e precipitazioni sparse. Fenomeni a carattere nevoso dai 1000-1200 metri.
Centro: Intensificazione della nuvolosità con qualche pioggia tra Toscana, Umbria e Lazio.
Sud: Cielo spesso nuvoloso sul versante tirrenico ma senza fenomeni degni di nota.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,0	9,6	95%	14 km/h	Pordenone	7,2	8,3	95%	8 km/h
Monfalcone	8,2	9,1	100%	9 km/h	Tarvisio	1,9	5,1	86%	22 km/h
Gorizia	7,8	8,5	99%	6 km/h	Lignano	9,1	9,5	92%	12 km/h
Udine	7,4	8,4	100%	5 km/h	Gemona	5,7	7,4	92%	6 km/h
Grado	8,9	9,1	95%	9 km/h	Piancavallo	-0,3	0,5	100%	XX km/h
Cervignano	6,1	10,2	100%	7 km/h	Forni di Sopra	0,9	4,5	85%	13 km/h

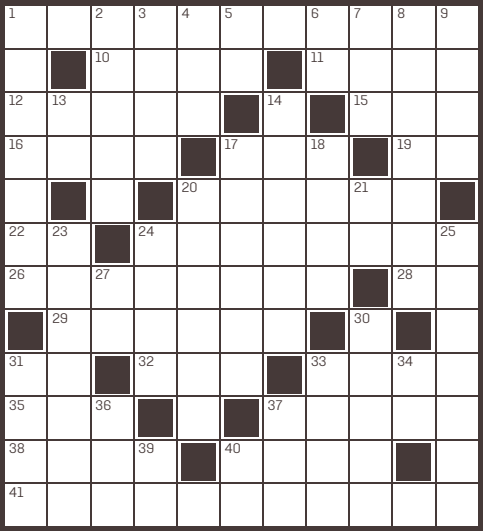
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	13,3	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	12,6	0,10 m
Grado	quasi calmo	12,6	0,10 m
Lignano	quasi calmo	12,2	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Poco uniforme, variegato - **10** Il nome dell'antica città di Troia - **11** Un Capo... americano - **12** Lo lavorano gli scultori - **15** La rete nel ping-pong - **16** Così è il pelo arruffato - **17** È simile alla plastilina - **19** Centro della Germania - **20** Sono numerati in stazione - **22** Un vinile con pochi brani - **24** Il filosofo del "tutto scorre" - **26** Gocce per gli occhi - **28** Un gruppo sanguigno - **29** Un metallo affine al platino - **31** Si oppone ad out - **32** È bene usarlo col ditale - **33** È famoso quello delle Vigne - **35** E così via (abbr.) - **37** Vi si consumano i primi sonni - **38** Come dire sabbia - **40** La pedina... raddoppiata - **41** Che ha poca o nessuna importanza.

VERTICALI: **1** Un tipo di spumante - **2** Il golfo con Bengasi - **3** Un albero con le samare - **4** Né tuo né suo - **5** Contengono olio - **6** Lo dice chi non ha capito - **7** La valle con Cles - **8** Fa vita da asceta - **9** Umiliazione - **13** Uguali nell'aratro - **14** Pasto da soldato - **17** Si tiene per sé - **18** Località sul Garda - **20** Il gioco con gli slam - **21** Chiudono i libri - **23** Cane da caccia inglese - **24** Un'Antonella in Tv - **25** Gravate da tanti impegni - **27** La Ranieri attrice (iniz.) - **30** È di casa al Meazza - **31** Il giorno appena passato - **33** È detto anche coguaro - **34** Tra Sharm e Sheikh - **36** Ricerca per lo Stato (sigla) - **37** Ha ricevuto una croce (abbr.) - **39** Aeronautica Italiana - **40** Inizio del declino.



» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA

RIELLO

JUNKERS

SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/ e postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri set-
timanali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri set-
timanali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 140, Slovenia €
140, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 12
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 22 dicembre 2020
è stata di 23.181 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, per-
ché potrebbero costarvi un fastidioso raffred-
dore. La vostra gelosia immotivata scatenerà
nervosismo in chi amate.

TORO
21/4 - 20/5
Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto du-
rante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di
riposarvi e di rilassarvi almeno un pò. Lascia-
te l'iniziativa al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La buona posizione degli astri vi permette-
rà di muovervi più speditamente del solito.
Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i con-
tatti con l'estero. Amori in evoluzione.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole
questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri
progetti ed impegni, ma non lasciatevi con-
dizionare da nessuno.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete costretti dalle circostanze a prendere
una decisione che vi costerà fatica non per
le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgo-
glio. Una serata tranquilla.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vi verrete a trovare in una situazione piutto-
sto complessa. Non spaventatevi e lascia-
tevi guidare dall'istinto. Lo spirito è dispo-
sto allo svago. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sare-
te in splendida forma. Conoscerete una per-
sona interessante. Siate tranquilli e disponi-
bili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La giornata si prospetta favorevole alla so-
luzione di difficili questioni. E' anche un
buon momento per cambiare casa, vende-
re o acquistare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi sentirete combattivi e desiderosi di risol-
vere una determinata questione. Sappiate
mantenere vivi i contatti affettivi. Andate fi-
no in fondo con una questione spinosa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Incontri non sempre piacevoli nelle prime
ore della mattinata. Trovate il modo di rila-
sarvi con la famiglia o con il partner. Riposa-
te di più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Ancora per qualche ora vi sentirete sposati
e a disagio. Tutto si risolverà nel pome-
riggio. In serata cercate di rilassarvi. Riposo.

PESCI
20/2 - 20/3
Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con
un certo ottimismo. Sovolerete così su que-
stioni di poco conto e vi darete da fare per
raggiungere i vostri obiettivi.



A qualcuno potrà sembrare un Natale a metà.
Il nostro augurio è che sia ugualmente un **Buon Natale**.



+39 040 7600867 | info@labimmobiliare.it
www.labimmobiliare.it